



FORMULA 1

Sale la febbre da Gp Tutti gli eventi

Primo piano e cronache ALLE PAGINE 2-11 e 21

BIASSONO

Morte di Rovagnati Ecco com'è andata

A PAGINA 19

MUGGIÒ

Incubo Magic Movie Ora è finito davvero

A PAGINA 23

L'EDITORIALE

BRIANZA TERRA DI EROI NAVIGATORI E PURE DI SANTI

di MARCO PIROLA

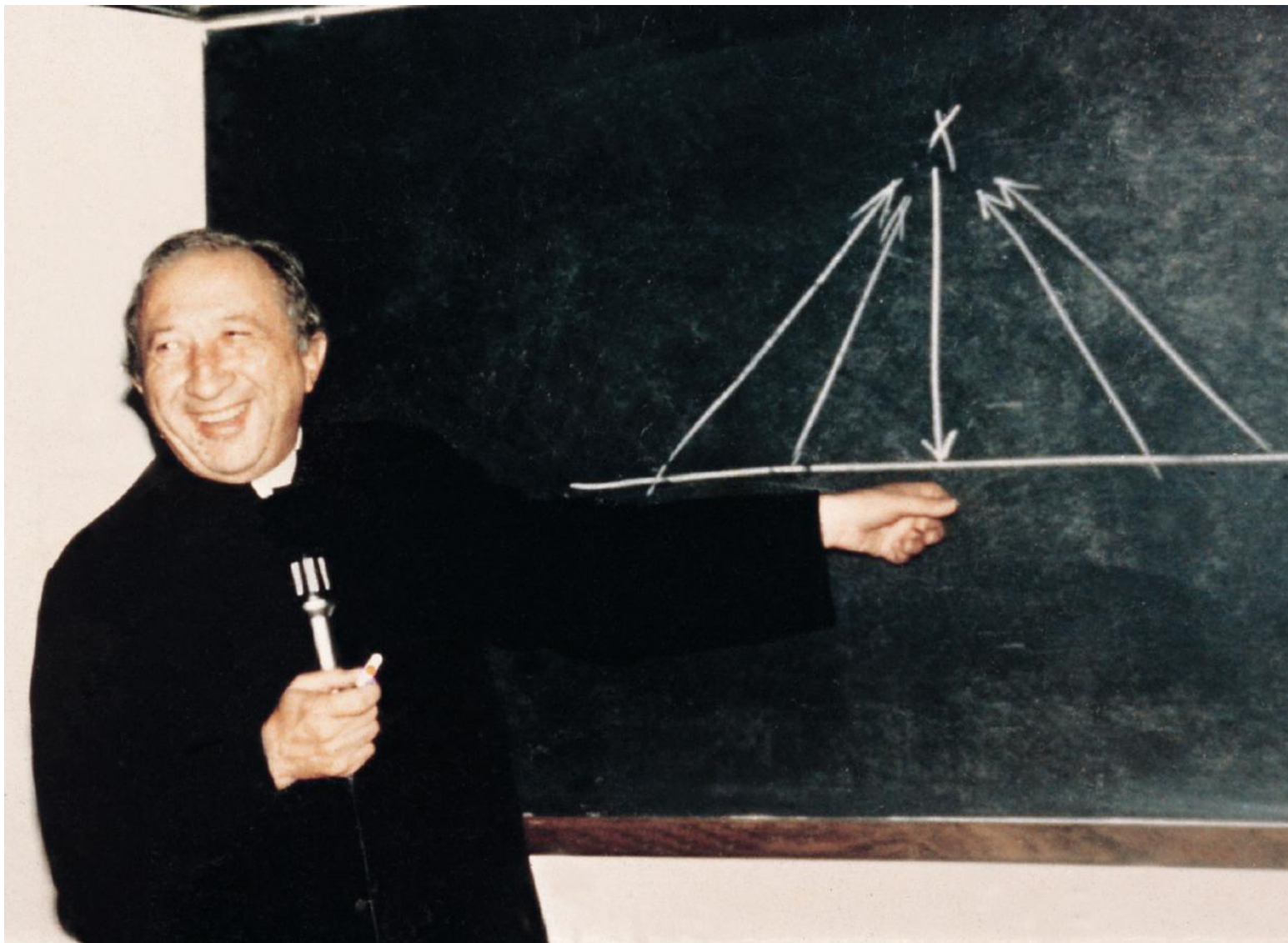
Ci sono notizie che, appena arrivano, fanno quello che sanno fare meglio. Mettere in moto le conversazioni. Quella La causa di beatificazione di don Luigi Giussani è una di queste. La fase diocesana della si è conclusa a maggio e ora la documentazione è nelle mani di Roma. Un passaggio tutt'altro che formale. Migliaia di pagine, testimonianze, documenti e soprattutto quei casi che, prima di poter essere chiamati miracoli, devono superare una quantità di verifiche che farebbe venire il mal di testa anche a un santo già fatto e finito. Poi è arrivato monsignor Ennio Apeciti, delegato dell'Arcivescovo di Milano per la causa e persona che Giussani ha conosciuto direttamente. Dal Meeting di Rimini ha lasciato filtrare che esisterebbe una guarigione particolarmente significativa, una vicenda che potrebbe essere sottoposta all'esame della Santa Sede. Non ha detto molto di più. E probabilmente è proprio questo il bello della faccenda. Quando tutti vorrebbero sapere tutto, chi conosce la procedura sa perfettamente che è il momento di non dire quasi niente. A Desio, intanto, la notizia non poteva che avere un sapore particolare. Qui Giussani non è soltanto il sacerdote che ha fondato Comunione e Liberazione e che ha lasciato un'impronta enorme nella Chiesa italiana e internazionale. È anche uno dei ragazzi partiti da una città della Brianza per combinare qualcosa di piuttosto grande. E ci è riuscito, al punto che oggi il suo nome è conosciuto ben oltre i confini di Desio, della Lombardia e persino dell'Italia. Per la sua città natale questa causa potrebbe quindi diventare anche un'occasione per rileggere una storia che appartiene al passato ma continua a parlare al presente. La piazza, la casa natale, la scuola. Luoghi apparentemente ordinari che, nel caso di Giussani, raccontano l'inizio di una vicenda tutt'altro che ordinaria. Sarebbe bello che Desio riuscisse a valorizzarli non soltanto quando arrivano notizie dalla Santa Sede, ma come parte stabile della propria memoria. E forse è proprio qui che la storia diventa interessante anche per chi non frequenta le chiese, non conosce Comunione e Liberazione o non ha mai letto una pagina di Giussani. Perché le città, prima ancora dei monumenti, sono fatte di storie. E alcune di queste finiscono per diventare patrimonio comune, indipendentemente dalle convinzioni personali. Quella di Giussani è certamente una di queste: piaccia o non piaccia, ha attraversato decenni di vita italiana lasciando tracce nella scuola, nella cultura, nella politica e soprattutto nelle biografie di migliaia di persone. Naturalmente, però, bisogna andare piano. Una guarigione ritenuta interessante non è ancora un miracolo riconosciuto. E un miracolo riconosciuto non è ancora una beatificazione. La Chiesa, su queste cose, non ama particolarmente il motto "facciamo presto". Prima arrivano medici, teologi, commissioni, documenti e controdocumenti. Insomma, se qualcuno sperava in una scorciatoia, può mettersi comodo. Ma forse è proprio questa lentezza a rendere interessante il percorso. Perché al di là dell'esito finale, la causa sta già riportando l'attenzione su una figura che continua a suscitare domande, discussioni e passioni.

DESIO

Le parole di monsignor Apeciti a Rimini accendo le speranze di città e fedeli

Don Luigi Giussani beato «Il miracolo forse c'è»

A PAGINA 14



GI DIESSE

Specializzati nella
fornitura e nell'assistenza
di sistemi antincendio

gidiesse.com



BIASSONO

“Caro liceo, ti saluto: il mio sogno è l'Esercito”



A PAGINA 25

Tra musica, cibo, sport e inclusione Sarà Fuori Gp fino all'autodromo



Negli anni scorsi il rosso è stato anche quello dell'Ac Monza



Il centro della città ospiterà anche cinque monoposto e alcune parate



Come sempre il Fuori Gp vuole essere una festa per qualsiasi età

di **Monica Bonalumi**

I concerti organizzati ogni sera alle 21 in piazza Cambiaghi da Radio Kiss Kiss con nomi di spicco dello spettacolo, tra cui Arisa, Rovazzi, Dolcenera, Gemelli Diversi e un ospite speciale che sarà comunicato nei prossimi giorni, saranno tra gli eventi di richiamo del Fuori Gp che animerà Monza da giovedì 3 a domenica 6 settembre.

«Saranno i giorni della festa in cui, come ogni anno, la città indosserà l'abito bello e accoglierà con serenità centinaia di migliaia di persone, comprese molte famiglie, che arriveranno per seguire la Formula Uno» ha affermato ieri il sindaco Paolo Pilotto annunciando la kermesse.

«Il Fuori Gp - ha aggiunto - è diventato un marchio condiviso non solo dai comuni a corona del Parco ma da tutti quelli che si preparano a vivere un'esperienza coinvolgente».

«È l'evento più complesso dell'anno - ha commentato l'assessora alla Cultura Arianna Bettin - le attività e le esposizioni accompagneranno i visitatori lungo il

percorso» dalla stazione fino all'autodromo.

La manifestazione sarà inaugurata giovedì 3, alle 18.30, in piazza Trento e Trieste che, come sempre, sarà il cuore della kermesse: alle 20 la presentazione del Monza Calcio aprirà la serie degli appuntamenti pensati, in particolare, per gli

sportivi. Venerdì, dalle 19, saranno accolte, come ha anticipato l'assessora allo Sport Viviana Guidetti, alcune eccellenze della città tra cui il Verovolley, il Golf Club Milano, il Tennis Villa Reale e il Nuoto Club.

Domenica il pubblico potrà seguire la gara dallo schermo installato in piazza

mentre alle 20 andrà in scena "Grand Prix, 60 anni dopo", il racconto della pista in omaggio al film girato nel 1966 da John Frankenheimer.

La vasta zona che ospiterà il Fuori Gp sarà suddivisa in 14 aree tematiche: piazza Carducci sarà dedicata al mondo delle due

ruote, piazza Roma alle iniziative per i bambini, piazza Carrobiolo allo street food, piazza Duomo sarà il cuore inclusivo con i progetti di Facciavista e della Fondazione Bluemers e le postazioni di altre associazioni impegnate con le persone autistiche o con disabilità.

ratori per i più piccoli allestiti dal Villaggio Bluemers che la sera cederanno il passo ai dj set.

«Fin dall'anno scorso ci siamo posti l'obiettivo di internazionalizzare il Fuori Gp - ha spiegato Lorenzo Venuto di Sinapps, una delle società che ha organizzato la kermesse - ci siamo



PER GIOCO Due aree speciali con la serie speciale Lego Passione per passione all'arengario Il mondo dei mattoncini incontra la F1

Passione per passione, anche Lego torna in centro a Monza con la sue serie dedicata alla Formula 1. Per la durata del FuoriGp, uno spazio speciale all'arengario tra giochi in famiglia e caschi da leggenda. Due aree in realtà: la prima proporrà tavoli da gioco, mattoncini e photo opportunity a tema F1 per bambini e genitori. La seconda sarà dedicata all'esposizione dei set dedicati al casco di Charles Leclerc e a quello di Lewis Hamilton.

L'area sarà aperta con accesso gratuito giovedì 3 settembre dalle 18 alle 20 e da venerdì 4 a domenica 6 settembre dalle 10 alle 20. Il weekend dei motori sarà anche il momento ideale per scoprire Lego Insiders, il programma fedeltà globale, pensato per ringraziare i membri che non smettono mai di giocare e da poco disponibile nei Lego Certified Store. Per l'occasione, infatti, ci saranno esperienze dedicate, attività speciali e vantaggi esclusivi per rendere l'evento ancora più memorabile.



Rovazzi, Arisa, Dolcenera e i Gemelli Diversi saranno i protagonisti dei grandi concerti in piazza Cambiaghi

La collaborazione con il mondo del volontariato giocherà una parte importante in tutta la kermesse e sabato 5, alle 10, partirà la camminata aperta a tutti promossa dalla Fondazione Maria Letizia Verga.

I Boschetti ospiteranno il village gastronomico e, durante la giornata, i labo-

riusciti coinvolgendo i commercianti locali e gli appassionati di motori».

Moto e auto saranno tra i protagonisti con cinque monoposto dislocate in altrettanti luoghi e le parate di vetture classiche che sono in programma in programma sabato e di superare domenica 6.

VISITE GUIDATE Città da scoprire in italiano e in inglese Tra bandiera a scacchi e tesori Anche un pit-stop di cultura

Non solo motori: i visitatori che arriveranno in città nei giorni della Formula Uno potranno scoprire "I tesori di Monza" grazie alle visite guidate, in italiano e in inglese, sulle tracce del passato romano e di quello medievale oltre che con una passeggiata nella storia che si snoderà dalla Cappella Espiatoria alla Villa Reale. «Abbiamo diversificato le strategie dell'accoglienza e abbiamo potenziato i punti informativi in cui verrà distribuito il materiale - ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Carlo Abbà - ab-

biamo avviato una campagna di promozione del Fuori Gp su Facebook e Instagram che fino a venerdì 21 è stata visualizzata da oltre sette milioni di utenti unici mentre da lunedì 31 a fin dopo la gara la manifestazione sarà presentata sugli schermi installati in sette stazioni della metropolitana che dovrebbero raggiungere quasi 800.000 contatti».

Tra le attrazioni che potrebbero emozionare il pubblico spicca il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" che in piazza Carducci vedrà impegnati in



spericolate acrobazie alcuni motociclisti: lo spettacolo sarà proposto giovedì 3 alle 21 e da venerdì a domenica alle 11, alle 15 e alle 21. I bambini, e non solo, potranno ammirare lo spazio di intrattenimento firmato da Lego in piazza Roma

mentre, magari, ascolteranno il sottofondo musicale di Radio 105: a pochi metri di distanza i più piccoli potranno sperimentare le attività di educazione stradale al pullmino azzurro della Polizia di Stato.

La partecipazione a tutti

gli eventi sarà gratuita, compresa quella ai concerti proposti da Radio Kiss Kiss da giovedì a domenica, alle 21, in piazza Cambiaghi: solo per questi ultimi l'in-

E poi il Moto Stunt Show "Don't Try This at Home" e lo Spazio Lego in piazza Roma

gresso andrà prenotato in quanto i posti saranno modulati sulla base delle norme sulla sicurezza.

Il programma completo del Fuori Gp è pubblicato sui siti www.comune.monza.it, www.turismo.monza.it e monzaforigp.com.

"Autobus gratis in quei giorni"

"Nei giorni del Gran premio di Formula 1, i tre bus navetta previsti, per di più a pagamento, saranno modesta cosa di fronte all'assalto degli spettatori. Sarebbe brillante e utile se, in quei giorni, tutto il trasporto pubblico locale a Monza fosse gratuito": è l'ultima proposta di Hq Monza, questa volta in chiave Gp, avanzata al Comune e all'Agenzia dei trasporti. "Un vantaggio per gli spettatori della gara, un sollievo per la viabilità e un utile regalo per i cittadini monzesi".



**IL CASO
TRATTATIVA IN MUNICIPIO
DOPO LA BUFERA**

Dehors vietati ai bar, strappo ricucito

I titolari dei locali avevano ricevuto lo stop perché gli organizzatori della rassegna avevano occupato ogni area
La mediazione del Comune in una riunione con trenta ristoratori: rimodulati gli spazi dedicati agli eventi

Bar e ristoranti del centro non saranno costretti a smantellare i dehors e a ritirare i tavolini esterni nei giorni del Fuori Gp come, invece, era stato annunciato dal Comune nei giorni scorsi con una comunicazione che ha gelato gli operatori: lunedì 24 l'amministrazione, gli organizzatori della manifestazione e i titolari dei locali hanno raggiunto un accordo in una riunione a cui ha partecipato una

opportunità di incremento degli incassi.

La comunicazione che ha sconcertato gli esercenti, spiegano dal Comune, è legata al testo della concessione che consente agli organizzatori del Fuori Gp di ridurre fino ad azzerarle le aree occupate dalle attività commerciali senza prevedere alcuna clausola di salvaguardia: i promotori hanno sfruttato la possibilità, senza consultare i rappresen-

tanti della categoria, in quanto da giovedì 3 settembre gli stand saranno più numerosi rispetto al passato.

«Ho convocato la riunione non appena ho saputo del problema - afferma Abbà - abbiamo esaminato singolarmente ogni situazione e, con spirito collaborativo e flessibilità da parte di tutti, abbiamo rimodulato gli spazi riservati agli eventi e abbiamo trovato soluzioni ad hoc».



Quasi tutte le attività manterranno inalterati i perimetri esterni mentre alcuni titolari dovranno rimuovere o ridurre le sedie durante il passaggio delle parate delle auto, l'installazione delle attrezzature o per consentire il transito dei mezzi di emergenza. «Abbiamo risposto a ogni domanda - aggiunge l'amministratore - ringrazio, in particolare, la responsabile dei nostri uffici Rosaria Volpe: il Fuori Gp è sem-



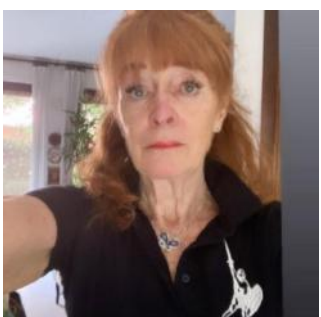
LE ORDINANZE

Bottiglie, lattine e bagarini Tutte le regole della festa

Il contrasto all'abbandono di bottiglie e lattine nei giorni del Gran Premio passa anche dal giro di vite alla distribuzione e al consumo di alcoolici e di bevande nelle aree in cui da giovedì 3 a domenica 6 settembre si svolgerà il Fuori Gp, nel centro cittadino delimitato dall'anello formato dalle vie Aliprandi, Appiani, Manzoni e Azzone Visconti e in autodromo.

Con una serie di ordinanze il sindaco Paolo Pilotto ha vietato la vendita e la somministrazione di bevande e di alimenti d'asporto in contenitori in vetro o metallo e di alcoolici con una gradazione superiore ai dieci gradi. Ha, inoltre, sollecitato gli operatori a non servire alcoolici agli avventori visibilmente ubriachi e ha proibito alle persone di portare all'interno dell'area della manifestazione bottiglie in vetro e lattine così come oggetti che potrebbero danneggiare il patrimonio pubblico: le limitazioni saranno estese anche alla zona della movida attorno a via Bergamo, ai Boschetti, al tratto di via Cavallotti compreso tra via Manzoni e via Pellettieri e alla parte iniziale di corso Milano. In autodromo, in Villa reale, nel Parco e nella fascia esterna al polmone verde di 500 metri ai divieti si aggiungerà quello di vendere e consumare bevande in bottiglie di plastica con il tappo della capacità superiore al mezzo litro.

Le proibizioni, concordate dai responsabili del Comune di Monza con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza convocato dalla prefettura, dovrebbero prevenire non solo il degrado ma anche eventuali vandalismi e comportamenti violenti: chi non le rispetterà rischierà una multa fino a 500 euro.



trentina di persone. Durante l'incontro il sindaco Paolo Pilotto, gli assessori alle Attività Produttive Carlo Abbà (nella foto) e alla Cultura Arianna Bettin e il comandante della polizia locale Giovanni Don-giovanni si sono confrontati con i gestori dei locali di piazza Trento e Trieste e delle vie limitrofe che hanno contestato duramente l'eventuale eliminazione degli arredi in quanto li avrebbe penalizzati pesantemente proprio nella settimana in cui il grande afflusso di pubblico si traduce in

Alla notizia di quanto accaduto Gremignani e Allevi avevano accusato la giunta di voler mettere in ginocchio le attività

pre più ricco di iniziative ed affollato e il centro di Monza è piccolo, con le strade strette. Con un pizzico di orgoglio possiamo dire che anche quest'anno, nonostante le limitazioni dovute all'assetto urbano, la città offrirà il suo migliore biglietto da visita» nella settimana della Formula 1.

Il grido d'allarme lanciato dagli operatori aveva, peraltro, sollevato le critiche del centrodestra: la decisione, aveva commentato la segretaria cittadina della Lega Roberta Gremignani (nella foto), avrebbe rischiato di «mettere in ginocchio i commercianti». «In un momento in cui ogni amministrazione dovrebbe fare di tutto per sostenere il commercio e sfruttare al massimo le opportunità che arrivano sul territorio - ha posato sui social Dario Allevi - qui sembra quasi che si faccia di tutto per complicare la vita a chi lavora».

M.Bon.

ALBO D'ORO GP D'ITALIA			
ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1921	Montichiari	Jules Goux	Ballot
1922	Monza	Pietro Bordino	Fiat
1923	Monza	Carlo Salamano	Fiat
1924	Monza	Antonio Ascari	Alfa Romeo
1925	Monza	Gastone Brilli-Peri	Alfa Romeo
1926	Monza	Louis Charavel	Bugatti
1927	Monza	Robert Benoist	Delage
1928	Monza	Louis Chiron	Bugatti
1929	Non disputato		
1930	Non disputato		
1931	Monza	Giuseppe Campari / Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1932	Monza	Tazio Nuvolari	Alfa Romeo
1933	Monza	Luigi Fagioli	Alfa Romeo
1934	Monza	Luigi Fagioli / Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1935	Monza	Hans Stuck	Auto-Union
1936	Monza	Bernd Rosemeyer	Auto-Union
1937	Livorno	Rudolf Caracciola	Mercedes Benz
1938	Monza	Tazio Nuvolari	Auto-Union
1939	Non disputato		
1946	Non disputato		
1947	Milano	Carlo Felice Trossi	Alfa Romeo
1948	Torino	Jean-Pierre Wimille	Alfa Romeo
1949	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1950	Monza	Nino Farina	Alfa Romeo
1951	Monza	Alberto Ascari	Ferrari
1952	Monza	Alberto Ascari	Ferrari



1953	Monza	Juan Manuel Fangio	Maserati
1954	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1955	Monza	Juan Manuel Fangio	Mercedes
1956	Monza	Stirling Moss	Maserati
1957	Monza	Stirling Moss	Vanwall
1958	Monza	Tony Brooks	Vanwall
1959	Monza	Stirling Moss	Cooper
1960	Monza	Phil Hill	Ferrari
1961	Monza	Phil Hill	Ferrari
1962	Monza	Graham Hill	BRM
1963	Monza	Jim Clark	Lotus
1964	Monza	John Surtees	Ferrari
1965	Monza	Jackie Stewart	BRM
1966	Monza	Ludovico Scarfiotti	Ferrari
1967	Monza	John Surtees	Honda
1968	Monza	Denny Hulme	McLaren
1969	Monza	Jackie Stewart	Matra
1970	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1971	Monza	Peter Gethin	BRM
1972	Monza	Emerson Fittipaldi	Lotus
1973	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1974	Monza	Ronnie Peterson	Lotus
1975	Monza	Clay Regazzoni	Ferrari
1976	Monza	Ronnie Peterson	March
1977	Monza	Mario Andretti	Lotus



1978	Monza	Niki Lauda	Brabham
1979	Monza	Jody Scheckter	Ferrari
1980	Imola	Nelson Piquet	Brabham

La Rossa e “Antonellimania” Charles e Kimi i re di Monza

Sarà un Gp d'Italia 2026 nel segno ovviamente di Antonelli.
La “antonellimania” del resto è già ampiamente scoppiata e il neo ventenne pilota Mercedes è ormai diventato come il prezzemolo, onnipresente, dalle ovvie interviste tv, alle pubblicità, alle comparsate, fino al gossip estivo, a bordo di uno yacht con il “capo” Toto Wolff o in palestra, ad allenarsi tra pesi e flessioni.
E non c'è nulla di strano, il bolognese è il re del campionato di Formula 1 e guarda tutti dall'alto con i suoi 242 punti, sei vittorie e dieci podi. Tiene a distanza di 59 punti il compagno di squadra George Russell che, nel frattempo, ha agganciato il ferrarista Lewis Hamilton.
In Olanda, a Zandvoort, dopo la pausa estiva, il refrain ha visto sì le “Frecce d'argento” in gran spolvero, ma ad emergere (e fare paura) è stato soprattutto il cam-



Kimi Antonelli, attesissimo a Monza da leader del Mondiale F1 (in tutta la pagina foto Vegetti)

pione del mondo in carica, quel Lando Norris che sta prendendo sempre più confidenza con la sua McLaren, notevolmente aggiornata.
Ha 159 punti e ha conquistato due vittorie (come Russell, una in più di Hamilton) e quattro podi e si trova al quinto posto, davanti di quattro punti all'altro ferrarista, Charles Leclerc.
Il divario dai piani alti resta ancora elevato ma ogni Gp mette in palio 25 punti per il vincitore e gli ultimi 11 in programma si giocheranno anche sulla affidabilità delle monoposto ed eventuali penalità determinate da sostituzioni di componenti. Proprio Antonelli ne smarcherà una pesante al Gp di Monza dove sarà costretto a partire dalle retrovie sperando in una clamorosa rimonta che gli consenta di portare a casa almeno qualche punto (ma magari anche la vittoria). Il

team principal Mercedes Toto Wolff non è tranquillo: il ritorno alla competitività di McLaren potrebbe rendere la strada meno spianata. “Si sono avvicinati” ha ammesso, aggiungendo di dover stringere i denti in attesa del

Il pilota Mercedes guida la classifica con oltre 50 punti di vantaggio ma a Monza sarà penalizzato

piano di aggiornamenti Mercedes, “in arrivo tra alcune gare” sfalsato rispetto a quello dei rivali “papaya”. L'obiettivo, nell'attesa, è di “massimizzare il risultato” come accaduto nel week-end olandese, dove Mercedes ha comunque

DAL 2025 AL 2026 CHE COSA È CAMBIATO IN UNA STAGIONE

Monoposto completamente nuove, frutto del regolamento tecnico 2026 che ha decretato l'addio all'effetto suolo, hanno al momento modificato le gerarchie in pista rendono il paragone del Gran premio d'Italia che di disputerà tra due settimane con quello del 2025 piuttosto complicato. E così anche eventuali pronostici.
Intanto partiamo da quello che fu: il Gp che si corse un anno fa - record di presenze con 369mila spettatori - vide una vittoria più o meno a sorpresa (come qualche volta accade nel circuito brianzolo). A tagliare per primo il traguardo fu infatti Max Verstappen autore di una gara in solitaria davanti a tutti come ai vecchi tempi.
Ma alle sue spalle, seppur a distanza di una ventina di secondi, arrivò il duo delle meraviglie color papaya McLaren: Lando Norris, futuro campione del mondo, al secondo posto, e il compagno di squadra, Oscar Piastri, quest'anno un po' appannato. Le due “papaya” avevano tra l'altro rischiato un contatto alla partenza e il team era incappato in un errore commesso durante il pit stop di Norris. Quarto il ferrarista Charles Leclerc, che a Monza si è tolto un bel paio di soddisfazioni, nel 2019 e nel 2024, poi Russell, su Mercedes, quinto, e l'altro ferrarista, Hamilton, sesto. E l'attuale leader del campionato Kimi Antonelli? Solo nono.



Un anno fa, a sorpresa, vinse Verstappen La Scuderia si gioca la carta “motorone”



Il pilota monegasco della Ferrari Charles Leclerc

Le cronache raccontano di un arrebbante olandese(al) volante capace di approfittare di una annunciata vulnerabilità della McLaren sui circuiti veloci. Ci aveva sperato anche la Ferrari SF25 che aveva fatto dell'efficienza e delle (minime) altezze dal suolo caratteristiche per competere proprio su quei tracciati. Invece i due alfieri in rosso, Leclerc e Hamilton, sono sempre stati lontani dalla lotta in una gara senza adrenalina.
A quel punto del campionato a credere ancora all'impossibile rimase solo Charles Leclerc, dopo la bandiera a scacchi già orientato verso Baku, Singapore e Las

Vegas con una Ferrari ancora seconda nel mondiale Costruttori dietro la McLaren e con un vantaggio di 20 punti su Mercedes e di 41 sulla Red Bull.
Dopo che il Gp 2025 coincise con il mezzo secolo dalla vittoria del primo Mondiale
La casa Maranello farà debuttare il secondo sviluppo dell'Aduo dopo gli aggiornamenti giocati in Olanda

L'edizione di quest'anno del Gp di casa avrà un protagonista in più, non solo la Ferrari di Leclerc e Hamilton ma anche il neo ventenne bolognese leader del campionato che ha conquistato le piste ma anche la gente. E poi attenzione alle redivive McLaren, soprattutto a Norris

conquistato la gara sprint con Russell e il secondo e terzo posto domenica, con l'inglese arrivato alle spalle del leader del mondiale. Antonelli, nel GP di casa a Monza, dovrà fare i conti con una penalità per la sostituzione della power unit. Sarà costretto a partire dalle retrovie della griglia ma con un'unità motore fresca: "Mi dispiace farlo in Italia ma in questo momento devo pensare al campionato e Monza è la pista giusta per superare, quindi tenterò la rimonta, sperando di avere la giusta carica dal pubblico" ha detto Kimi. Che arriverà in Brianza da leader del campionato: a un italiano non accadeva dai tempi di Alberto Ascari. Sarebbe magia riportare il tricolore alla vittoria 60 anni dopo Ludovico Scarfiotti. E la Ferrari? Sì, d'accordo, c'è un italiano in vetta ma la Rossa resta sempre la Rossa. E Leclerc e Hamilton con-

teranno a loro volta sul tifo del pubblico per cercare di sperare, ancora, di restare attaccati al sogno mondiale. Il monegasco ha già parlato di una "gara difficile". Per non sbagliare.

E dopo l'Olanda tra i due

Nella Scuderia nervi tesi dopo il Gp d'Olanda tra i due piloti a caccia di punti

in rosso non pare scorrere buon sangue, con l'inglese inviperito, anche con il team, per perdite di tempo e strategie ritenute sbagliate (con bordate via radio e successive scuse). Situazione non certo ideale per chi vuole tentare la rimonta.



di Lauda su Ferrari, arrivata proprio nel circuito brianzolo, quest'anno la Scuderia sarebbe intenzionata, da rumors, a celebrare un altro campionissimo della storia agonistica della Casa di Maranello. Si parla infatti di una livrea speciale che sarà sfoggiata a Monza (oltre ad altri eventi dedicati) per i 30 anni dalla prima vittoria del sette volte campione del mondo Michael Schumacher con la Ferrari, nel 1996 al Gran Premio di Spagna, e per i vent'anni dalla sua ultima stagione al volante della monoposto di Maranello. Tra l'altro la SF26 a Monza si giocherà anche chance importanti per sperare ancora nel Mondiale, soprattutto alla luce delle venti posizioni di penalità che senza dubbio influenzeranno la gara del leader del Mondiale Antonelli. Il bolognese pagherà dazio in quanto omologherà la

quinta power unit stagionale, ma potrebbe beneficiare di un motore endotermico che si avvale delle modifiche concesse alla Mercedes grazie all'Additional Development and Upgrade Opportunities (Aduo). La W17 dopo avere dominato nella prima parte di campionato ora deve fare i conti con aggiornamenti più centellinati degli avversari - forse per limiti "budget cup". Il prossimo, dal punto di vista aerodinamico, dovrebbe arrivare in Malesia. Intanto Ferrari proprio al Gp di casa farà debuttare un motore dotato del secondo sviluppo dell'ADUO che, secondo colleghi specializzati, potrebbe valere una quindicina di cavalli con la nuova benzina Shell, così da ridurre in modo significativo il gap dalla power unit Mercedes, novità che si aggiunge al significativo pacchetto aerodinamico già portato a Zandvoort.



Lewis Hamilton in una gara di quest'anno: il pilota britannico pluricampione del mondo ha già conquistato un primo posto nella stagione in corso ed è un grande appassionato di Monza e del Gran premio d'Italia

Una sfida tra Pierre Gasly su Alpine e l'italiano Kimi Antonelli su Mercedes: proprio quest'ultimo arriva al Gran premio d'Italia a Monza come leader della classifica mondiale piloti. Sono decenni che un italiano non vince in città

Lando Norris su McLaren: il pilota britannico con cittadinanza belga, nato nel 1999, è uno dei due principali contendenti al primato di Antonelli nella classifica ed è sembrato in netta crescita rispetto all'inizio della stagione

L'ultimo gran premio di Monaco, con Lewis Hamilton, l'altro contendente al titolo appaiato nei punti a Lando Norris, sotto il celebre tunnel del circuito monegasco: in quell'occasione il ferrarista è arrivato secondo proprio alle spalle dell'italiano

Valtteri Bottas, classe 1989, con Kimi Antonelli (2006) e Lewis Hamilton (1985) durante una pausa in uno dei weekend di gare del campionato di Formula 1 di quest'anno, che è iniziato l'8 marzo con il Gp dell'Australia

Kimi Antonelli a bordo della sua Mercedes ai box di un gran premio di quest'anno: pilota e scuderia hanno deciso di montare proprio a Monza la nuova power unit, che costerà dieci posti di penalità sulla griglia di partenza in autodromo

ANNO	PILOTA	CIRCUITO	AUTO
1981	Monza	Alain Prost	Renault
1982	Monza	René Arnoux	Renault
1983	Monza	Nelson Piquet	Brabham
1984	Monza	Niki Lauda	McLaren
1985	Monza	Alain Prost	McLaren



1986	Monza	Nelson Piquet	Williams
1987	Monza	Nelson Piquet	Williams
1988	Monza	Gerhard Berger	Ferrari
1989	Monza	Alain Prost	McLaren
1990	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1991	Monza	Nigel Mansell	Williams
1992	Monza	Ayrton Senna	McLaren
1993	Monza	Damon Hill	Williams
1994	Monza	Damon Hill	Williams
1995	Monza	Johnny Herbert	Benetton
1996	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1997	Monza	David Coulthard	McLaren
1998	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
1999	Monza	Heinz-Harald Frentzen	Jordan
2000	Monza	Michael Schumacher	Ferrari



2001	Monza	Juan Pablo Montoya	Williams
2002	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2003	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2004	Monza	Rubens Barrichello	Ferrari
2005	Monza	Juan Pablo Montoya	McLaren
2006	Monza	Michael Schumacher	Ferrari
2007	Monza	Fernando Alonso	McLaren
2008	Monza	Sebastian Vettel	Toro Rosso
2009	Monza	Rubens Barrichello	Brawn
2010	Monza	Fernando Alonso	Ferrari
2011	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2012	Monza	Lewis Hamilton	McLaren
2013	Monza	Sebastian Vettel	Red Bull
2014	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2015	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2016	Monza	Nico Rosberg	Mercedes



2017	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2018	Monza	Lewis Hamilton	Mercedes
2019	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2020	Monza	Pierre Gasly	AlphaTauri
2021	Monza	Daniel Ricciardo	McLaren
2022	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2023	Monza	Max Verstappen	Red Bull
2024	Monza	Charles Leclerc	Ferrari
2025	Monza	Max Verstappen	Red Bull

ARCORE

GIOVEDÌ 3

presso Villa Borromeo
ore 21:00 Presentazione del libro con Bruno
Giacomelli e Mario Donnini
presso le Scuderie di Villa Borromeo Simulatore
di guida

SABATO 5

presso Piazza Pertini
dalle ore 10:00 alle 18:00 Kart-Therapy

DA SABATO 29 A DOMENICA 6

dalle ore 15:00 alle 18:00 Mostra “Anatomia di
un’auto da corsa”

BIASSONO

VENERDÌ 4

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone SBK – Dedicato a
Fabrizio Pirovano
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 20:30-21:30 “Feroce, Never Stop Riding” – Per
Fabrizio Pirovano, STUNT Motor Show
presso Largo Pontida
ore 21:00-21:15 Inaugurazione delle mostre
“Monza POP” & “Memorial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 21:30-21:45 Premio Fabrizio Pirovano 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 22:30-00:00 SHANDON in concerto
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

SABATO 5

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGP “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni
ore 18:30-00:00 American Drive Parade & Expo-
sition

presso BiassonoGP District – Centro Storico &
Piazza Italia

ore 20:00-21:15 Talk Race Zone – Memorial
Michele Alboreto, 25 years
presso Palco del Borgo – Piazzetta San Martino
ore 21:15-21:30 Premio Michele Alboreto 2026
presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-23:30 Concerto live dei THE PAX SIDE
OF THE MOON

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

DOMENICA 6

ore 11:00-17:00 Historic Drive Parade & Expo-
sition

presso Centro Storico

ore 14:00-15:00 Pre-Race Beach Party

presso Beach Oasis – Centro Storico

ore 15:00-17:00 Gran Premio Pirelli d’Italia
2026

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia &
Beach Oasis

ore 17:30-00:00 Alfa Romeo, Abarth & Vespa
Drive Parade & Exposition

presso BiassonoGP District – Centro Storico,
Piazza Italia & Piazza Don Ghioni

ore 18:00-00:00 Biassono FuoriGP “GET BUSY”
presso Piazza Don Ghioni

ore 18:00-19:00 “Inchiostro in Pista” by GEP
Caserta – Attività per bambini

presso Centro Storico – Piazza San Francesco

ore 19:00-23:00 Mostra “Monza POP” & “Me-
morial Alboreto”

presso Museo Civico Carlo Verri
ore 20:15-21:30 Concerto live di Marchetta

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia
ore 21:30-00:00 Concerto live degli 80’s Never
Die

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

ore 23:00-00:00 Concerto live di Rosa Chemical

presso Live Arena Concerti – Piazza Italia

LESMO

GIOVEDÌ 3

presso Monza Kart Arena
ore 20:00 “Le Ferrarine” balli a cura di Arte e
Spettacolo

ore 21:00 Silent Disco – Ferrari Edition

VENERDÌ 4

presso Palailpra

dalle ore 18:00 Street food (Grecia in festa)

ore 18:30-22:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

ore 21:00 Serata anni ’90 DJ Set

SABATO 5

presso Palailpra

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Proiezione prove Formula1

ore 21:00 Musica dal vivo – Omaggio a Vasco
Rossi

DOMENICA 6

presso Palailpra

ore 10:00 Raduno Tuning a cura di “Salati and
Furious Club”

ore 10:00-14:00 Simulatori Formula1 a cura di
Shhift Racing

dalle ore 12:00 Street food (Grecia in festa)

ore 15:00 Maxischermo per la proiezione del
Gran Premio di Monza

ore 21:00 Musica dal vivo – 883 Tribute Band
 (“Hanno ucciso l’uomo ragno party”)

LISSONE

GIOVEDÌ 3

presso Esselunga di Lissone, Piazza Libertà e
Palazzo Terragni

dalle ore 16:00 alle 18:30 Esposizione auto storiche
presso Esselunga di Lissone con successiva
sfilata in direzione P.za Libertà

FuoriGp: attorno al Parco si accendono i motori



Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1

Topolino in pista con Kimi Paperelli

La collaborazione Disney-Formula 1 dà frutti per quattro numeri di fila in occasione del Gran premio d'Italia

Verso Monza, per il Gp all'autodromo, sulla Formula 1 sale Kimi Paperelli. È la versione "paperizzata" del leader del Mondiale: un altro step della collaborazione tra Disney e Formula 1, come quella annunciata dalla presenza nel paddock di Saetta McQueen, in arrivo con quattro numeri speciali di Topolino dedicati al clima del Gp d'Italia.

I motori si accendono da giovedì 26 agosto: insieme al magazine in edicola anche un vo-

lume – dal titolo "Accendete i motori" – per collezionisti amanti sia dei fumetti che della velocità con "Topolino, Paperino, Minni, Pippo, Paperina e Paperone protagonisti di un'entusiasmante avventura inedita ambientata nel mondo della Formula 1, alle prese con un mistero che li porterà in giro per i circuiti del mondo".

Dal 2 settembre il clima inizia a scaldarsi nella settimana che porta alla gara di domenica 6 settembre: ecco quindi Kimi Pa-

perelli, l'alter ego a fumetti del pilota Mercedes che riporta un italiano in vetta al Mondiale nel weekend di Monza per la prima volta dai tempi di Ascari. Sarà protagonista delle strisce su guida e motori insieme a Paperino e agli altri personaggi. Altre sorprese con i numeri a seguire la data del Gp con un gadget firmato Disney e Formula 1.

Il precedente più illustre risale agli anni '80: sempre a settembre, disegnata da Giorgio Cavazzano, era andata in edicola

una delle storie più belle dei fumetti Disney con Paperino in griglia di partenza con la Turbopaper MK1 della scuderia messa in piedi da Paperon de' Paperoni per guadagnare dalle sponsorizzazioni. Dopo aver tentato senza fortuna di cambiare il rosso Perrari per far conoscere il suo succo di melanzane. Paperino aveva sfidato Alain Prost su McLallen, Niki Bagnacauda, Alberetto su Ferrari e le Alfa Maramao.

Chiara Pederzoli

Mostre in collaborazione con MAMS "Luce sulla sopraelevata" (piano terra) e "Auto in Mostra" (primo piano) presso Esselunga di Lissone "EMOZIONI VELOCI" mostra modellini auto a cura di Davide Gazzola presso Palazzo Terragni

VENERDÌ 4
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 16:00 HAI LA STOFFA DEL PILOTA? SIMULATORI FORMULA 1 E GTE postazioni game fino a domenica pomeriggio presso Palazzo Terragni dalle ore 18:00 alle 23:00 LA PUGLIA CHE TI PIGLIA (street food pugliese) e mercatini presso Via Garibaldi ore 22:00 DJ set a cura di DJ GET FAR FARGETTA presso Piazza IV Novembre

SABATO 5
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00 Gare su GO KART A PEDALI per adulti e bambini presso Piazza Libertà ore 22:00 Musica dal vivo con TEENS PARTY, le migliori hit di Disney Channel e degli anni 2000 presso Piazza IV Novembre

DOMENICA 6
Esselunga, Palazzo Terragni e piazza Libertà per tutta la giornata GIOCHI IN LEGNO: installazioni tradizionali ispirate ai giochi di una volta (per adulti e bambini, attività gratuita) per tutta la giornata Esibizione dal vivo di

STREET ARTIST

ore 16:30 Laboratorio STREET ART (per bambini, gratuito, su prenotazione)

ore 11:00, ore 14:30 e ore 17:00 SPETTACOLO DI MARIONETTE

ore 15:00 SARABANDA LIVE: quiz musicale interattivo per gli ospiti (pensato per adulti e bambini) con piccoli premi presso Piazza Libertà

ore 20:30 SPETTACOLO DI CABARET con Max Pisu e Gianni Astone. Presenta: Steve Vogogna presso Piazza Libertà

MACHERIO

VENERDÌ 28

dalle ore 21:30 Hit latine con Sismica

SABATO 29

dalle ore 16:00 Mago Diego – intrattenimento per bambini

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche dalle ore 21:30 2.000 in Spinta – le grandi hit dal 2000 ad oggi

DOMENICA 30

dalle ore 11:00 Mercatino degli hobbisti 50 giochi in legno per grandi e piccini

Mostra concorso fotografico e C.D.D. Madonnari di Bergamo

dalle ore 18:00 I Giui-nott della Martesana

dalle ore 21:30 Ligastory – Tributo a Ligabue

LUNEDÌ 31

dalle ore 20:00 Lo Zoo di 105 con Pippo Palmieri

dalle ore 22:30 Spettacolo pirotecnico

SABATO 5

presso Via Mascagni / angolo Via Volta

dalle ore 17:00 Esposizione auto storiche DJ Set con DJ Ramiro

Balli con Vanity Dance

MONZA

GIOVEDÌ 3

dalle ore 18:00 all'1:00 Kids Village, Street Food & DJ Set – Boschetti Reali

dalle ore 18:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale – Piazza Carducci, Piazza Carobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo

dalle ore 18:00 alle 24:00 Inaugurazione, eventi istituzionali, promozione sportiva, spettacoli, live music, simulatori ed esposizioni auto – Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre

dalle ore 18:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale – Piazza Cambiaghi

VENERDÌ 4

DOVE

Non c'è soltanto Monza nell'agenda di appuntamenti che affiancano la Formula 1: iniziative anche ad Arcore, Biassono, Lissone, Lesmo Macherio, Vedano e Villasanta

QUANDO

Non bisogna aspettare fino a giovedì per scoprire le sorprese del programma 2026: l'agenda di quest'anno in qualche caso sta già ingranando la marcia, ma il vero start è giovedì 3

IL PREMIO

Tra gli appuntamenti più attesi, nella serata di giovedì 3 settembre a Vedano, il 26esimo Memorial Brambilla che ha come protagonista il giornalista Carlo Vanzini

Ore 20.00 DJ ILARIA GR
Ore 22.00 DJ ELASI
SABATO 5
Oltre agli appuntamenti fissi del villaggio TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 17:00 21:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ BOPINTROUBLE
Ore 20.00 DJ SIBODE
Ore 23.00 DJ PENTOLA
Backdrop "PODIO MERBAG" per foto social
Ferrari 296 Challenge e 488 Challenge EVO
Tir Hospitality in esposizione
VEDANO GP - 5° GRAN PREMIO
Go-kart a pedali in collaborazione con Oratorio San Luigi
Largo Repubblica - Ore 17:30
DOMENICA 6
Oltre agli appuntamenti fissi del Villaggio Dalle 10:00 alle 22:00
Proiezioni su maxischermo del 97° GRAN PREMIO D'ITALIA;
TRIAL FREESTYLE MONSTER ENERGY SHOW (11:00 12:00 18:00)
Adrenalina in piazza con: Samuele Zuccali, Manuel Coppetti, Romain Chaliè e burnout/stunt show Maurizio Perin.
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ HOTCH POTCH
Ore 21.00 DJ TAMATI

VILLASANTA

GIOVEDÌ 3

presso Area Feste
dalle ore 10:00 (AREA FESTE): - American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi (alle 14:30)
Show Bolle di Sapone) - Amici a 4 Zampe "Il Branco di Giulia"
Area Hospitality Fans F1 (Camper - Caravan - MotorHome)
Programma Area Feste popupvillage.it/category dalle ore 11:00 alle ore 23:00 (VILLA CAMPERIO): Simulatore Professionale F1 - Sfida il tempo dei Campioni! Programma Villa Camperio : <https://popupvillage.it/category/sfida-il-tempo-dei-campioni/>
Dalle ore 18:00 alle ore 23:00 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar&camp; Street Food - DJ Set "Custom Way Rock Trip". Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

VENERDÌ 4

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 (AREA FESTE): American Street Basket 3 vs 3 - Area Bimbi - Amici a 4 Zampe: "E.N.P.A. Monza" & "Il Branco di Giulia" - Green Bar & Pic
Nic - Area Hospitality Fans F1
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00 : Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Programma Area Feste: popupvillage.it/category e gli appuntamenti fissi di villa Camperio e piazza Martiri.
dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA') : dalle ore 20:30 (BLASCOLIGA): Bar & Street Food - TRIBUTO A VASCO E LIGABUE BAND. Programma Piazza del Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

SABATO 5

presso Area Feste
dalle ore 10:00 alle ore 20:00 : Torneo C.S.I American Street Basket 3 vs 3. Area Bimbi (Show Bolle di Sapone)-Amici a 4 Zampe "E.N.P.A. Monza". Lezione Cinofila: - "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party - Green Bar DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set. Programma Torneo C.S.I. : <https://popupvillage.it/category/american-street-basket-3vs3/>

Appuntamenti fissi a Villa Camperio
Dalle ore 17:00 alle ore 23:00 (VIA MAZZINI e VIA CONFALONIERI): FuoriGP Night: Music, Food & Shopping - Esposizioni Auto Sportive. Programma generale: <https://popupvillage.it/category/programma-generale/>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Bar & Street Food-dalle ore 20:30: BAD REPUTATION: Cover '80 - '90 - 2000. WOMAN BAND: Programma Piazza Comune: <https://popupvillage.it/category/il-village-che-accende-le-tue-serate/>

DOMENICA 6

presso Area Feste
Dalle ore 10:00 alle ore 20:00: American Street Basket 3 vs 3-Area Bimbi-Amici a 4 Zampe - "E.N.P.A. Monza" (ore 11:30 Lezione Cinofila) & "Il Branco di Giulia"
Dalle ore 12:30 alle ore 15:00: Plant-Based Brunch - Green Bar - Lounge Musica
Dalle ore 16:30 alle ore 18:00: Cocomeracing & Fruit Music Party DJ Set
Dalle ore 18:00 alle ore 20:00: Aperitivo Plant-Based - Green Bar - DJ set
Area Feste : <https://popupvillage.it>
Dalle ore 12:00 alle 15:00 e dalle ore 18:00 alle 23:30 (PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'): Street Food & Bar - DJ Resident Pop Up Village



A sinistra la copertina del numero in uscita la prossima settimana di Topolino, con protagonista Kimi Paperelli, alter ego di Kimi Antonelli. Qui sopra un dettaglio della pubblicazione in edicola da oggi e sopra una striscia della sorpresa Formula 1. I numeri di Topolino dedicati all'alta velocità sono in realtà quattro e proseguono quindi dopo il Gran premio d'Italia di quest'anno

FUORI GP 2026 MONZA

MORE THAN A RACE

03-06 SETTEMBRE

INFO:
www.monzafuorigp.com
@ monzafuorigp
f Monza Fuori GP
d monzafuorigp

NELLE VIE E NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

MONZA monza.net.it

Regione Lombardia

Confcommercio Milano Lod Monza Brianza Monza

sinaps

UNCONVENTIONAL

CHOCO LAT PUBBLI CITA

dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Promozione sportiva, spettacoli, simulatori, esposizioni auto, live music radio e intrattenimento - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 11:00 alle 16:00 Motor Bikes Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
SABATO 5
dalle ore 10:00 alle 2:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Motor show, simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza San Pietro Martire, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo qualifiche GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Street food, esposizioni,

concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:00 alle 18:00 Camminata solidale by Maria Letizia Verga, Classic Cars Parade, esposizione di Vespe storiche - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
DOMENICA 6
dalle ore 10:00 alle 24:00 Kids Village, Street Food & DJ Set - Boschetti Reali
dalle ore 10:00 alle 24:00 Simulatori, street food, live music, esposizioni, Kids Village, area istituzionale - Piazza Carducci, Piazza Carrobiolo, Piazza Roma, Piazza Duomo
dalle ore 10:00 alle 24:00 Spettacoli e premiazioni, simulatori, esposizioni, live music radio e intrattenimento, maxischermo diretta GP - Piazza Trento e Trieste, Largo IV Novembre
dalle ore 10:00 all'1:00 Raduno auto d'epoca, street food, esposizioni, concerti di Radio Kiss Kiss con artisti di fama nazionale - Piazza Cambiaghi
dalle ore 10:30 alle 14:00 Esposizione di Vespe storiche, Supercars Parade - Via Carlo Alberto, Via Vittorio Emanuele, Via Italia
Per il programma completo
www.comune.monza.it
www.turismo.monza.it

VEDANO AL LAMBRO

GIOVEDÌ 3

Ore 20:30 - INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA a cura degli Amici dell'Autodromo e del Parco
"100 anni dell'Autodromo"
Sala Consiliare
Ore 21:00 - XXVI MEMORIAL BRAMBILLA a CARLO VANZINI
Quadrato di Largo Repubblica
Evento a cura del Ferrari Club Vedano al Lambro
VENERDÌ 4
Largo Repubblica / Via IV Novembre
Dalle 10:00 alle 24:00
MONSTER ENERGY VILLAGE
Monster Energy Bar by APE Milano
4 Simulatori racing professionali TATUM RES TECH brandizzati Lando Norris.
Esposizione di due track pick up loggati MONSTER
Opere di customizzazione live dell'artista urbano RIFFBLAST.
Proiezioni su maxischermo delle PROVE LIBERE DEL GP e video sportivi Monster Energy;
MUSIC PARTY by APE SOUND COLLECTIVE AS
PARTY STARTERS
Ore 18.00 DJ SINISTER

27 AGOSTO - 9 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL



LA SPESA È ANCHE SU ESSELUNGA ONLINE

ALCUNI ESEMPI

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
GALBANI
4x125 g

~~€ 5,99~~
(€ 11,98 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 2,99
(€ 5,98 al kg)



PASTA FRESCA
RIPIENA
SFOGLIAVELO
GIOVANNI RANA
prosciutto crudo o
ricotta e spinaci,
250 g

~~€ 3,70~~
(€ 14,80 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,85
(€ 7,40 al kg)



LATTE PARMALAT
parzialmente scremato,
a lunga conservazione,
1 litro



PREZZI
CORTI

€ 1,19



TONNO
RIO MARE
all'olio di oliva,
12x65 g



~~€ 19,98~~
(€ 25,62 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 9,99
(€ 12,81 al kg)



POLPA
MUTTI
2x210 g

~~€ 1,99~~
(€ 4,74 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 0,99
(€ 2,36 al kg)



GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
gusto classico
o ai cereali,
270 g

~~€ 3,99~~
(€ 14,78 al kg)

SCONTO FIDATY 50%

€ 1,99
(€ 7,37 al kg)



THÈ
SAN BENEDETTO
limone o pesca,
1,5 litri

~~€ 1,29~~
(€ 0,86 al litro)

SCONTO FIDATY 40%

€ 0,77
(€ 0,51 al litro)



CAFFE' KIMBO
capsule Nespresso®
compatibili, 40 pezzi

~~€ 10,99~~

SCONTO FIDATY 30%

€ 7,69



DETERSIVO
LAVATRICE
OMINO BIANCO
44 lavaggi

1 PEZZO € 5,99

1+1 GRATIS

2 PEZZI € 5,99



Scopri i negozi
più vicini a te



PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA,
COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA,
PAVIA, PIACENZA E VARESE.

GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

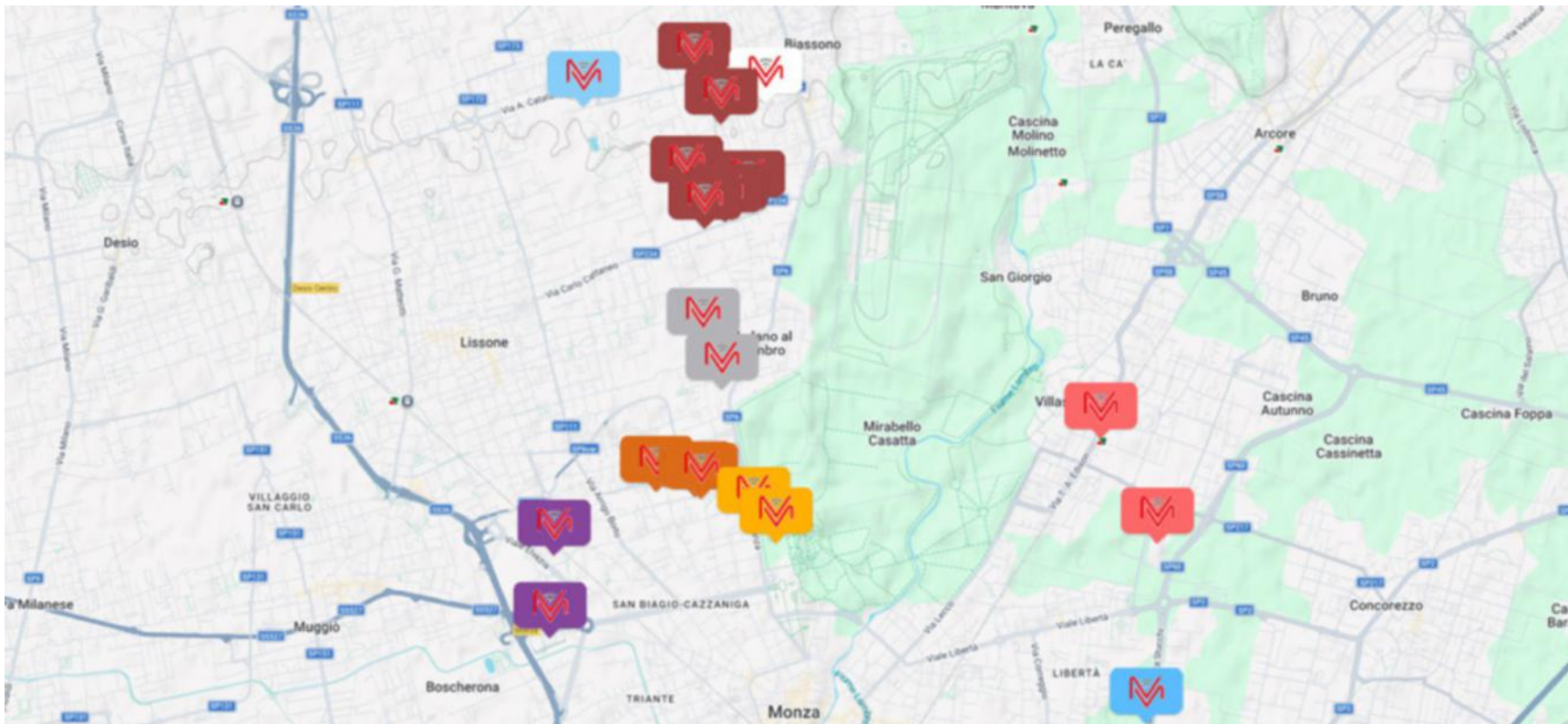
IL PREZZO BARRATO INDICA IL PREZZO PIÙ BASSO APPLICATO NEI NEGOZI INTERESSATI DALLA PROMOZIONE NEI 30 GIORNI PRECEDENTI L'INIZIO DELLA PROMOZIONE.
LA PERCENTUALE DI SCONTO È CALCOLATA A PARTIRE DA TALE PREZZO. LA PRESENTE INDICAZIONE NON SI APPLICA AI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI DEPERIBILI NÉ ALLE VENDITE SOTTOCOSTO.

ESSELUNGA®
NON C'È UNA SPESA CHE NON SIA IMPORTANTE.

I GIORNI DELLA VELOCITÀ Il sistema della sosta distribuito nei comuni del Parco è gestito da Monza Mobilità: alcune aree risultano già esaurite.

La pole position la conquistano i parcheggi

E' un affare che supera i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica.



Chissà se alla fine un eventuale nuovo record di pubblico per il Gran premio si tradurrà anche in saturazione dei parcheggi riservati a chi arriva a Monza per la Formula 1.

Perché se così fosse, si tratterebbe di un affare che supera abbondantemente i 600mila euro per tre giorni di competizione dalle prove alla gara vera e propria di domenica. A raccontarlo è Monza mobilità, la partecipata pubblica di Monza sul cui portale si possono prenotare i posti nei tanti parcheggi messi a disposizione degli appassionati della velocità nel fine settimana che si conclude il 6 settembre.

La mappa racconta che come da piano viabilità limato e potenziato nel corso degli anni, tutta la cintura

del Parco partecipa alla "logistica" di auto private, autobus e mezzi a due ruote che si presentano in città. Ed è, appunto, un affarone. Un esempio tanto per incominciare: chi ha poca voglia di fare strada o prendere una navetta e si è

regalato il lusso di un posto nelle aree predisposte in viale Brianza a Monza, proprio di fronte alle mura del Parco, paga probabilmente più di chiunque e non a caso il parcheggio si chiama "Gold", oro. Se tutti i posti disponibili andassero esau-

riti - 745 in tutto - sia venerdì, sia sabato, sia domenica, l'incasso pubblico sarebbe di 108.025 euro, con tariffe che a seconda della giornata valgono 40, 50 e 55 euro.

I 300 posti del "Platino" di Vedano al Lambro costano

anche di più: 45, 55 e 600 euro, ma essendo solo 300 stalli, possono garantire “solo” fino a 48.000 euro di entrate finali.

In realtà il conto di 600mila euro complessivi per la tre giorni è abbondantemente al ribasso, dal momento che alcuni sono già andati esauriti: è il caso per esempio del "Marrone" di Biassono, riservato agli autobus e disponibile solo due giorni.

Dal momento che è già esaurito, il sito di Monza mobilità non indica più i posti complessivi, ma si sa che ciascuna prenotazione è costata 100 euro in entrambi i giorni, sabato e domenica. Lo stesso vale per il "Marrone" di Veduggio al Lambro, sempre per autobus, che aveva tariffe di 80 euro il venerdì e poi 100 per

gli altri due giorni. Lesmo a sua volta con i suoi "Rosa" è già andato sold out: due aree per auto in cui le tariffe passavano da 30 a 35 euro a seconda dei giorni.

Da capo: i conti sono un po' parziali, perché da un lato non si possono sommare le cifre dei parcheggi che sono già andati esauriti, dall'altra non è prevedibile quanti dei parcheggi saranno effettivamente occupati nel corso della tre giorni. In ogni caso, l'ordine di grandezza degli incassi pubblici dei giorni della velocità sono quelli e, come detto,

Non c'è più posto
a dieci giorni
dall'evento nei
parcheggi di Lesmo
e quello per
autobus di Biassono

potenzialmente superano con abbondanza i 600mila euro. Nelle variabili va considerata anche l'opzione degli abbonamenti, che ovviamente sono più convenienti rispetto alla somma delle singole giornate.

Sono soltanto due infine le possibilità di parcheggiare l'auto e poi prendere una navetta per raggiungere l'autodromo, da viale Stucchi oppure da viale Elvezia.

I Comuni coinvolti oltre a Monza sono Veduggio, Lombrico, Lambro e Binasco, Lesmo e Villasanta (alla stazione e alla Rovagnati) e a Lissone, che si è aggiudicata l'ospitalità di sosta per i camper, con un totale di sessanta posti per giorno. Infine, distribuiti nei vari comuni, ci sono anche i parcheggi riservati alle moto.

Un anno fa 11.800 auto e 290 autobus in tre giorni

Secondo i dati forniti da Sias Autodromo nazionale di Monza lo scorso anno l'edizione 2025 del Gran premio d'Italia aveva fatto registrare un'affluenza di 369.041 presenze nei tre giorni.

“Si conferma la scelta di molti tifosi di raggiungere il circuito con i mezzi pubblici grazie al sistema delle navette, e in particolare della Navetta Nera, che collegava la Stazione ferroviaria di Monza al Parco: oltre 62.000 i

passaggeri registrati nella tre giorni" aveva scritto il Comune di Monza, secondo il quale monopattini e biciclette in sharing avevano registrato 12.183 noleggi rispetto ai 10.200 dell'edizione precedente. I nove maxi parcheggi (Platino, Gold, Rosso, Blu, Arancione, Marrone, Viola, Bianco e Verde), gestiti da Monza Mobilità, avevano accolto 18.500 veicoli nella tre giorni (oltre 11.800 nella sola giornata di domenica), oltre a 290 autobus.

**DA OGGI SIAMO
PIÙ VICINI
A TE**

An illustration of two hands holding a black smartphone. The phone's screen displays a map with a grid and a prominent red location pin. The hands are rendered in a stylized, flat-art style with orange and yellow sleeves. The background is a solid light blue.

il Cittadino

www.iltittadino.it

ROSSI
AMMOZIONI
Amministratori
condannati

GIORNALI DI LAVORO 2009 19.500 | L'ORA L'ORA
INCHIESTA DI CORRUZIONE E PROTESTA DI ALCANTARA

MONZA

BIESTRABALE DI MONZA E DELLA SPINAZZA FORMATO NEL 1989

ECONOMIA

**Quando il digitale
fa le scarpe ai calzolari**

CONSUME

**R...estate in città
Vacanze a km 0**

SOLIDARIETÀ

**Croce rossa di Monza
Missione umanitaria**

L'EDITORIALE

**PER CHI SUONA
LA CAMPANA...
È ARRIVATO IL MOMENTO
DELLA VERITÀ**

di Marco Pansa

Con la prima puntata di un'indagine è finito più di un luogo in Italia, sono i cittadini che sono stati coinvolti in un'indagine che ha messo a nudo una serie di scandali, tra cui la vicenda di un'azienda che ha fatto il nome di "Cassa di Risparmio di Monza". Un'indagine che ha messo a nudo una serie di scandali, tra cui la vicenda di un'azienda che ha fatto il nome di "Cassa di Risparmio di Monza". Un'indagine che ha messo a nudo una serie di scandali, tra cui la vicenda di un'azienda che ha fatto il nome di "Cassa di Risparmio di Monza".

FORMULA1

Accordo per la sopravvivenza. L'autodromo è di ACI fino alla fine del 2044

Le leggende non si fermano ai box della burocrazia...

*Il punto di riferimento
per il tuo benessere*

I NOSTRI SERVIZI:
TELEMEDICINA - ECO
MOLTER CARDIACO E PRESSORIO

Da oltre 30 anni per il tuo benessere...
con la tua salute, momento a momento...
per il tuo benessere.

www.farmacompas.it

Monza - MB
Tel. 039.51.55.65 info@farmacompas.it

CALCIO MONZA

**Due amichevoli
poi sarà l'Inter**

Dopo la vittoria contro il Gallarate, il Monza si prepara a due amichevoli...
il 29 agosto contro la Lazio.

Giorgio Martini - L'Espresso 31

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)



A sinistra una scena iconica del film, peraltro riportata anche sulle locandine del cinema, girata sulle sopraelevate monzesi. A destra il regista sulla pista insieme ai protagonisti del cast di "Grand prix"



Quando il Gran premio div

Anno 1966: a pochi giorni dal Gp di Monza esce negli Stati Uniti il film di Frankenheimer girato anche all'autodromo

di Massimiliano Rossin

Quando l'11 settembre del 1966 nei cinema degli Stati Uniti ha esordito "Grand prix" di John Frankenheimer, era passata una settimana esatta dal Gran premio d'Italia corso a Monza, dove a sorpresa aveva vinto un italiano tagliando il traguardo per primo. Sullo schermo - il difficile pubblico degli Usa piuttosto allergico a una formula automobilistica allora del tutto estranea alle loro passioni - avevano visto Yves Montand, il pilota Jean-Pierre Sarti, prendere un sasso sul circuito di Monza, uscire di pista e ferirsi, per poi morire in ospedale.

Niente di così estraneo alle cronache dell'automobilismo, all'epoca. Un po' di sensazio-

sentati al circuito per sognare una partecina da comparsa o anche solo per vedere la costellazione di stelle che era stata chiamata a fare parte del cast della pellicola.

Come James Garner nei panni del protagonista Pete Aron, Eva Marie Saint, Yves Montand appunto, Toshir Mifune e Brian Bedford, Jessica Walter e Antonio Sabàto Françoise Hardy e Adolfo Celi Claude Dauphin, Enzo Fiermonte, Geneviève Page.

La storia è quella di Pete Aron, pilota Usa che dopo essere stato licenziato per un incidente nella gara di Monte Carlo con Scott Stoddard, collega di scuderia, cambia squadra e passa alla giapponese Yamura, con il Sol Levante che già allora era sinonimo di innovazione.

Deve sistematicamente vedersela con Jean-Pierre Sarti, francese contendente al titolo ma ormai al tramonto e con una relazione con Louise (Eva Marie Saint). Arriva la gara di Monza e precipita tutto: Sarti che corre per la scuderia Agostini Manetta esce di pista, carambola, poi muore. Il titolo mondiale è di Pete Aron, il protagonista. Ma è, ovviamente, una vittoria amara, sul momento: sarebbero stati tre premi Oscar, sei mesi dopo.

La visione di Frankenheimer riuscì a convincere le scuderie Brm, Ferrari e McLaren, allora di primo livello, a collaborare con la pellicola - proprio la McLaren camuffata è in realtà la Yamura che vince il titolo mondiale.

Nel film compaiono anche veri piloti di Formula 1, come Phil Hill, Graham Hill, Richie Ginther, Joakim Bonnier, Jack Brabham e persino Juan Manuel Fangio. Phil Hill, all'epoca a fine carriera (sarebbe finita a Monza al Gp del 1966) guidò a Montecarlo e in Belgio delle Formula 3 travestite da Formula 1.

D'altra parte lo stesso attore James Garner non volle controbattere per la sua interpretazione, guidando la Formula 1 in prima persona: era però troppo alto, e fu costretto a guidare un bolide senza sedile, sedendosi sul telaio.



James Garner dagli Usa per vincere il Mondiale

Non era esattamente un ragazzino, James Garner, quando vestì i panni di Aron, il protagonista del film: l'attore statunitense aveva 38 anni e aveva macinato decine di pellicole. Solo nel 1966 era già stato in sala con "Duello a El Diablo" di Ralph Nelson e "Una donna senza volto" di Delbert Mann. Candidato all'Oscar nel 1985, per il film "L'amore di Murphy" del 1985, non vinse: ha però ottenuto due Emmy award e due Golden globe. La sua morte risale soltanto a dodici anni fa, nel 2014: era nato a Norman, nell'Oklahoma, nel 1928.



La musa del rock'n'roll Françoise Hardy

Françoise Madeleine Hardy aveva allora soltanto 22 anni e la francese era già un'icona del mondo dello spettacolo. La francese, oltre che come modella e attrice, sarebbe passata alla storia ben presto per la sua frequentazione del mondo del rock e del folk, affiancata sia a Mick Jagger sia a Bob Dylan. Curiosità: nello stesso anno dell'uscita del film, ha partecipato al festival di Sanremo, interpretando "Parlami di te" in coppia con Edoardo Gattorno, quello di "Abbronzatissima" e dei "Watussi". Cantautrice, scrittrice e attrice, è morta due anni fa.

Yves Montand è Sarti, l'antagonista tragico

Sarebbe ancora più strano oggi incontrare un pilota di Formula 1 di 45 anni, eppure è così, nella finzione del film: Yves Montand, il francese nato in Italia come Ivo Ivi, era nato nel 1921 e nel 1966 quella era la sua età. Eppure ha indossato i panni del principale antagonista di Garden, finendo però schiantato in un incidente. All'epoca la sua carriera iniziata con "Stella senza luce" di vent'anni prima e con il capolavoro "Mentre Parigi dorme" di Marcel Carné non era che a metà della sua parabola.

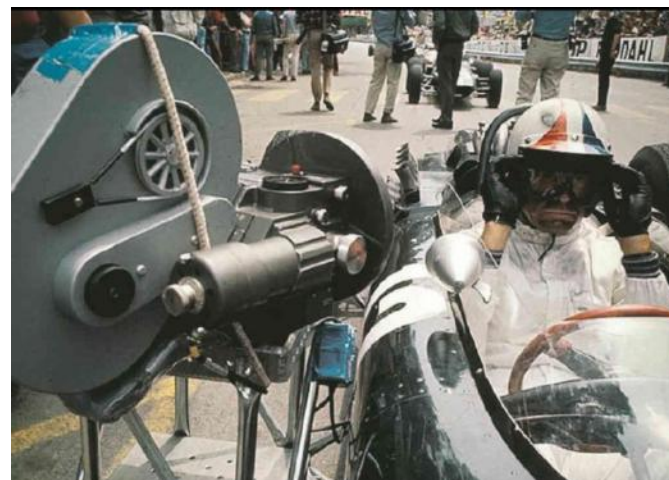


La scienza dell'Oriente con Toshirō Mifune

In un cast stellare e internazionale c'è spazio anche per Toshirō Mifune, un'icona del cinema giapponese che era nato nel 1920 per poi diventare il volto sullo schermo dei capolavori del regista Akira Kurosawa. Produttore e regista oltre che attore, ha interpretato dal 1957 agli anni Novanta del secolo scorso centinaia di ruoli, collezionando premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Quando ha vestito i panni dell'innovatore automobilistico Izo Yamura aveva 46 anni.



A sinistra diverse scene del film mandato in sala a settembre 1966 con l'autodromo di Monza come sfondo, molto riconoscibile anche oggi: qui a fianco anche Adolfo Celi davanti al furgone Ferrari. A destra le speciali cineprese utilizzate per girare il film



ventò “Grand prix”



Nella foto principale i protagonisti del film “Grand prix” e due delle auto utilizzate fotografate forse proprio sul rettilineo di Monza, per una cartolina promozionale diffusa all'epoca dell'uscita della pellicola. Qui a fianco una delle locandine che sono state realizzate per i cinema di tutto il mondo: oltre ai volti dei protagonisti, l'illustrazione di una delle scene più iconiche, cioè i piloti sulla sopraelevata del circuito di Monza, dove è stata girata una parte fondamentale del film

IL VERO GRAN PREMIO

Trionfo di Scarfiotti e doppietta Ferrari



Ma come andò quell'anno davvero sulla pista dell'autodromo nazionale? Niente morti, tanto per incominciare, ma soprattutto una storica doppietta delle rosse di Maranello.

Il traguardo della gara corsa il 4 novembre a Monza vice tagliare il traguardo prima Ludovico Scarfiotti e subito dopo a poco meno di sei secondi Mike Parkes. La volta precedente in cui le Ferrari registrarono il doppio podio con vincitore e seconda piazza risaliva a cinque anni prima con i piloti Wolfgang von Trips e Phil Hill al Gran premio di Gran Bretagna del 1961. All'epoca il Cavallino rampante non vinceva sul “suo” circuito da due anni, quan-

quinta la terza Ferrari pilotata da Lorenzo Bandini. Al traguardo della gara la domenica, dopo il vittorioso Scarfiotti e il compagno di scuderia Parkes, terzo gradino per Denny Hulme della Brabham e quindi l'austriaco Jochen Rindt su Maserati e Spence della Lotus. Al traguardo un altro italiano: Geki su Lotus, mentre gli altri due connazionali Bandini e Giancarlo Beghetti non sono arrivati al termine.

Altre curiosità: è stato il terzo e ultimo Titolo Mondiale per Jack Brabham e la prima e unica vittoria di Scarfiotti, così come l'unica pole position di Parkes. Ancora: per il vincitore italiano è stato anche l'unico giro più veloce mai registrato, mentre per Richie Ginther è stato il 50esimo gran premio corso, mentre Geki e Phil Hill chiusero la carriera proprio in quel gran premio.

Ludovico Scarfiotti era nato a Torino il 18 ottobre

Prima e unica vittoria del pilota italiano in dieci gran premi disputati: era nato a Torino nell'ottobre 1933

non possa essere rinnovato quest'anno, considerando anche che l'altro primato fu quello di Alberto Ascari che era arrivato decenni prima da primo in classifica mondiale all'appuntamento con il circuito monzese.

Tra le curiosità si conta l'esordio della Brm P83 con motore a 16 cilindri, già utilizzato da Jim Clark sulla Lotus, che si sarebbe rivelato poi troppo fragile e pesante. Il Gp del 1966 segna anche il ritorno della Honda con la Eagle, cioè la Ra23, guidata da Richie Ginther.

Alle qualifiche il più veloce era stato in realtà Mike Parkes, seguito da Ludovico Scarfiotti, poi il britannico Jim Clark su Lotus, il connazionale John Surtees su Cooper Car Company e

1933, sarebbe poi morto a Rossfeld l'8 giugno 1968. Cresciuto poi a Potenza Picena con la famiglia perché il padre dirigeva il cementificio di Porto Recanati - impiantato anni prima dal nonno Lodovico che fu cofondatore e primo presidente della Fiat - era figlio d'arte: il padre Luigi, ingegnere e deputato del Regno, era stato pilota automobilistico. Aveva esordito nel 1952 su Fiat Topolino, nella gara “Circuito del Piceno”. In carriera la Mille Miglia e poi l'approdo Formula 1 nel 1963. Nella categoria ha partecipato a a dieci Gran premi di Formula 1 fino al 1968, anno in cui morì a causa di un incidente durante le prove della gara in salita di Rossfeld al volante di una Porsche 909 “Bergspyder”.

Un circuito nella storia anche del grande cinema

Non ci sono solo i volti tra i protagonisti del film “Grand prix”: c'è anche l'autodromo di Monza, con le sue sopraelevate e la sua storia, che già allora pesava dal momento che era ed è il secondo circuito permanente e ancora attivo al mondo dopo quello di Indianapolis (città peraltro con cui Monza è gemellata) e uno dei due, con Silverstone, ad avere ospitato il campionato di Formula 1 dalla sua nascita nel 1950. Era di poco più vecchio di Toshiro Mifune e leggermente più giovane di James Garner.



Il coraggio e le visioni di Frankenheimer

Quando John Frankenheimer si getta nell'impresa di dare in pasto agli statunitensi una pellicola ambientata nel mondo della Formula 1, piuttosto estranea alla cultura Usa fino a pochi anni fa, aveva solo 33 e una decina di film alle spalle. Morto a Los Angeles nel 2002, era nato a New York: nel 1957 il suo debutto nel cinema con la regia di “Colpevole innocente”, ma il successo glielo consegnò il fim successivo, “L'uomo di Alcatraz” (1962), candidato a quattro premi Oscar. L'ultimo film è del 2000, “Trappola criminale”.



I protagonisti del film



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104

***ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:
MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE**

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

POLITICA

L'aggregazione Bea-BrianzAcque è sotto la lente di ingrandimento dell'organo contabile

Monza, è passata da re e regine figurarsi se ora teme i... Conti

E alla fine arrivò lei. La Corte dei Conti. Il supremo organo amministrativo contabile "terrore" ed incubo di tutti gli amministratori pubblici. Non solo di quelli più birichini, proprio di tutti. L'unica istituzione capace di entrare a una festa di nozze chiedendo agli sposi di mostrare prima il conto del ristorante che il certificato di nozze.

L'operazione BrianzAcque-Bea è finita sotto la lente di ingrandimento di via Marina 5 a Milano. Ma niente drammi. La grande multiutility brianzola non è stata bocciata. L'ultimo baluardo rimasto del territorio si salverà. La nuova società è stata semplicemente invitata a fare quello che ormai fanno tutti prima di comprare casa, cambiare automobile o ordinare una pizza formato famiglia. Spiegare bene quanto costa e cosa ci guadagna. Monza dovrà integrare meglio le motivazioni della delibera, dettagliare le sinergie, illustrare gli investimenti e mettere qualche numero in più sul tavolo. Tutto legittimo, tutto comprensibile. Tutto scontato. Anche perché quando si parla di un progetto industriale di queste dimensioni è meglio avere una calcolatrice in mano che un calcolatore di fantasia. Ma una cosa va detta. La Corte non ha chiuso la porta alla multiutility. Anzi, le ha indicato dove mettere qualche vite in più. E forse è persino una buona notizia. Perché un progetto de-

stinato a cambiare il volto dei servizi pubblici brianzoli merita di arrivare al traguardo con i conti a posto, non con le dita incrociate.

Del resto, la strada verso l'aggregazione non nasce ieri. BrianzAcque e Bea hanno davanti una prospettiva industriale che punta a mettere insieme acqua, energia, ambiente e capacità di investimento. Un progetto che, se costruito bene, può dare alla Brianza un soggetto più forte, più strutturato e con maggiori possibilità di affrontare le sfide dei prossimi anni. E allora ben vengano i controlli.

Purché nessuno confonda il controllo dei conti con il controllo del progetto. Perché se proprio vogliamo parlare di precedenti, qualche curiosità non manca. Ben diverso è il capitolo della vecchia vicenda della vendita di A&B a un privato senza gara, sulla quale si è interessata la magistratura e che, con il passare degli anni, rischia ormai di avvicinarsi alla prescrizione. Qui sì che il cronometro giudiziario sembra avere inserito la modalità

risparmio energetico. Ma torniamo alla multiutility. Le osservazioni della Corte sulle motivazioni ricordano curiosamente alcune delle argomentazioni già avanzate dalla Cap milanese e, sul fronte politico, anche dal Movimento 5 Stelle. Una coincidenza? Certamente. In democrazia le idee hanno il brutto vizio di assomigliarsi, soprattutto quando parlano di numeri, convenienza e alternative.

E così capita persino che alcune questioni sollevate dalla politica finiscano poi dentro una valutazione tecnica della magistratura contabile. Nulla di scandaloso: è il bello del dibattito pubblico. Evidentemente, almeno le domande contenute nella memoria grillina hanno trovato il modo di essere lette. Ora BrianzAcque prepara le controdeduzioni e punta all'assemblea del 21 settembre. Insomma, la multiutility procede.

Con qualche carta da riscrivere, qualche numero da chiarire e qualche virgola da mettere al posto giusto. Ma la strada resta quella se la Brianza vuole ancora rimanere indipendente come lo è sempre stata oppure diventare vassallo di Milano. Non c'è riscito Sant'Ambrogio (non proprio uno qualunque) non vorremmo ci riuscisse un burocrate qualunque a mettere il giogo al territorio. E forse è proprio questa la morale. Se una grande operazione deve diventare grande davvero, è meglio che prima passi dalla prova del nove. Perché una multiutility che supera anche la Corte dei Conti, oltre ai bilanci, può finalmente passare alla prova del rubinetto.

La nuova aggregazione della Brianza non teme la prova del nove che è rappresentata dal giudizio della Corte dei Conti

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



ENRICO BOERCI [Vedano]
Come Mike Bongiorno: non lascia, ma raddoppia. Ad ogni osservazione risponde con una controdeduzione e avanti, verso l'aggregazione che promette di mettere insieme acqua, ambiente ed energia sotto un'unica insegna. In Brianza anche i Conti possono aspettare. Il Re è già pronto a giocare la prossima mano



EGIDIO LONGONI [Monza]
Il vicesindaco, già conte Egidio, incassa lo spostamento della conferenza del Gp da Monza a Milano con filosofia. Davanti a Geronimo decide di fare l'indiano. Milano si prende la passerella, Monza tiene il circuito. Il Gran Premio sarà pure nella terra di San Gerardo, ma la pole position è finita nelle mani di Sant'Ambrogio



ANTONIO ROMEO [Limbate]
A differenza di Monza, capoluogo di provincia, qui i Conti tornano senza bisogno di far fare gli straordinari a nessuno dei burocrati. Evidentemente dalle parti di Pinzano e dintorni hanno trovato la vera formula magica. Una delibera a prova di bomba, un commercialista a prova di Corte e un sindaco...

CHI SCENDE ↓



CARLO ABBA [Monza]
Per il FuoriGP "indigeno" (in attesa che pure questo venga scippato da Milano...) l'assessore al commercio si "addormenta", fa il pienone e dà i numeri. Delle bancarelle. Al risveglio si accorge che tavolini e panche sono esagerati rispetto agli spazi. Sommerso dalle critiche tira fuori dal cassetto la pezza che è peggio del buco



GIADA TURATO [Monza]
Ormai ha completato il giro d'Italia dei partiti: dal Pd a Forza Italia, ed ora usa il paracadute di Vannacci. Ma lì i colonnelli del generale hanno storto il naso. Più che un cambio di casacca il suo sembra un abbonamento ai cambi di panchina. Futuro nazionale non ha bisogno di ri-serve, ma di paracadutisti veri...



CARLO MOSCATELLI [Desio]
Ranucci salta Villa Tittoni e il sindaco resta con la vitola in meno per la sua vetrina culturale a Villa Tittoni. Cerca di stringere il caso, ma la spiegazione continua a girare a vuoto. D'altronde, senza Ranucci, a Desio la vite della serata si è allentata e nessuno sembra avere il cacciavite giusto. Nemmeno il camomilla...

Agenti
rappresentanti
offerte

Agente di commercio settore
Ho.Re.Ca. ricerca per sostituzione
maternità una risorsa da inserire
nel team con il ruolo di back office.
Requisiti indispensabili english
speaking + excel + office.
Sede lavoro SEREGNO (MB).
Emiliano Satalino 333.65.65.644.

ASTE
LEGALI
CONCORSI
APPALTI
SENTENZE
VARIATIONI PRG

il Cittadino

Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari,
si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino
MONZA
Via S. Gottardo 81
Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA
SEDE

376.04.44.940

sportellomonza@ilcittadinomb.it

DESIO

CHIESA Al Meeting di Rimini monsignor Apeciti ha fatto riferimento a episodi "interessanti" per la canonizzazione del sacerdote

Don Luigi Giussani beato: il miracolo, forse, c'è
I documenti al Dicastero per la Causa dei Santi

di Gualfrido Galimberti

La causa di beatificazione di don Luigi Giussani, il sacerdote fondatore di Comunione e Liberazione, sta vivendo davvero momenti di particolare attenzione. Dopo la conclusione della fase diocesana, avvenuta lo scorso maggio, il materiale raccolto è ora al vaglio del Dicastero per la Causa dei Santi. È un passaggio decisivo, quello in cui la Chiesa esamina con rigore documenti, testimonianze e soprattutto gli elementi che potrebbero configurare un miracolo attribuito all'intercessione del sacerdote desiano.

In questo contesto si inseriscono le parole di monsignor Ennio Apeciti, delegato dell'arcivescovo di Milano per la causa, che proprio in occasione del Meeting di Rimini, il tradizionale appuntamento estivo organizzato da Comunione e Liberazione, diventato momento di cultura e di confronto, ha lasciato intendere come il percorso potrebbe aver imboccato una direzione nuova.

Il sacerdote, che ha conosciuto personalmente don Giussani e ne segue da anni l'iter canonico, ha parlato dell'esistenza di episodi che meritano attenzione, casi che non solo hanno suscitato il suo interesse, ma che potrebbero essere sottoposti alla valutazione della Santa Sede. Apeciti ha accennato a una guarigione che ritiene particolarmente significativa, pur mantenendo il riserbo necessario in questa fase. Non sta a lui, del resto, rivelare ciò che è nelle mani del Dicastero per la Causa dei Santi. Le sue dichiara-



zioni hanno inevitabilmente alimentato l'attesa tra i fedeli e nella comunità di Comunione e Liberazione, che guarda a questo processo non come a un riconoscimento formale, ma come alla conferma di una storia spi-

rituale che ha segnato generazioni. Don Giussani, con la sua proposta educativa, ha lasciato un'impronta profonda nella vita ecclesiale italiana e internazionale. Per molti, la possibilità che venga dichiarato beato rappre-

senta la naturale conseguenza di un carisma che continua a generare frutti.

A Desio, la sua città natale, la notizia delle parole di Apeciti è stata accolta con un misto di emozione e prudenza. Qui la figura di don

Giussani è parte della memoria collettiva: la piazza a lui dedicata, la casa natale, la scuola che frequentò sono luoghi che raccontano la sua presenza e la sua formazione. Negli ultimi mesi si è parlato più volte della necessità di valorizzare questi spazi, di renderli parte di un percorso cittadino che permetta alle nuove generazioni di conoscere la storia di un uomo che da Desio partì per dare vita a un movimento oggi diffuso in tutto il mondo.

La possibile individuazione di un miracolo, requisito indispensabile per la beatificazione, apre dunque uno scenario nuovo. Non si tratta di un automatismo: la Chiesa procede con cautela, verifica ogni dettaglio, ascolta esperti e medici, confronta testimonianze. Ma il fatto che un caso sia stato ritenuto meritevole di attenzione è un segnale che molti attendevano.

Se il Dicastero dovesse riconoscere ufficialmente un miracolo, il cammino verso la beatificazione potrebbe accelerare. Per la comunità ecclesiale sarebbe un momento di grande significato; per la città di Desio, un'occasione per riscoprire un tratto della propria identità; per Comunione e Liberazione, un riconoscimento del valore originario del carisma di don Giussani.

In attesa delle decisioni della Santa Sede, resta la discrezione che accompagna ogni causa di beatificazione. Ma resta anche la percezione diffusa che qualcosa si stia muovendo. E che la storia di don Luigi Giussani, già così feconda, possa presto arricchirsi di un nuovo capitolo.

IL SINDACO

«È un percorso che parla di fede ma anche di noi»



La notizia degli ultimi sviluppi sulla causa di beatificazione di don Luigi Giussani ha riportato al centro della vita cittadina una domanda semplice e profonda: quale ruolo deve avere Desio nella memoria del suo concittadino più illustre. Il sindaco Carlo Moscatelli lo dice con chiarezza, con una voce che unisce istituzione e appartenenza: «La causa di beatificazione è un percorso che stiamo seguendo come città con profonda attenzione e rispetto», perché non riguarda solo la dimensione della fede, ma «parla anche di Desio, delle nostre radici e della nostra storia».

Per Moscatelli, la notizia non è un fatto da registrare, ma un'occasione da cogliere. Il sindaco insiste sulla necessità di rendere visibili e narranti i luoghi che hanno accompagnato la crescita di Giussani: «Vogliamo che le nuove generazioni possano conoscere don Giussani anche attraverso i luoghi della città che continuano a raccontarne la vita: la piazza a lui dedicata, la sua casa natale, la scuola che frequentò».

Non semplici punti sulla mappa, ma frammenti di una biografia che continua a parlare.

L'idea è quella di costruire un percorso, una rete di memoria che permetta ai cittadini - e ai visitatori - di attraversare la storia con lo sguardo di oggi. «Come sindaco, vorrei che questi luoghi fossero sempre più valorizzati e messi in rete», spiega, ricordando il lavoro già svolto per Papa Pio XI. Un modello che ha funzionato e che ora potrebbe diventare la base per un itinerario dedicato a Giussani, capace di unire storia, spiritualità e identità civica.

Moscatelli vede in questo progetto un valore che supera la celebrazione: è un investimento sulla comunità. «Attraverso i luoghi possiamo costruire una memoria collettiva», afferma, convinto che la città debba custodire ciò che ha ricevuto e offrirlo alle generazioni future.

COMUNIONE E LIBERAZIONE Parla il referente cittadino del movimento, Roberto Bocchio

«Aspettiamo che la chiesa faccia i suoi passi
Noi ora attendiamo con la fiducia dei figli»

La comunità di Comunione e Liberazione guarda con attenzione e gratitudine alle ultime notizie riguardanti la causa di beatificazione di don Luigi Giussani. A Desio, città natale del fondatore del movimento, il percorso avviato dalla Chiesa è seguito con partecipazione profonda, come conferma Roberto Bocchio, referente cittadino di CL.

La fase diocesana della causa si è conclusa il 14 maggio 2026, un passaggio che Bocchio definisce «un momento importante e atteso». Tutta la documentazione raccolta negli anni - testimonianze, atti, materiali biografici - è ora al vaglio del Dicastero per la Causa dei Santi, chiamato a esaminare la solidità e la coerenza.

«Ora tutta la documentazione è stata inviata al Dicastero, che procederà alla valutazione dei contenuti ricevuti», ricorda Bocchio, sottolineando come il processo richieda tempi

lungi e grande rigore. A riaccendere l'attenzione sono state le parole di monsignor Ennio Apeciti al Meeting di Rimini, quando ha accennato alla presenza di episodi che potrebbero configurarsi come miracoli attribuibili all'intercessione di don Giussani: «Ci sono notizie di veri miracoli,

alcuni sono tali che pensiamo si possono fare esaminare». Per Bocchio si tratta di un segnale significativo, ma da accogliere con la discrezione che la Chiesa richiede: «Lasciamo che la Chiesa compia i suoi passi, secondo i tempi e i criteri che riterrà più opportuni; a noi spetta attendere

La nascita, gli studi, l'ordinazione

Nato a Desio il 15 ottobre 1922, Luigi Giovanni Giussani è cresciuto nella sua città, maggiore di cinque fratelli. La decisione di diventare sacerdote risale ai dieci anni: il 2 ottobre 1933 entrò nel seminario diocesano San Pietro Martire di Seveso per i primi quattro anni di studi, poi il trasferimento nel 1937 a Venegono Inferiore, nella sede principale del seminario,

per concludere il ginnasio e frequentare prima il liceo e poi approfondire gli studi in teologia.

È stato ordinato sacerdote il 26 maggio 1945 dal cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano. Il primo voltantino firmato Comunione e Liberazione risale a novembre 1969. Don Giussani è morto a Milano il 22 febbraio 2005.



con la fiducia di figli». Il referente di CL ricorda il cuore del carisma di Giussani, ciò che continua a generare vita nelle comunità: «Ha riportato la centralità e l'attualità di Cristo come un fatto, una compagnia presente». Una prospettiva che, secondo Bocchio, rende ogni giorno occasione di scoperta e letizia, anche nelle circostanze più difficili. «È possibile fare questa esperienza nella compagnia di quelli che Lui ha messo insieme», aggiunge, richiamando il motto di Leone XIV: In Illo uno unum.

Bocchio non ha dubbi sulle ricadute che potrebbe avere una eventuale beatificazione: per Desio, sarebbe un motivo di orgoglio ma soprattutto un invito a riscoprire la proposta educativa di Giussani, «quanto mai attuale», capace di tradursi in un'amicizia concreta offerta a tutti. Per la Chiesa universale, sarebbe il riconoscimento di un contributo originale che continua a generare bellezza e cammini personali.

In attesa delle decisioni del Dicastero, Bocchio invita alla serenità: la storia di don Giussani prosegue il suo cammino. E la comunità che lo ha visto nascere continua a seguirlo con affetto e gratitudine.

Desio cerca “gemelli” e crea un comitato

Il Comune cerca un “gemello” e per questo cerca cinque rappresentanti di associazioni, istituzioni scolastiche e realtà culturali e sociali che disponibili a far parte del nuovo Comitato di gemellaggio. Il Comitato di gemellaggio è

l'organismo consultivo e di coordinamento preposto a supportare l'Amministrazione comunale nella gestione delle relazioni internazionali e dei gemellaggi. Possono presentare la propria manifestazione di interesse (tramite i

rispettivi legali rappresentanti o delegati): associazioni operanti sul territorio, istituzioni scolastiche, realtà culturali, sociali, sportive, economiche e ambientali, altri soggetti collettivi locali. Termine: il 18 settembre.

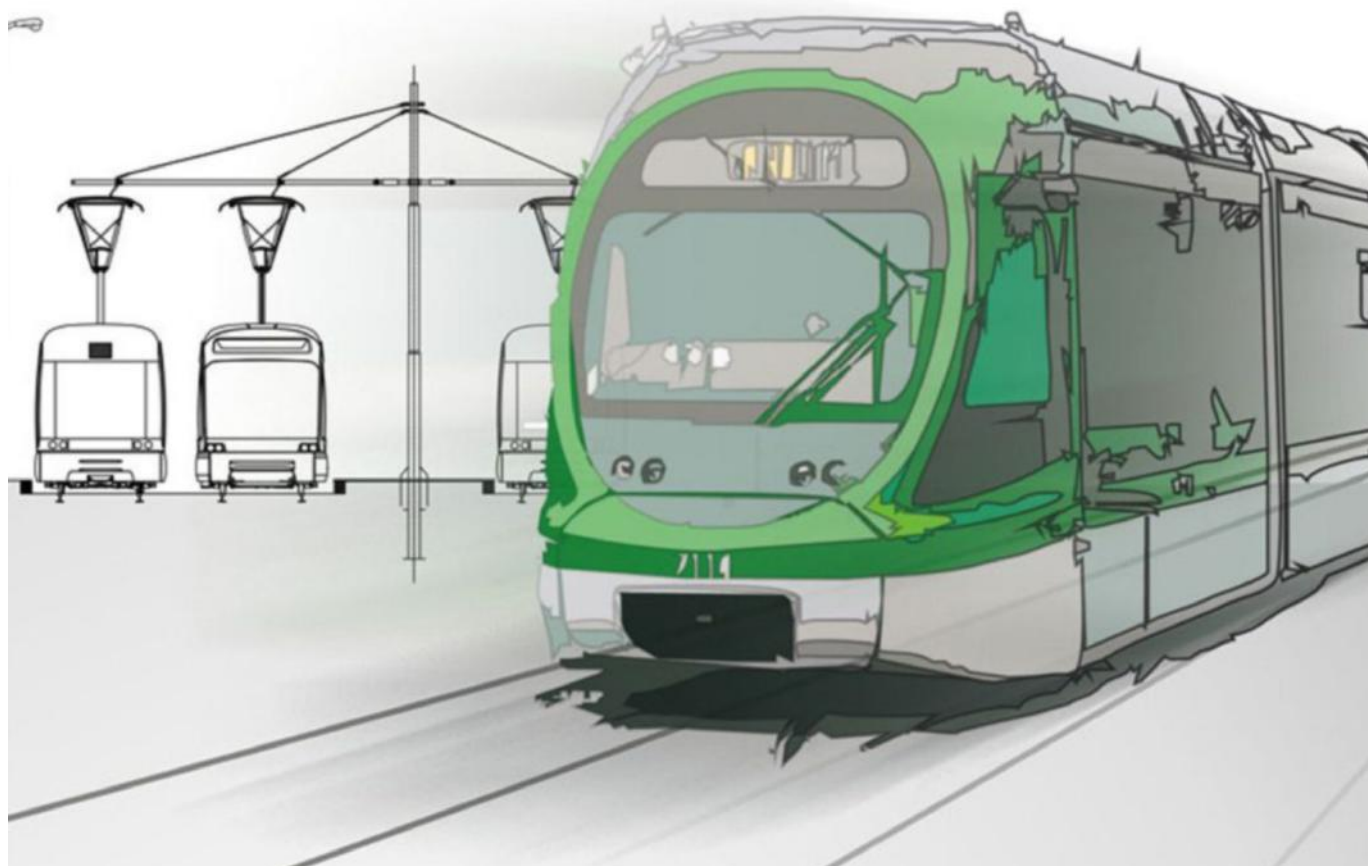
**AD ALTO RISCHIO
LA RABBIA DEL COMUNE
DOPO IL CROLLO
DEL TRALICCIO DELLA LINEA**

di **Gualfrido Galimberti**

La frustrazione del Comune di Desio è ormai palpabile. La metrotranvia, che un tempo rappresentava un collegamento vitale con Milano, oggi sembra soprattutto un simbolo di incompiutezza e di rapporti istituzionali sempre più tesi. Il comunicato diffuso dall'Amministrazione comunale dopo il crollo del traliccio rende l'idea: “Troppo spesso, alle rassicurazioni ricevute sono seguiti lavori inadeguati e promesse disattese”. Una constatazione amara, che fotografa la distanza crescente tra la Brianza e la Città Metropolitana, nonostante la comune appartenenza politica al centro-sinistra.

Il malcontento non riguarda solo Desio: anche Nova Milanese e Seregno convivono da anni con cantieri che sembrano eterni, strade sconvolte, marciapiedi provvisori, deviazioni che cambiano di mese in mese. Ma a Desio, da venerdì scorso, si è aggiunto un elemento che ha fatto scattare un campanello d'allarme ben più serio: la sicurezza. Il cedimento di un palo della vecchia linea tranviaria in via Garibaldi non è stato solo un incidente. È stato percepito come il segnale che la situazione non è più sostenibile.

La vicesindaca Jennifer Moro, che ha firmato l'ordinanza indirizzata a Città Metropolitana, non usa giri di parole nel suo testo: «Da una prima analisi si è accertato che la struttura metallica presentava corrosione avanzata da ruggine, con inevitabile perdita di capacità portante e stabilità».



Tranvia, la città sbotta «Promesse disattese»

Una diagnosi che non lascia spazio a interpretazioni. Il palo, già indebolito, potrebbe essere stato ulteriormente sollecitato dal vento forte, ma il punto è un altro: non si tratta di un caso isolato. Il sopralluogo effettuato dal servizio Lavori pubblici ha evidenziato che molti tralicci lungo la tratta mostrano segni evidenti di degrado, corrosione, ammaloramento. In altre parole, sono potenzialmente pericolosi.

Il timore è che un episodio simile possa ripetersi, magari con conseguenze ben più gravi. Via Garibaldi è una delle arterie principali della città, attraverso

sata ogni giorno da migliaia di persone. Non si può confidare nella fortuna. E non si può più aspettare. Per questo il Comune ha scelto una strada formale e incisiva:

L'amministrazione comunale punta il dito contro Città Metropolitana e firma un'ordinanza severa sulla sicurezza. La Lega: «Non sono stati in grado di mandare avanti i lavori»

non una semplice segnalazione, ma un'ordinanza. Un atto che richiama Città Metropolitana alle proprie responsabilità e che ricorda esplicitamente che «la violazione delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente, fatta salva l'eventuale responsabilità penale». Formula di rito, ma il messaggio chiaro: la sicurezza non è negoziabile.

L'Amministrazione comunale ha ribadito che da un anno tenta di ottenere interventi concreti, non solo promesse. «Il cedimento del traliccio impone a tutti una presa di responsabilità e un cambio di passo per garantire la pubblica sicurezza», si legge nel comunicato stampa.

La posizione è condivisa anche dall'opposizione. Il crollo del traliccio, per una volta, mette d'accordo tutti. Anche Andrea Villa, che allo stesso tempo è consigliere comunale ma anche consigliere provinciale con delega specifica alla Metrotranvia. Anche lui vuole che tutti i soggetti coinvolti (Comuni, Provincia di Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano) si siedano al più presto attorno al tavolo.

«Quando ero vicesindaco nell'Amministrazione Gargiulo - racconta - eravamo stati primi a ottenere la rimozione anticipata di pali e binari, prevista per agosto 2024. Sono rimaste solo parole». Villa ricorda i rinvii. E sottolinea che il palo è sì caduto per il maltempo, ma che la causa profonda è l'immobilismo degli ultimi anni: «Città Metropolitana - ha concluso - non è stata in grado di far andare avanti i lavori».

Il palo si abbatte al suolo lungo via Garibaldi

Una linea dismessa e un traliccio che crolla. Fortunatamente senza colpire nessuno. È accaduto venerdì scorso in via Garibaldi, all'altezza del civico 267. Un palo della vecchia metrotranvia Milano-Desio si è inclinato e poi abbattuto, finendo a terra in una delle arterie più trafficate della città. Un episodio che, pur senza conseguenze per i passanti, ha riportato in primo piano il deterioramento delle strutture rimaste lungo la tratta, ancora presenti a distanza di anni dalla sospensione dei lavori.

Il Comune è intervenuto subito: l'area è stata messa in sicurezza e i tecnici hanno avviato una ricognizione dei sostegni e delle rotaie ancora posate. Le prime verifiche hanno evidenziato una corrosione profonda alla base del palo crollato, una condizione che - secondo quanto rilevato - interessa anche un secondo traliccio nelle vicinanze.



Alla luce di quanto emerso, l'Amministrazione con una ordinanza ha imposto a Città

«È un fatto grave, un episodio isolato: rischia di mettere a repentaglio l'incolumità delle persone»



Metropolitana di Milano, responsabile della riqualificazione della linea, di fare una verifica completa dello stato di conservazione di tutti i pali presenti sul tracciato. E chiede interventi immediati per evitare ulteriori cedimenti.

«Il cedimento di un palo di ferro e i riscontri tecnici relativi al grave ammaloramento di un secondo traliccio - ha commentato la Giunta con una nota - impongono interventi immediati di verifica e

messa in sicurezza. È un fatto grave, che non può essere considerato un episodio isolato e che rischia di mettere a repentaglio l'incolumità delle persone che si trovano nelle vicinanze». Dal Comune ricordano che da oltre un anno vengono inviati solleciti agli enti sovracomunali per ottenere interventi concreti, spesso senza risultati soddisfacenti: «Troppo spesso, alle rassicurazioni ricevute sono seguiti lavori inadeguati».

PARROCCHIE

**Festa di San Rocco
conta i giorni:
tutte le iniziative
in agenda
da giovedì 4**



di **Alessandro Onida**

Manca solo una settimana e dal 4 al 7 settembre la l'oratorio di San Giovanni Battista si trasforma la Festa di San Rocco: sinonimo di buon cibo, storia, fede, musica e intrattenimento. Immane, appunto, il tradizionale menù, vero marchio di fabbrica della festa oratoriana.

Piatti genuini d'altri tempi come baccalà, quaglie, spezzatino, brasato, trippa e arrosto richiamano tante buone forchette non solo da Desio ma anche dai paesi vicini, con molte persone che approfittano della ristorazione da asporto per fare vere e proprie scorte a casa di queste autentiche prelibatezze.

Ma San Rocco è anche intrattenimento. Per questo c'è grande attesa per la quinta edizione del contest musicale SR Music. Sabato 5 settembre si sfideranno 17 partecipanti tra band e solisti di ogni età, dai 12 ai 60 anni.

Dopo le selezioni pomeridiane con giuria tecnica, i primi sei classificati si esibiranno la sera alle 21 con 3 brani, sottoposti al voto dei giudici e della giuria popolare. Per il primo classificato è in palio un voucher per strumenti musicali. Tra i momenti religiosi la processione di domenica mattina dalla storica chiesetta di via Monte Rosa e la benedizione dei veicoli.

La festa si chiuderà lunedì 7 settembre con un finale ad effetto: dopo l'annullamento per maltempo dello scorso anno e le passate edizioni con i laser, quest'anno debutta la novità della "Danza del Fuoco".

Una dozzina di torrette speciali creerà una coreografia mai vista di piastrelli scintillanti che ondeggeranno a ritmo di musica, regalando uno spettacolo che non si è mai visto in zona.

www.ciennesrl.com   

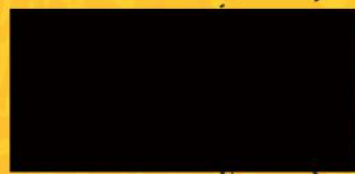
cienne®

megastoremoda

DAL 27/08 AL 20/09

SVENDITA TOTALE*

PER RINNOVO LOCALI

**SCONTI
FINO AL**

80%

* Esclusi alcuni articoli


AERONAUTICA
MILITAREDIGEL
THE MENSWEAR CONCEPTEMME
MARELLA

FRACOMINA

GAUDÌ
jeans & styleGEOX
RESPIRAGUESS
JEANS

LUISAVIOLA

NAPAPIJRI
geographic

NeroGiardini

Pepe Jeans
LONDON

RINASCIMENTO

ΔX
SUN68Superdry.
極度乾燥 (しなさい)Timberland 
VALLEVERDE**MONZA VIA DELLA GIARDINA n° 21**

LA SITUAZIONE La magistratura contabile dà un giudizio "parzialmente negativo" alla delibera approvata da diversi consigli comunali della provincia

Bea-BrianzAcque: la Corte fa i conti ma non chiude per sempre i rubinetti

di **Monica Bonalumi**

Il processo di aggregazione tra Brianzacque e Bea inciampa nel giudizio della Corte dei Conti: la magistratura contabile ha espresso parere «parzialmente negativo» sulla delibera con cui il 22 giugno il consiglio comunale di Monza ha autorizzato la giunta guidata da Paolo Pilotto a proseguire il percorso di costituzione della multiutility che dovrebbe operare nel settore idrico e in quello dei rifiuti. La Corte ha messo nero su bianco una serie di appunti che riguardano l'at-



I rappresentanti di BrianzAcque e Bea all'avvio del progetto

non «esporre i benefici attesi» e avrebbe dovuto esaminare gli «scenari alternativi». La Corte si è concentrata, inoltre, sulle motivazioni che secondo piazza Trento e Trieste giustificerebbero il potenziamento del termovalorizzatore di Desio e sul rischio di duplicazione societaria per gli enti soci sia di Brianzacque sia di Cem, la realtà pubblica che effettua la raccolta dei rifiuti in molte città. La delibera, si legge nel pronunciamento, avrebbe dovuto dar conto «delle ragioni di convenienza eco-

nomica e di sostenibilità finanziaria» su cui si basa: i magistrati invitano, inoltre, a riflettere sul sistema di «controllo analogo» con cui i singoli comuni dovrebbero partecipare alla governance della multiutility.

I rilievi non sembrano preoccupare gli amministratori monzesi e i vertici di Brianzacque: «Guardiamo il bicchiere mezzo pieno - afferma il vicesindaco Egidio Longoni - il parere è parzialmente e non completamente negativo. Ci stiamo confrontando con i nostri consulenti e con

quelli delle due società per produrre la relazione in cui risponderemo in modo circostanziato alle richieste di spiegazioni, in particolare a quelle relative al controllo analogo e alla parte del piano industriale legato alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento delle strade».

Il nuovo passaggio

Dopo aver replicato alla Corte dei Conti la giunta dovrà modificare la delibera approvata il 22 giugno e portare il testo corretto in consiglio comunale. Nei prossimi giorni una comu-

Sono otto le sottolineature espresse dai giudici rispetto al progetto: ora il documento deve tornare in aula

to votato dall'aula e «non l'opportunità o la convenienza dell'operazione in sé, la cui valutazione» è di competenza dell'ente. I rilievi toccano le «ragioni» per le quali l'aggregazione tra le due aziende pubbliche sarebbe conveniente.

Che cosa dice la corte

La delibera, dettagliano i magistrati contabili, avrebbe dovuto precisare meglio i vantaggi del processo e

Sono otto i punti della delibera con cui il Comune di Monza ha acceso semaforo verde all'aggregazione tra Bea e Brianzacque che hanno attirato l'attenzione della Corte dei Conti. L'ultimo rilievo tocca uno degli aspetti più delicati dell'operazione: il funzionamento del termovalorizzatore di Desio.

«Non risulta acquisita una verifica tecnica indipendente sullo stato dell'impianto - scrive il collegio che ha emesso parere parzialmente negativo all'operazione - vita utile residua, fabbisogno di ammodernamento (devamping), adeguamento alle migliori tecniche disponibili, rischi di fermo, oneri di dismissione, capacità di sostenere la linea aggiuntiva prospettata - benché la continuità operativa costituisca

IN DETTAGLIO Che cosa si legge nel documento della Corte

Dalla verifica indipendente al nodo rifiuti: cosa non va

presupposto tecnico dell'intero modello industriale, non surrogabile dalla perizia di stima delle partecipazioni».

Il potenziamento dell'attività nel settore dei rifiuti previsto dal progetto di aggregazione ha suscitato più di una perplessità tra i magistrati contabili che hanno puntato il dito sulla «coerenza fra il piano industriale» e i ricavi che, secondo i fautori della multiutility, potrebbero derivare dalla realizzazione di una nuova linea del forno di Desio e dall'avvio del servizio di

raccolta e trasporto della spazzatura che dovrebbe partire nel 2031. Il nuovo soggetto, aggiunge la Corte, dovrebbe estendere progressivamente l'attività a servizi che molti comuni hanno affidato a Cem Ambiente, di cui sono soci, che a quel punto dovrebbero fare i conti con la normativa che «impone alle amministrazioni di eliminare o razionalizzare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle esercitate da altre società partecipate».



Il vicesindaco Longoni:
«Risponderemo in modo circostanziato alle richieste di spiegazioni»

nicazione simile dovrebbe essere recapitata agli altri comuni soci solo di Brianzacque e non di Bea che hanno aderito all'operazione tra la fine di giugno e quella di luglio.

Il parere della magistratura contabile non sembra allarmare troppo nemmeno Brianzacque: il percorso di aggregazione, fanno sapere dall'azienda, dovrebbe proseguire come fissato dal cronoprogramma.

iperal
SUPERMERCATI

SOTTOCOSTO

DAL 3 AL 15 SETTEMBRE

Promozione Sottocosto in deroga, come previsto dal D.P.R. 6 aprile 2001 n. 218, art. 2 e 3.



INQUADRA IL QR CODE
per sfogliare tutto il volantino

GOCCIOLE PAVESI
kg 1

SOTTOCOSTO

€2,99

da € 4,90 | **SCONTO 38%**

85.000 pezzi. La quantità dei prodotti indica il numero di pezzi disponibili presso la rete Iperal



MONZA E SEREGNO In Duomo, alle 10.45, l'ultimo saluto ai Gianturco: papà Paolo, mamma Cristina Maria e i figli Matteo e Pietro

Disastro aereo in Perù, sabato i funerali delle famiglie brianzole



Finalmente avranno pace. A quasi un mese dal disastro aereo che li ha strappati tragicamente alla vita, in Perù, i corpi delle famiglie Gianturco e Angelucci sono arrivati giovedì in Italia, all'aeroporto di Malpensa. Oggi, sabato 29 agosto, invece, il saluto commosso delle loro città, Monza e Seregno, in lutto cittadino.

Quattro le bare che saranno posizionate nel Duomo di Monza per il funerale che si terrà in mattinata, alle 10.45. Tre, invece, nella basilica San Giuseppe di Seregno, dove l'ultimo saluto sarà nel pomeriggio, dalle 15.

Era l'1 agosto quando i

persone, due tedeschi, due spagnoli e due peruviani membri dell'equipaggio, tutte decedute, durante il sorvolo del sito archeologico di Nazca.

Il riconoscimento delle salme, avvolte dalle fiamme dell'aereo, ha richiesto tempo, così come le pratiche per il rimpatrio.

Il comune di Monza ha emesso una ordinanza con la quale ha proclamato per sabato il lutto cittadino: "Premesso che nella giornata di sabato 1 agosto 2026 è tragicamente scomparsa in un incidente aereo in Perù la famiglia Gianturco residente a Monza - si legge nel documento - e che la tragica notizia ha scosso profondamente la comunità monzese, è ritenuto doveroso, interpretando il comune sentimento della popolazione, proclamare per il 29 agosto, giornata delle esequie, il lutto cittadino in segno di vicinanza ai famigliari e amici". Il Comune comunica inoltre che "interpretando il sentimento collettivo di cordoglio", tutte le bandiere sulle sedi pubbliche cittadine dovranno essere posizionate a mezz'asta per tutta la giornata del 29 agosto.

La famiglia Gianturco viveva nella vicinanze della chiesa Santissima Trinità degli Artigianelli. Paolo Gianturco e la moglie Cristina Maria Bianco avevano lo stesso confessore, Mario Trainotti, padre pavoniano. Per la famiglia, nei primi giorni di agosto, qualche giorno dopo la tragedia, era stata organizzata una messa, proprio nella chiesa degli Artigianelli, alla quale si erano presentate duecento persone.

La cerimonia funebre di sabato sarà presieduta da mon-

signor Marino Mosconi, arciprete di Monza mentre l'omelia sarà a cura di padre Trainotti. La famiglia Gianturco ha chiesto di fare donazioni alle associazioni Alberio, che si occupa soprattutto di minori in difficoltà, e Amma Italia Aps, che organizza ritiri di meditazione, corsi di ecologia e promuove le iniziative umanitarie internazionali.

A Seregno la cerimonia funebre della famiglia Angelucci sarà presieduta alle 15, nella basilica San Giuseppe dal prevo-usto uscente monsignor Bruno Molinari. "La notizia - sono le parole con cui il Comune ha decretato il lutto cittadino - ha



profondamente scosso l'intera comunità. Nella certezza di interpretare un diffuso sentimento di cordoglio, per il giorno delle esequie è stato disposto il lutto cittadino. Per l'intera giornata di sabato, la bandiera del comune di Seregno, esposta sugli edifici comunali, sarà posta a mezz'asta o abbrunata e l'amministrazione comunale parteciperà in forma ufficiale alla cerimonia delle esequie. La cittadinanza è invitata a partecipare al lutto".

Intanto proseguono le indagini sulle cause del disastro aereo. L'incidente sarebbe accaduto circa un'ora dopo il

Sia il capoluogo sia il comune brianzolo hanno proclamato il lutto cittadino per l'intera giornata di oggi

monzesi Paolo Gianturco e la moglie Cristina Maria Bianco, 59 e 57 anni, lui manager in Deloitte, lei fondatrice e ad del gruppo Aegis, nel mondo della selezione del personale, e i figli, Matteo e Pietro, 24 e 18 anni, studenti, e la famiglia Angelucci di Seregno, Massimo, 58 anni, ingegnere titolare di un'impresa meccanica in Brianza, la moglie Elena Sala, 57, attiva nella gestione dell'azienda e il figlio Lorenzo, 24 anni neolaureato al Politecnico di Milano, si schiantarono al suolo con altre sei

LISSONE

Sul piatto c'è anche il futuro della Ima Tecno, la società fondata da Angelucci nel 2000

di **Guaffrido Galimberti**

Anche la città di Lissone partecipa oggi al dolore per la perdita di Massimo Angelucci, della moglie Elena e del figlio Lorenzo, in occasione del funerale. È la famiglia deceduta a causa dell'aereo precipitato in Perù, dove stavano trascorrendo le vacanze.

La comunità vive questa giornata con un senso di vicinanza particolare: nonostante gli Angelucci risiedessero a Seregno, la loro attività professionale aveva trovato casa proprio a Lissone, in quell'area produttiva a ridosso della Valassina dove negli ultimi anni si erano concen-

trati investimenti e progetti di crescita. Il trasferimento dell'azienda aveva segnato un passaggio decisivo per la famiglia, che aveva scelto un contesto più funzionale alla logistica e ai rapporti commerciali.

La realtà imprenditoriale guidata da Massimo, la Ima Tecno, rappresentava un punto di riferimento nel settore della componentistica per macchinari industriali. Con una squadra di una trentina di lavoratori e una reputazione costruita nel tempo, l'azienda si era ritagliata uno spazio rilevante in un comparto dove precisione, affidabilità e innovazione sono

condizioni imprescindibili. La presenza alle fiere internazionali non era solo una scelta strategica, ma il segno di una visione che univa competenza tecnica e capacità di dialogo con il mercato.

Morto il titolare, con lui il figlio appena diventato a sua volta ingegnere, resta solo da incrociare le dita per il futuro della società. Una imprenditrice, che lavora nella stessa area, ipotizza l'esistenza di un socio. La struttura societaria, una Srl, garantisce stabilità ma impone passaggi obbligati: le quote non possono essere gestite dai famigliari finché l'eredità non viene accettata.

Per arrivare a determinare le cause dell'accaduto occorreranno probabilmente mesi di indagini

decollo, poco prima uno dei due piloti avrebbe lanciato l'allarme segnalando un problema all'unico motore del Cessna. Sulla zona c'erano tra l'altro forti raffiche di vento. Forse a causa di un guasto meccanico il velivolo sarebbe precipitato in verticale dopo essere andato in stallo. Sull'incidente è stato aperto immediatamente un fascicolo dalla Procura peruviana. Per arrivare a una possibile spiegazione dell'accaduto potrebbe occorrere molto tempo, anche mesi.

“Nei limiti delle informazioni disponibili (...) si ritiene che l'incidente sia avvenuto a causa di un probabile disorientamento spaziale del pilota ai comandi con conseguente perdita di consapevolezza del reale assetto dell'elicottero. Successivamente, si verificava quindi, l'impatto al suolo dell'elicottero con velocità sostenuta, nelle fasi iniziali del volo traslato”. Non c'erano le condizioni di volo, che erano cambiate in una manciata di minuti, ed è stato un errore umano a fare precipitare l'elicottero in cui hanno perso la vita Lorenzo Rovagnati, amministratore della storica azienda alimentare di Biassono, e i due piloti a bordo.

A dirlo è la relazione d'inchiesta sull'incidente del 5 febbraio 2025 depositata dall'Ansv, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. È passato un anno e mezzo da quel tardo pomeriggio in cui Rovagnati doveva tornare ad Arcore in volo da Noceto, a Parma. Al momento della partenza, rivelando le telecamere di sicurezza, le condizioni me-



Lorenzo Rovagnati, al centro della foto, insieme alla madre a un'edizione del Top aziende pubblicato dal Cittadino, nella cerimonia organizzata alla Villa reale. A sinistra, l'elicottero dopo l'incidente. Sotto il tragitto dell'elicottero e la rapida caduta della visibilità la sera del decollo

LO SCHIANTO CON L'ELICOTTERO L'Ansv, Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, ha ricostruito le cause della tragedia dove ha perso la vita l'imprenditore brianzolo

Morte di Rovagnati, la relazione finale sull'incidente

Probabile errore umano determinato dalle scarse condizioni di visibilità, sul posto, nel Parmense, era presente una fitta nebbia

teo erano rapidamente cambiate rispetto alla decisione di partire. Tra le 17.25 - con cielo limpido - alla prima nebbia delle 18.01 la situazione si era modificata. Tra le 18.08 e le 18.12 le telecamere non riescono a vedere più nulla. Qualcosa si scorge dell'elisuperficie privata mezz'ora dopo, ma sono i fari che circondano la pista.

Nonostante questo, e sebbene in altre occasioni - ha ricostruito l'Ansv - pilota e copilota avessero deciso di interrompere il volo a parità di condizioni meteorologiche, quella volta non lo fecero. E pochi secondi dopo il decollo l'elicottero si è schiantato a terra, non risparmiando nessuna delle persone a bordo.

“Al verificarsi dell'incidente hanno verosimilmente contribuito la sottovalutazione da parte dell'equipaggio del drastico e rapido peggioramento delle condizioni meteorologiche (soprattutto in termini di visibilità) sull'eliporto, tali da non consentire il volo secondo le regole del Vfr notturno”,

cioè il volo dal tramonto all'alba. L'Agenzia sottolinea anche un “possibile scarso Crm (comunicazione dell'equipaggio, ndr) nelle fasi iniziali del volo tra il pilota ai comandi ed il pilota addetto al controllo e monitoraggio della strumentazione” così come “l'utilizzo del faro di atterraggio durante il decollo, in presenza di forte nebbia, presumibilmente nel

Mcc, ma è prevista soprattutto per chi intraprende la carriera di pilota di compagnia aerea.

In ogni caso “il pilota comandante era pilota istruttore ed esaminatore su elicottero AW109 (quello utilizzato in quell'occasione, ndr), con lunga esperienza su AS350. In totale aveva oltre 7500 ore di volo, di cui 350 circa sul tipo di elicottero coinvolto nell'incidente. Aveva accumulato molteplici esperienze lavorative da pilota comandante con diversi operatori”.

E ancora: “Il secondo pilota era anch'egli in possesso delle licenze e abilitazioni previste per il ruolo a bordo, aveva

totalizzato circa 2100 ore di volo, di cui circa 800 sul tipo di elicottero coinvolto nell'incidente. I controlli medici erano per entrambi regolari e in corso di validità. L'equipaggio aveva effettuato nel corso della giornata tre tratte, il suo impiego rientrava nei limiti previsti”. Autopsie e altri esami hanno negato evidenze di natura medica e patologica che possano avere influito

sull'incidente. Allo stesso tempo, l'indagine dell'Agenzia ha verificato che l'elicottero era in perfette condizioni e correttamente preparato per il volo previsto in quella giornata e che tutte le procedure erano state rispettate.

Bisogna allora tornare alle condizioni di visibilità. “Le condizioni meteorologiche sull'elisuperficie e nell'area immediatamente circostante erano particolarmente critiche per la nebbia e per il sopraggiungere del tramonto. Tale concomitante situazione ha prodotto una drastica e repentina riduzione complessiva di visibilità immediatamente prima del decollo

(sull'aeroporto di Parma, dalle 16.06 alle 17.50 - orario prossimo a quello di decollo - in 1h e 44 min circa, la visibilità è passata da 1.500 m a soli 100 m.). Le minime meteorologiche applicabili all'elicottero in decollo dalla CLA2 (la sigla dell'elisuperficie di partenza, per la quale era consentita attività notturna, ndr) per un volo notturno in spazio aereo di classe G erano le seguenti: ceiling (base delle nubi): non inferiore a 450 m (1500 ft);- visibilità al suolo: non inferiore a 5 km”.

Il decollo è stato registrato alle 18:50:29 “per effettuare l'ultima tratta della giornata di un trasporto personale inizia-

to da Arcore alle 10:40 e che aveva previsto atterraggi a Faenza (Ra), Sala Baganza (Pr) e Noceto per rientrare infine ad Arcore”. Il piano di volo era stato presentato alle 15:58, con decollo stimato alle 18:00. “Non risulta siano state richieste modifiche o posticipi” e “l'elicottero non aveva mostrato alcun malfunzionamento nei voli precedenti della giornata”, ma “la decisione di effettuare il decollo nelle condizioni meteorologiche presenti sull'elisuperficie non risulta in linea con le procedure operative della compagnia né con le previsioni regolamentari previste per il volo notturno”.



tentativo di mantenere il contatto visivo con il terreno, ma che potrebbe aver peggiorato la visibilità esterna producendo ulteriore abbagliamento”.

I piloti - il comandante di 59 anni e il copilota di 30 - avevano tutti i requisiti e la preparazione richiesta, tranne una: chi era al comando non risulta avesse il titolo specifico per la gestione del volo in cooperazione, la qualifica

LA RICOSTRUZIONE Le fasi del decollo e le condizioni precarie della visibilità

Sedici secondi di volo prima dello schianto «Probabile disorientamento spaziale del pilota»

L'Ansv scrive che “la condotta del decollo, dai dati e dalle evidenze acquisite, sembrerebbe essere riconducibile a quella prevista dall'Operations manual dell'operatore come Take off Cat A (Short Field). Questa tipologia di decollo consente di avere migliori condizioni di sicurezza ma comporta notevoli difficoltà di esecuzione.

Infatti, possono risultare difficoltosi il controllo della quota, potenza, assetto e posizione rispetto al suolo, soprattutto nelle prime fasi, quando l'elicottero deve salire in verticale fino a 80 piedi

a velocità nulla. La variazione di assetto successiva, necessaria per guadagnare velocità, potrebbe risultare particolarmente impegnativa, soprattutto se effettuata in condizioni di scarsa o nulla

“Pare verosimile ipotizzare che il disorientamento possa essere stato non riconosciuto dal pilota ai comandi”

visibilità”. L'assetto dell'elicottero al decollo alle 17:50:45 è di 2.2°, con il muso leggermente verso l'alto, e 4 secondi dopo sale a 6°. Ma pochi istanti dopo diminuisce rapidamente puntando verso il basso arrivando a -38° e poi -32°, l'ultimo dato registrato, alle 17:51:00. Solo 6 secondi prima si era attivato l'allarme “Too low terrain”, cioè troppo vicini al suolo e con l'assetto sbagliato.

“La durata complessiva del volo è stata quindi stimata in circa 16 secondi, dalle 17:50:45 alle 17:51:00, termine della registrazione. La



prua si è mantenuta tra i tra i 291° ed i 286°. La groundspeed (velocità di volo, nord) risultava pressoché nulla fino alle 17:50:53, per aumentare progressivamente, fino a raggiungere circa 73 kt al momento di fine registrazione”, cioè 73 nodi, 135 chilometri all'ora.

“L'elicottero, nell'acquisire velocità, invece di mantenere una quota tale da consentire una separazione sicura dal

terreno, in realtà si dirige verso lo stesso. Questa traiettoria potrebbe indicare di una perdita di consapevolezza da parte dell'equipaggio dell'assetto dell'elicottero”.

Le analisi certificano anche lo spegnimento, la riaccensione per alcuni secondi e poi lo spegnimento delle luci di pista, probabilmente nel tentativo, vano, di verificare se migliorassero le

condizioni di visibilità, dopo avere orientato anche il faro di atterraggio.

“Nelle condizioni nelle quali l'equipaggio si è trovato ad operare appare evidente come le probabilità di incorrere nel disorientamento spaziale fossero molto elevate. Nel caso specifico, pare verosimile ipotizzare che il disorientamento possa essere stato non riconosciuto dal pilota ai comandi”.

LISSONE

LAVORI PUBBLICI

Lunedì scorso l'avvio della cantierizzazione dell'area che ospita abitualmente il mercato, traslocato fino al termine dell'intervento

Piazza Umiliati: le transenne sì, gli operai no

Nessun problema per la clientela che si è trasferita in via Bernasconi, disagi per le aziende presenti e per raggiungere la Casa di comunità



di Elisabetta Pioltelli

Le bancarelle hanno accolto gli avventori in via Don Bernasconi e nelle strade limitrofe: lunedì 24 agosto la “prima” del mercato lontano da piazzale degli Umiliati registra consensi, ma anche qualche grattacapo. Intanto, per tutta la settimana, nello spiazzo (sede storica degli ambulanti) che dovrà essere riqualificato si è notata la segnaletica che impone i divieti di sosta, ma il via al cantiere non c’è ancora stato. Tanto che il Listone, lista civica di minoranza, lamenta ritardi dopo la dichiarata “fretta” dell’amministrazione comunale. Andiamo con ordine.

A causa dei lavori di riqualificazione del piazzale degli Umiliati, il mercato da lunedì 24 agosto si svolge in via Don Bernasconi, in centro. Lo spostamento non sembra aver avuto particolari problemi per massaie e cittadini abituali, qualche mugugno invece sarebbe emerso da chi ha attività in loco. Alcune aziende avrebbero lamentato difficoltà per il tran-

sito degli automezzi, discorso analogo o quasi per chi lunedì si doveva recare alla Casa di Comunità per prelievi, visite, appuntamenti. Disagi che inevitabilmente si dovevano mettere in conto, forse, nella consapevolezza che le bancarelle da qualche parte dovevano pur trovare “casa”.

La campagna informativa da parte di Comune ed associazioni ha comunque favorito la presa d’atto da parte dei cittadini della novità che ha trovato preparati anche gli stessi ambulanti. Grossi intoppi da questo punto di vista non ce ne sarebbero stati, tanto che tra le vie Don Bernasconi, Ponchielli, Coppi e dine.

L'affluenza ai banchi nella nuova collocazione non sembra essere mancata, forse ridotta rispetto a prima

Manara, l'affluenza non è mancata seppur di molto ridotta rispetto ai numeri di piazzale degli Umiliati. Sul posto, per monitorare la situazione, gli agenti della polizia locale ed i carabinieri in congedo.

Lo spostamento del mercato - ha ribadito la giunta comunale - è temporaneo ed è legato all’avvio dei lavori di riqualificazione di piazzale degli Umiliati. La prima giornata nella nuova collocazione si è svolta senza particolari problemi per la maggior parte dei cittadini, come detto, ma resta ancora da digerire per molti lo spostamento che, bancarelle a parte, impedirà su piazzale degli Umiliati di accogliere anche le gieste per la patronale.

Un aspetto che a settembre alla ripresa dei lavori sarà evidentemente al centro del dibattito politico. Tanto più che il tema rimarrà attuale e lo sarà per un anno intero, termine previsto dei lavori di riqualificazione di piazzale degli Umiliati. La nuova disposizione del mercato, lo ricordiamo, prevede modifi-

che alla viabilità in vigore ogni lunedì. È istituito il divieto di transito e di sosta dalle 6 alle 17 nelle vie Bernasconi, Manara, largo Ponchielli e Coppi; sospeso invece il divieto di sosta per pulizia strade nelle vie Riva, Pergolesi, Mantegazza, Bernasconi (tutta), Alberto da Giussano, Largo Ponchielli, Ponchielli, nell’area parcheggio delle vie Coppi, Manara e Santa Margherita, in via Santa Margherita (da Via Sauro direzione nord) e in via Sauro (tutta).

Per chi vuole raggiungere Lissone da fuori città ci sarà solo da spostarsi di qualche centinaio di metri rispetto alla location storica e consolidata che ha reso nel tempo il mercato cittadino un punto di interesse per tutto il circondario. Un luogo davvero molto frequentato ed apprezzato per la qualità dei prodotti e per la folta presenza di ambulanti. Anche per questo, il compito dell’amministrazione comunale, improntato a dare un volto nuovo a piazzale degli Umiliati, appare davvero sfidante.

L'atteso giorno - nel bene o nel male - dell'avvio dell'intervento di riqualificazione del piazzale è arrivato: da lunedì scorso niente banchi del mercato agli Umiliati, che sono stati spostati nelle vie Bernasconi, Manara, Coppi e largo Ponchielli, con altri cambiamenti viabilistici adottati

LA POLEMICA

Il Listone all'attacco: «Scelte non condivise»



di Gualfrido Galimberti

Il trasferimento del mercato del lunedì da piazza degli Umiliati all’area provvisoria di via Don Bernasconi-Schiapparelli-Manara continua a far discutere. A sollevare le critiche è il Listone, la lista civica dell’ex sindaco Concettina Monguzzi e dell’ex assessore Marino Nava, che da settimane contesta modalità e tempistiche della riqualificazione del piazzale, definita dal gruppo civico una scelta «affrettata e poco condivisa».

Secondo il Listone, la decisione di spostare gli ambulanti sarebbe stata comunicata con scarsa chiarezza, mentre l’area individuata per la sede temporanea sarebbe stata «segnalata dai commercianti e non dal Comune». Nel frattempo, sull’ex piazza mercato sono comparsi una ventina di cartelli che vietano la sosta “fino a fine lavori”, formula che il Listone giudica vaga e indicativa di una programmazione incerta.

La lista civica sostiene inoltre che la riqualificazione non sarà completata prima delle elezioni amministrative del 2027. “Mission impossible”, affermano gli esponenti. Per il Listone, la Giunta rischia quindi di lasciare alla futura amministrazione una piazza ancora da gestire, una viabilità da ripensare e un mercato da riorganizzare «quando tornerà, e se tornerà».

Non mancano riferimenti anche al Luna Park, annullato per il 2026 e considerato dal Listone un ulteriore nodo irrisolto in vista del 2027. A oggi, sottolineano, «di uomini al lavoro... nemmeno l’ombra»: solo transenne, divieti e recinzioni. La fretta iniziale sarebbe stata sostituita da una calma che, secondo il gruppo, dimostra come il cantiere non fosse realmente pronto a partire.

Il Listone segnala infine le prime difficoltà nella zona del mercato provvisorio: aziende che faticano ad aprire il lunedì, mezzi che non riescono a transitare e disagi per chi deve raggiungere la Casa di Comunità per visite e prelievi.

IMPIANTI SPORTIVI

L'intervento sarebbe dovuto terminare per Natale del 2024

Via Deledda: centro sportivo ancora nel limbo

C'è il nuovo incarico per completare i lavori

Il Comune ci riprova, il vicesindaco Oscar Bonafè incrocia le dita. Con lui tutte le persone dell’Ac Campagnola Don Bosco: sono stati aggiudicati i lavori per il completamento dei lavori di realizzazione di nuovi spogliatoi e magazzini al centro sportivo di via Deledda. Secondo le previsioni iniziali dovevano essere completati entro il Natale 2024.

Due anni dopo

Era una data che già non rendeva felice Bonafè, consapevole del fatto che quelle nuove strutture avevano

una importanza vitale per l’associazione che li svolge la sua attività. Era anche dispiaciuto del fatto che i benefici, sarebbero stati avvertiti soltanto nella stagione sportiva successiva,

Il Comune ha faticosamente trovato un’impresa disposta a finire gli spogliatoi e il magazzino

2025-2026. A conti fatti era stato anche fin troppo ottimista.

I tecnici del Comune, a più riprese, sono infatti intervenuti per sollecitare l’impresa che, a loro modo di vedere, lavorava con ritmi molto ridotti. Nel mese di agosto dello scorso anno la speranza era diventata quella di concludere entro il Natale 2025.

Niente di tutto ciò. I lavori si sono arenati. Il Comune ha dovuto affidare incarichi esterni per poter valutare quanto era stato effettivamente realizzato, calcolando anche il controvalore



Vita travagliata per l'intervento di riqualificazione dell'impianto sportivo non lontano dalla Valassina assegnato alla società Campagnola: il completamento dei lavori per gli spogliatoi e il magazzino sono attesi da un anno e mezzo, chissà che non arrivi un regalo sotto il prossimo albero di Natale

economico da corrispondere all’impresa che si era aggiudicata l’appalto. Lo scopo era proprio quello di liquidare quanto dovuto per poter assegnare i lavori a una nuova impresa. Si è arrivati a questo risultato soltanto nei giorni scorsi. Non senza fatica: perché sono state ben tre le imprese interpellate e che, purtroppo, hanno risposto in modo negativo. O addirittura non hanno neanche risposto.

L'atto finale

Ora il calvario è finito. I lavori riprenderanno. L’obiettivo è quello di realizzare il blocco spogliatoi e magazzino, con l’aggiunta di una cucina. Perché nelle intenzioni dell’Amministrazione quel luogo deve distinguersi non solo per lo sport ma anche per la socialità.

Arrivano i bollettini Tari Prima rata il 16 settembre

Il Comune avvisa che sono in distribuzione gli avvisi di pagamento Tari 2026, la tassa sui rifiuti. Le rate di versamento, approvate con la deliberazione di consiglio comunale lo scorso giugno, hanno tre scadenze. La prima è il

16 settembre, la seconda il 16 novembre, l'ultima il 18 gennaio 2027. È prevista la facoltà per il contribuente di effettuare il versamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata a set-

tembre. Qualora l'avviso di pagamento TARI dovesse essere recapitato oltre la scadenza della prima rata, il relativo pagamento può essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento dell'avviso.

TUTTI IN PISTA Presentato il programma di iniziative lissonesi per il lungo weekend della Formula 1. Ma non è il solo comune in corsa per l'appuntamento

Anche la Brianza accende i motori per il Gp

Tra le novità ci sarà una sorta di "sfilata-corteo" delle auto storiche messe a disposizione dal Mams. E il campo di via Cilea diventa campeggio

di **Alessandra Sala**

Lissone scalda i motori in vista dell'atteso Gran premio di Monza. Anche quest'anno l'amministrazione, supportata da diversi sponsor, propone un fitto calendario di appuntamenti legati al mondo dell'automobilismo, dell'intrattenimento e della musica all'interno del contest "Fuori Gp".

Un ampio ventaglio di proposte pensate per tutte le età che animeranno il cuore della

«La presenza del nostro concittadino dj Fargetta è un onore, un regalo che ha voluto fare alla città»



VEDANO

«Il punto più alto ma raggiunto»

«Per il quinto anno consecutivo, Vedano Fuori Gp si conferma uno degli appuntamenti più significativi e qualificati del panorama degli eventi collegati al Gran premio d'Italia di Formula 1, riportando Vedano al centro della scena motoristica internazionale e nel ruolo che la storia le ha sempre assegnato» ha detto il vicesindaco vedanese Matteo Medici alla vigilia dell'evento.

«Da oltre 124 anni, infatti, Vedano rappresenta la porta naturale dell'Autodromo di Monza. Un legame profondo, autentico e indissolubile che affonda le proprie radici nella nascita stessa dell'impianto e che continua ancora oggi a caratterizzare la nostra comunità. Per noi il Gran premio non è semplicemente un evento: è parte della nostra identità, storia e modo di vivere il territorio».

«Il programma 2026 rappresenta il punto più alto di un percorso iniziato cinque anni fa. Abbiamo lavorato con determinazione per costruire una manifestazione all'altezza della fama mondiale che circonda il nostro territorio, ma senza mai perdere di vista ciò che per questa Amministrazione rimane prioritario: la tutela e la valorizzazione della comunità. Per questo abbiamo scelto di coinvolgere in modo diretto i commercianti vedanesi: è una scelta precisa, che riflette la visione dell'Amministrazione: fare rete, creare opportunità e mettere al centro le persone che vivono, lavorano e investono qui. Il successo non si misura soltanto dai numeri o dalla visibilità, ma dalla sua capacità di generare valore per il territorio».

città: piazza IV Novembre e piazza Libertà. Tra le novità ci sarà una sorta di "sfilata-corteo" delle auto storiche messe a disposizione dal Mams (Monza Auto Moto storiche) giovedì, partiranno dalla sede Esselunga di Lissone verso le 16 per raggiungere piazza Libertà a Lissone verso le 19 e dare il via ufficiale agli eventi legati a quest'edizione di Lissone Fuori Gp. Non solo, per la prima volta il comune ospiterà circa 300 turisti sul campo di via Cilea che, per l'occasione, sarà trasformato in campeggio. «Siamo molto orgogliosi di questo ricco calendario di proposte» commenta Laura Borella, sindaco della città- che è destinato a tutta la cittadinanza. Accostiamo alle tradizionali mostre alcune curiosità e cimeli, grazie al contributo di diversi sostenitori. La presenza del nostro concittadino dj Fargetta è un onore, un regalo che ha voluto fare alla città, ci teneva molto ad esibirsi».

Non sarà l'unico lissonese sul palco, ci sarà il comico Stefano Vogogna, per il terzo anno accanto all'amministrazione nell'organizzazione di

queste giornate di festa. «Credo che la città abbia bisogno di iniziative di questo genere» sottolinea il comico- pensate per tutte le fasce d'età. Da lissonese ne sono convinto e, portare il mio contributo è un piacere». Un fitto programma frutto di mesi di lavoro in si-

nergia con sponsor e associazioni. «Siamo partiti tre anni fa con un solo giorno dedicato al Fuori Gp e oggi siamo arrivati a proporre eventi dal giovedì alla domenica sera» spiega l'assessore Giovanna Camarda- grazie alla collaborazione di associazioni e

sponsor che condividono la nostra visione: Lissone non vuole essere una città di passaggio per i turisti del Gran Premio ma vuole offrire un momento di convivialità e socialità alla propria cittadinanza. Non solo quest'anno ci hanno chiesto la disponibilità

per accogliere anche una parte di turisti e, per questo, abbiamo accettato la richiesta mettendo a disposizione il campo di via Cilea. Una nuova scommessa che speriamo porti benefici alla città». Concerti, giochi, momenti di svago ma anche una speciale mostra dedicata al mondo delle corse con modellini realizzati da Davide Gazzola capo team di Real Car di Desio, Saranno esposti pezzi unici come la tuta di Ayrton Senna del 1990 o quella del primo Gp di Michael Schumacher, non mancheranno poi diversi componenti di formula 1. «I modelli esposti, tutti in scala 1:5, sono pezzi unici» sottolinea Christian Masiero, responsabile della sede di Desio di Real Car- realizzati a mano da Davide usando anche materiali di riciclo. Ringraziamo l'amministrazione per averci voluto anche quest'anno».

Palazzo Terragni ospiterà la mostra curata da Alessandro Bagnoli organizzata da Amici dell'autodromo e Monza Auto e moto storiche, un viaggio tra il mondo dell'arte e quello dei motori che parte dal '900 sino ai giorni nostri.

BIASSONO Una serata nel decennale della morte Il comune celebra Pirovano

«Siamo pronti ad accogliere nuovamente il pubblico locale e internazionale che ogni anno raggiunge Biassono in occasione del Gran premio di Formula 1» dichiara Donato Cesana, vicesindaco con delega al Turismo. «Anche per il 2026 Biassono FuoriGp vuole promuovere il territorio con un programma che unisce cultura, musica, sport, intrattenimento e sostegno all'economia locale, coinvolgendo commercianti, associazioni e

realità sportive. Tra le principali novità ci sarà piazza Don Ghioni, pensata come spazio dedicato ai più gio-

Tra le tante iniziative a partire da giovedì anche im Memorial Alboreto al Verri

vani. Celebreremo inoltre Fabrizio Pirovano, campione di casa, con una serata dedicata giovedì 3 settembre, realizzata insieme al Motoclub Biassono, a Cf Moto e alla famiglia Pirovano a dieci anni dalla sua scomparsa. Il Museo Civico ospiterà due mostre: Monza Pop, dedicata al legame storico tra Biassono e l'autodromo, e il Memorial Michele Alboreto. Sarà un'edizione ricca di appuntamenti, con numerosi artisti ospiti e con la serata del sabato affidata a Rosa Chemical. Ringrazio gli sponsor e Regione Lombardia per il cofinanziamento e per il prestigioso patrocinio. Auguro a tutti un buon FuoriGp e buon divertimento».

MUSEO Stefano Raimondi prosegue il lavoro almeno fino a marzo Proroga tecnica al direttore del Mac

Stefano Raimondi continuerà a dirigere il Museo d'arte contemporanea. L'amministrazione, con una determina del 19 agosto, ha deciso di prorogare il contratto al direttore, che era in scadenza con la fine del mese di agosto, sino alla prossima primavera, (a marzo) così da garantire l'avvio delle attività previste nel progetto Hermione-21 approvato sempre dalla stessa giunta e che vede il coinvolgimento proprio del museo lissonese.

Questo rinnovo consente, quindi, di garantire la continuità del supporto professionale finalizzata al completamento delle fasi progettuali in corso, nel rispetto del di-

sciplinare di incarico e delle normative attuali. Il progetto "Tra soglia e rinascita: l'arte come compagna di cura per le pazienti con tumore mammario - Studio Hermione-21" è stato elaborato dalla Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori - Centro di Ricerca di Fase 1 e sviluppato in col-

Sarà così in grado di avviare "Tra soglia e rinascita: l'arte come compagna di cura per le pazienti con tumore mammario"

laborazione con l'università degli Studi di Milano Bicocca, il comune di Lissone e il Mac - Museo d'arte contemporanea di Lissone. Dopo una prima parte di lancio, il progetto si articola in quattro fasi successive di co-progettazione con le pazienti (incontri di co-lab design), identificazione del soggetto e della forma artistica, realizzazione dell'opera partecipativa e promozione/restituzione pubblica dei risultati, con conclusione delle attività prevista nella primavera del 2027. Il direttore del museo è parte integrante nelle attività di co-progettazione artistica e di curatela scientifico-culturale e, anche per questo, è stato



prorogato l'incarico a Raimondi. Lo stesso direttore quest'anno ha curato la mostra "Opera viva. Storia di una collezione" che ha proposto un percorso di rilettura e valorizzazione della collezione permanente del Mac di Lissone, ricostruendone la storia dalle origini dello storico Premio Lissone fino alle acqui-

sizioni più recenti. Attraverso una selezione significativa di opere, l'esposizione ha restituito il valore del patrimonio artistico che si è formato nel tempo come espressione diretta del dialogo continuo tra istituzione, artisti e contesto culturale.

Una mostra che ha permesso di comprendere la costante

e continua evoluzione di un museo che non è statico ma segue i mutamenti artistici. Il Mac è un'istituzione della città, la nuova sede ha festeggiato il quarto di secolo lo scorso anno nato per dare una sede ufficiale alla raccolta delle opere presenti a palazzo Terragni e nella villa Candiani-Magatti.

Lo scorso anno, in occasione del venticinquesimo, il direttore Raimondi ha aggiunto al suo curriculum anche un prestigioso riconoscimento: è infatti entrato a pieno titolo nell'Amaci, l'associazione dei musei d'arte contemporanea italiani. Una novità che a tutti gli effetti è un premio per l'attività svolta con passione e competenza negli anni, non solo come spazio espositivo ma anche per la promozione del Premio Lissone, iniziativa che ha consentito al Mac di farsi conoscere a livello internazionale.

OPERE PUBBLICHE Lavori in centro

Basta pause pure i cantieri hanno fretta...

di Giusy Taglia

Corsa contro il tempo per completare i lavori in via Grandi. Il cantiere aperto ormai da diversi mesi ha coinvolto via Grandi in tutta la sua estensione. Partito dalla rotatoria di via Italia, step by step è arrivato all'altezza della scuola di via Novati, all'intersezione con via Grandi. Un tratto quest'ultimo particolarmente critico che ha comportato la chiusura della strada e volutamente, nel cronoprogramma era stato inserito durante il periodo di chiusura delle scuole per evitare disagi.

Manca ormai una settimana alla ripresa delle le-

della attuale situazione. «Passa meno gente - dice - e quei pochi che passano sono controllati, il che non guasta alla luce dei furti e delle intrusioni in casa degli ultimi tempi.

Lavori in corso anche nel plesso di via Biondi che accoglie sia la scuola dell'infanzia che la primaria e la secondaria di primo grado. «Stanno sostituendo tutti i serramenti - ha spiegato ancora Apostolo - anche se non dovessero finire prima dell'inizio delle lezioni, non ci dovrebbero essere problemi perché procedono una classe alla volta, quindi c'è tutto il margine per poter fare qualche spostamento provvisorio e consentire



l'ultimazione dei lavori». Chiuso il cantiere di via Mariani e San Sebastiano, la viabilità nel centro cittadino è stata ripristinata, lunedì 31 agosto sarà ultimo giorno di

Sopra il cantiere di via Grandi. Lunedì 31 agosto sarà ultimo giorno di variazione per gli orari della Ztl, la riapertura del passaggio in piazza era stato anticipato alle 6, da martedì 1 settembre verrà riportato alle 9

variazione per gli orari della Ztl, la riapertura del passaggio in piazza era stato anticipato alle 6, da martedì 1 settembre verrà riportato alle 9 (invariata la chiusura serale che parte sempre dalle 19).

Sempre da martedì 1 settembre saranno ripristinati i divieti di sosta per la pulizia delle strade e la sosta a disco orario nelle zone in cui è prevista. Di sicuro non mancheranno i distratti che dimenticheranno l'auto nel parcheggio nei giorni delle pulizie o attraverseranno la piazza ignari che a controllare il rispetto della Ztl c'è un varco elettronico che non lascia scampo.

L'assessore Apostolo: l'impresa ci ha chiesto una proroga fino alla fine del mese ma l'abbiamo respinta, trovato un accordo

zioni alla scuola dell'infanzia, dieci giorni prima che anche i bambini della primaria e gli alunni della secondaria di primo grado tornino sui banchi.

Saranno rispettati i tempi? «A dire il vero - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Andrea Apostolo - ci avevano chiesto una proroga fino alla fine di settembre, ma noi non l'abbiamo concessa: i lavori dovranno essere ultimati tassativamente entro il 12 settembre. Hanno accolto la richiesta, tanto che hanno chiesto di poter lavorare anche nel fine settimana, e il permesso è stato loro accordato».

Ancora due settimane di disagi per i residenti, anche se per qualcuno non tutti i mali vengono per nuocere e qualche residente di via Marx, al momento divenuta senza uscita, è più contento



APPUNTAMENTI Oggi serata danzante in cascina
L'estate in città non è finita

L'Estate in Cascina, torna e chiude. Questa sera dalle 21 l'ultimo appuntamento nell'area feste di via Nenni. Serata danzante, a partire dalle 21, in compagnia di Savino.

Sabato prossimo, 5 settembre, invece, è in programma un evento dal titolo "La notte delle stelle". Un appuntamento dedicato alla danza e alla musica ospitato in piazza Marconi (nella foto **Andrea731**). A partire dalle 20 gli allievi della scuola Armony Dance di via Como si esibiranno in varie coreografie. La scuola di danza

è guidata da Roberto Carano che, in coppia con Francesca Francini, è tra i migliori tre ballerini al mondo nelle danze standard. Tra i giovani allievi anche ragazzi finalisti dei campionati del mondo, la scuola, infatti, partecipa a competizioni di livello internazionale. Nell'ultimo anno ha registrato qualcosa come 250 iscrizioni. Oltre che a Nova Milanese, Armony Dance propone corsi anche a Limbiate e a Monza. Da settembre, sul territorio di Nova Milanese, oltre che nella sede di via Como, saranno



presenti nei locali dell'oratorio San Carlo di Via Giusani, non mancherà musica per tutti e truck food.

PROTAGONISTI

Twirling senza confini Cristina Laudicina è giudice mondiale



Un giudice da mondiale. È Cristina Laudicina, 50 candeline da spegnere a dicembre di cui 44 dedicati anche al twirling. Ed è stata proprio la passione per il twirling che l'ha fatta approdare alla più importante competizione del settore, il mondiale, in qualità di giudice. Laudicina aveva già partecipato ai mondiali, ma sempre in qualità di tecnico, l'ultimo in ordine cronologico risale al 2022 quando aveva accompagnato Ilaria Interligi, e ancor prima Martina Carcea. Quest'anno i mondiali sono stati ospitati a Parigi dal 5 al 9 agosto. «È stato davvero emozionante sedersi al tavolo dei giudici - ha commentato Cristina Laudicina - vivi da vicino tutte le emozioni degli atleti e so bene, da tecnico, quanto lavoro ci sia dietro». Ma come è iniziata questa avventura? «Tutto è partito a marzo - ha spiegato Laudicina - la Federazione ha fatto una selezione tramite test per individuare due nominativi da inviare a rappresentanza dell'Italia. Quando è arrivato l'esito del test ero già felice, ma non era ancora sicura la mia presenza, quando è arrivata la comunicazione è diventato ufficiale».

Con Cristina Laudicina anche Francesca Pezzato del Veneto e Concetta Murgia che ha svolto il ruolo di presidente di giuria nella specialità freestyle. Un incarico molto impegnativo a partire dal primo giorno di gare, il giovedì, durante il quale Laudicina ha dovuto esaminare 45 junior femminili e tutti i maschili. «È stato un momento molto positivo e sicuramente di grande crescita personale» ha proseguito Laudicina. Il prossimo mondiale è in programma tra due anni, nel 2028, in Giappone. E Cristina Laudicina spera di potersi riproporre come giudice.

Tra un paio di settimane riprenderà, invece, l'attività di tecnico al Ninfea Twirling. Gli allenamenti riprenderanno il 14 settembre con la riapertura delle scuole. In programma tre open day. Con Cristina Laudicina, nel ruolo di tecnici della società guida da Audrey Martin, anche Ilaria Interligi, Anna Novati, Giorgia Ricchiuti e Rebecca Agostoni da poco rientrata dall'anno di studio all'estero. La Ninfea Twirling non mancherà di partecipare alla Festa dello Sport in programma nel week-end della Festa patronale, 19 e 20 settembre.

Dopo le vacanze in compagnia, l'attività dell'oratorio riparte dal "ferialino". Da lunedì 31 agosto a venerdì 4 agosto è in programma una settimana extra di oratorio estivo. Si svolgerà solo il pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. «È una proposta pensata soprattutto per i ragazzi di prima media che ad ottobre riceveranno la Cresima - ha sottolineato don Piercarlo Tettamanti, responsabile della pastorale giovanile - è un momento importante per riprendere il cammino che verrà coronato dalla Cresima». A seguire i ragazzi, oltre a don Piercarlo Tettamanti anche i giovani educatori, dopo il turno riservato agli alunni delle primarie partito subito dopo la conclusione dell'oratorio feriale e quello riservato ai ragazzi delle medie (attesi da lunedì al ferialino) è stata la volta degli adolescenti. Per loro una proposta differente de-

PARROCCHIE Da lunedì 31 agosto a venerdì 4 agosto è in programma una settimana extra

L'oratorio estivo fa gli straordinari

nominata "RestaurAdo". «È stato un soggiorno di lavoro - ha spiegato don Piercarlo - a cui hanno aderito 23 ragazzi, eravamo in una casa a Colle San Bartolomeo, in Liguria, una casa da ripulire e restaurare». E ha proseguito: «Il restauro della casa ha un valore simbolico: è un invito a restaurare la propria anima e riservare anche in futuro un posto a Dio».

Gruppo più ridotto per la vacanza giovani all'Isola d'Elba (nella foto), mare e trekking per dieci ragazzi e ragazze che, con don Piercarlo Tettamanti hanno ripercorso la vita e il cammino di San



Francesco nell'anno francescano che ricorda gli ottocento anni dalla morte del Santo Patrono d'Italia.

«È stata un'esperienza significativa, un po' diversa dal solito, più tranquilla

e rilassata, che proprio per questo ci ha permesso di apprezzare più a fondo alcuni aspetti dello stare insieme - ha commentato Daniele - Mi porto a casa la bellezza del vivere in comunità,

Sono dieci ragazzi e ragazze che, con don Piercarlo Tettamanti hanno ripercorso la vita e il cammino di San Francesco nell'anno francescano nel corso dell'iniziativa organizzata dalla comunità pastorale all'isola d'Elba nel corso dell'estate al termine

ispirato e accompagnato dalla vita di San Francesco e dei Santi Lazzaro, Marta e Maria, sia con gli amici di sempre, sia con le altre persone con cui abbiamo condiviso il tempo e gli spazi nell'ostello». «È stata un'occasione per condividere insieme momenti di quotidianità che hanno unito ancora di più il gruppo - ha aggiunto Elena -; abbiamo vissuto tra preghiera relax; la prima è stata caratterizzata da una forte riflessione sulla figura di San Francesco, ma anche di Marta, Maria e Lazzaro. Il relax ha scandito giornate vissute senza stress che ci hanno fatto godere il mare».

Conclusa l'estate si guarda alla prossima, nel 2027 è in programma la Giornata mondiale della gioventù. L'appuntamento è a Seoul dal 31 luglio, distanza impegnativa, così come i costi per sostenere i quali i giovani si sono già attivati per raccogliere fondi.

SERVIZI SOCIALI

Il Comune dà il via libera alla convenzione per il prossimo biennio

Trasporto fragili affidato alla Cri e ad Anteas Il comitato Croce rossa cerca nuovi volontari

La Croce rossa si aggiudica il trasporto delle persone fragili per conto del Comune, in collaborazione con l'organizzazione di volontariato Anteas Brianza.

Il via libera è arrivato nel corso dell'estate e diventa valido per due anni a partire dal primo settembre e fino al 31 agosto del 2028.

L'assegnazione è il risultato dell'avviso pubblico presentato nei mesi scorsi dall'amministrazione comunale alla ricerca di un operatore (organizzazione di volontariato o associazione di promozione sociale con cui stipulare una convenzione finalizzata all'organizzazione e allo svolgimento del servizio di trasporto sociale a favore di cittadini in condizione di fragilità residenti nel Comune di Muggiò".

Il verbale della commissione giudicatrice è stato approvato il

10 di agosto ed è il documento "con il quale è stata individuata, quale soggetto idoneo alla sottoscrizione del testo della convenzione per il servizio trasporto di cittadini in condizioni di fragilità residenti nel Comune di Muggiò, Croce rossa Italiana - Comitato di Muggiò in partenariato con Anteas Brianza", anche "a fronte delle attività effettuate dalla Croce rossa con Anteas: non è previsto un pagamento diretto per il servizio, ma nell'arco dei due anni in base alla rendicontazione di Cri e Anteas il Comune potrà provvedere al rimborso delle somme stabilite dalla convenzione, fino a un massimo di 330mila euro totali.

Di questi 55mila sono stanziati fino alla fine del 2026, altri 165mila riguardano invece l'intero 2027 e infine 110mila sono quelli programmati nella prima metà del

Un'ambulanza e alcuni volontari del comitato muggiorese della Croce rossa (dalla pagina Facebook del comitato stesso): servono nuovi volontari e il corso si avvicina, tanto più che la Cri ha l'incarico per il trasporto delle persone più fragili dal Comune



2028, finché ad agosto non scadrà la convenzione con il Comune.

"Il suddetto importo costituisce il limite massimo delle risorse stanziare dall'amministrazione comunale e non attribuisce alcun diritto automatico al rico-

noscimento delle somme indicate, essendo ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla convenzione", aggiunge il documento approvato

dall'municipio.

Intanto il comitato muggiorese della Croce rossa cerca nuove forze. "Vuoi fare davvero la differenza?" ha scritto negli ultimi giorni sui suoi canali social. "Entra a far parte della Croce rossa Italiana e scopri come il tuo tempo può diventare un aiuto concreto per gli altri". Giornata di introduzione al corso venerdì 11 settembre alle 21 nella sede di via Alfonso Casati 22. Il corso partirà lunedì 28 settembre. "Ti aspettiamo".

E ancora: "Fai la differenza: impara, contribuisce, unisciti a noi, il tuo tempo può cambiare una vita". I requisiti per partecipare sono avere più di 14 anni ed essere cittadino italiano o avere il permesso di soggiorno, oltre all'assenza di condanne passate in giudicato per reati che comportano la destituzione dai pubblici uffici. Serve poi la disponibilità di almeno sei ore alla settimana. Per iscriversi occorre partecipare all'incontro di venerdì 11 e poi iscriversi a gaia. cri.it. "Il tuo tempo, le tue mani, il tuo aiuto - conclude il comitato - diventa volontario della Croce rossa".

MUNICIPIO

Accordo bonario dell'Amministrazione comunale con gli esecutori della demolizione per chiudere la partita del recupero ambientale

Incubo "Magic movie": ora è finito davvero

I privati che hanno demolito chiedevano 800mila euro per minori materiali recuperati: l'accordo arriva su 265mila. E addio ecomostro

Altri 265.100 euro e poi basta: a questo punto la partita per il Magic Movie che ha segnato la storia di Muggiò ormai per decenni è finita davvero.

Perché restava uno strascico: gli esecutori delle demolizioni avevano presentato un ultimo conto al Comune per ottenere più soldi. Il motivo? Il previsto recupero di materiali dalle demolizioni degli edifici avevano reso meno risorse, molte meno risorse secondo i privati che si erano aggiudicati l'appalto, rispetto a quanto previsto. E allora il contratto, dicevano i privati, non funzionava più.

Nel corso dei lavori assegnati nel 2023 ad Aseco e Top-Taglio, stando alle società sono emersi mancanti introiti per 812.749,96 euro "riguardanti principalmente presunti maggiori oneri derivanti dalla minore quantità di materiale metallico recuperabile rispetto alle previsioni progettuali e dagli effetti della sospensione parziale

dei lavori". Insomma: il calcolo di quanto sarebbe stato recuperato, a scomputo del lavoro fatto e degli incassi dell'appalto - che vale 2.366.079,67 euro - era sbagliato e, secondo i privati, in perdita. Per dirla con le parole del Comune, "presunti maggiori oneri derivanti dalla minore quantità di materiale metallico recuperabile rispetto alle previsioni progettuali e dagli effetti della sospensione parziale dei lavori".

Le demolizioni sono state certificate lo scorso marzo dall'amministrazione comunale, ma nei fatti sono state terminate a novembre 2024. In corso d'opera e dopo, le società hanno presentato il conto al Comune, reiteratamente.

"Il direttore dei lavori ha puntualmente trasmesso al responsabile unico del procedimento - scrivono gli uffici comunali - le proprie controdeduzioni alle riserve formulate dall'appaltatore iscritte, nei vari documenti, e da ultimo sul conto finale. Evidentemente la partita è stata lunga, ma adesso arriva al termine: a giugno il responsabile unico "si è avvalso del supporto dello Studio legale Merani amministrativisti, il quale, con nota acquisita al pro-



tollo ha espresso parere favorevole in ordine alla sussistenza dei presupposti giuridici, di convenienza economica e di tutela dell'interesse pubblico necessari per addi-

venire alla definizione bonaria della controversia" e di conseguenza non finire a carte bollate.

Ed è così che il 20 agosto la giunta ha dato il via libera

all'intesa, che si traduce non in oltre 800mila euro, ma in 265.100 euro da versare ai privati, le due società che hanno gestito le demolizioni, per chiudere definitivamente una

partita lunga decenni, che ha segnato la vita di Muggiò per un quarto di secolo, 25 anni, dal momento che la sua costruzione è iniziata nel 2001 ed è terminata nel 2025.

APPUNTAMENTI

La sagra cittadina ingrana la marcia con Walter Consonni

Parte il conto alla rovescia verso la nuova edizione della sagra cittadina di Muggiò e c'è già un punto fermo, in occasione del Gran premio d'Italia di Formula 1. Giovedì 3 settembre è in programma una inaugurazione del "ricco programma di iniziative previste per l'edizione di quest'anno con un appuntamento speciale dedicato ai motori ed alla passione che anche la nostra città ha sempre dedicato al mondo delle corse", scrive il Comune.

Alle 21, in Sala Pasolini, Walter Consonni "racconterà le vicende della storica officina di famiglia, dei suoi personaggi più significativi, dello stretto rapporto con il mondo delle corse e dell'automobilismo, prendendo spunto dai libri scritti su questo argomento e presentando filmati d'epoca". Prima dell'incontro, a partire dal pomeriggio, in piazza IX Novembre saranno esposte auto da corsa e moto.

LAVORI PUBBLICI Piccola variante all'appalto di manutenzione

Arriva un pizzico di soldi in più per aggiustare le strade cittadine

porto massimo di 318.022,87 euro, comprensivo di 5.550,96 euro per costi della sicurezza da interferenza. Il punto di partenza è il fatto che "il Comune di Desio, in qualità di ente capofila, ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'af-

fidamento in concessione, mediante project financing, della progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, con annessa gestione, esercizio, manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e servizi smart city, in favore dei Comuni aderenti, tra cui il Comune di Muggiò". Il contratto di concessione relativo al Comune di Muggiò risale al 2021 e "in sede di procedura di gara Enel Sole aveva manifestato l'intenzione di affidare in subappalto

Poco meno di 3mila euro aggiunti all'accordo quadro di cinque anni fa per tenere in ordine il territorio



quote delle attività, nei limiti e alle condizioni previsti dalla documentazione di gara. Così è stato: a inizio agosto la società ha scritto al Comune per subappaltare il servizio a S-Luce "per l'importo presunto massimo di 318.022,87 euro" e così è stato.

Nel frattempo il Comune ha anche detto sì a una variante al contratto per la manutenzione delle strade, un accordo quadro che è scaduto il 31 luglio: gli uffici si sono resi conto che c'era ancora qualcosa da fare, dato che "nel corso dell'esecuzione del secondo contratto sono emerse e continuano a manifestarsi, nell'anno 2026, esigenze manutentive ulteriori rispetto a quelle inizialmente stimate, connesse alla necessità di assicurare il ripristino e la messa in sicurezza" e quindi ha stanziato nuovi fondi. Poca roba, a dirla tutta: si tratta di 2.659,38 euro per aggiustare ancora qualcosa.



MACHERIO Tempo di patronale fino a lunedì sera con un programma ricco di appuntamenti fra tradizione e divertimento

La fede, la musica e i fuochi d'artificio

La benemerenza cittadina assegnata ai residenti di via Fumagalli a Bareggia per l'impegno civico

di **Elisabetta Pioltelli**

È il fine settimana della patronale: Macherio in festa con un ricco programma di eventi tra musica, buon cibo e tanto divertimento.

C'è un aspetto che poi contraddistingue la ricorrenza, ovvero i momenti liturgici della domenica in chiesa parrocchiale, la consegna dell'attestato di benemeriti (dopo la messa domenicale) e lo spettacolo pirotecnico

arredo urbano e cura della frazione. Domenica mezzogiorno il sindaco donerà ai residenti volontari l'importante riconoscimento civico nel cuore della festa patronale che iniziata ieri, venerdì 28, animerà sino a lunedì piazza dei Combattenti con quattro giorni di musica, spettacoli, divertimento e tante iniziative per grandi e bambini. Oggi, sabato 29, esposizione di auto storiche, Mago Diego con laboratori

creativi per bambini e le grandi hit dal 2000 a oggi. Domenica 30 giochi in legno, mercatini di hobbisti, mostre e Madonnari di Bergamo. Nel pomeriggio i Giuinott Dé La Martesana - musica folkloristica e comicità milanese e in serra Ligabue tribute band.

Lunedì 31 alle 20, gran finale alle 22 con i fuochi d'artificio. Per tutto il week end sapori della Valtellina e della Brianza. Il tutto ad in-



gresso libero e gratuito. Per Macherio la festa patronale di fine agosto rappresenta uno dei momenti più importanti dell'anno e anche per il 2026 si intreccia con una settimana di anticipo al grande fine settimana della Formula 1 di Monza.

Il calendario eventi registra la collaborazione anche con il Fuori Gp per la settimana successiva e intanto prepara prelibatezze valtellinesi e brianzole in piazza Combat-

Domani musica con i Giuinott dè la Martesana e la tribute band di Luciano Ligabue

del lunedì sera in oratorio. E con qualche ora di anticipo possiamo svelare a chi quest'anno il Comune riconoscerà l'impegno a favore del territorio: benemeriti saranno i cittadini della via Fumagalli di Bareggia per quanto di bello fanno per la comunità attraverso iniziative di interesse legate alle ricorrenze.

Dal meraviglioso presepe di Natale alle incredibili sagome ed animazioni di Halloween senza dimenticare

SOVICO Trenta giorni per le osservazioni al Piano opere pubbliche

Cantieri sotto osservazione

C'è ancora una settimana di tempo per guardare la programmazione dei lavori pubblici di Sovico, poi altri trenta per depositare osservazioni, suggerimenti, idee e modifiche. Lo rende noto l'amministrazione comunale, che il 6 agosto ha depositato il Programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2027, 2028 e 2029 e l'elenco annuale 2027, rimasto da quel giorno a disposizione per la pubblica consultazione. Scaduto il termine di settimana prossima,

per un mese sarà possibile a chiunque chiedere varianti rispetto al documento che è stato approvato dall'amministrazione comunale (le osservazioni vanno portate all'ufficio protocollo oppure inviate per mail a lavoripubblici.ecologia@comune.sovico.mb.it.

A bilancio nel triennio ci sono in tutto 938mila euro, equamente suddivisi nelle diverse annualità. Il programma è concentrato sulla riqualificazione delle strade cittadine.



Lunedì sera come sempre il gran finale dalle 22 con lo spettacolo pirotecnico

tenti dove, peraltro, gli over 70 residenti in paese potranno beneficiare di un menù a pezzo speciale. La viabilità cittadina riserverà la chiusura del piazzale per ospitare bancarelle e tavoli, palco e iniziative. Pro memoria per il weekend successivo: si prevede traffico oggi e domani sulla provinciale per via del Gran premio di Monza, la polizia locale vigilerà sulla sicurezza e per limitare disagi a cittadini, tifosi e residenti.

MACHERIO Conto alla rovescia per la gara podistica

Una classica in piena forma

La Strabareggia dice trentatrè

Parte il conto alla rovescia per la Strabareggia, la corsa podistica che anima l'intera frazione. Quest'anno, si terrà nella serata di venerdì 11 settembre e sarà la 33esima edizione. Per motivi di sicurezza, e vista la novità del cronometraggio con microchip per tutti, la gara della 5km avrà una partenza a blocchi che saranno 3, e ognuno potrà inserirsi nel blocco idoneo, al momento dell'iscrizione (sia in oratorio che online).

Blocco 1 dedicato ai runner pro, blocco 2 per amatoriali e ragazzi, blocco 3 famiglie. La 10km sarà con partenza unica. La gara è da sempre un'occasione di festa e socializzazione che unisce voglia di fare sport alla solidarietà. Il ricavato sarà devoluto per iniziative utili al territorio o alle realtà associative. Per una notte Bareggia diventa Strabareggia.

SOVICO Un locale in piazza Frette vicino al comando

I Nonni civici trovano casa

Sede per loro alla polizia locale

I Nonni civici di Sovico avranno una sede: li accoglie la polizia locale. Il servizio svolto dai volontari è del resto molto a stretto contatto con gli agenti in divisa coi quali condividono il presidio fuori dalle scuole. Il comandante Giovanni Laisio ha così chiesto al Comune di assegnare un locale ai Nonni civici per poter depositare il materiale comunale in dotazione agli stessi e l'amministrazione comunale ha detto sì. Ai volontari che svolgono un servizio importante sul territorio a tutela della sicurezza di bambini e famiglie è così stato concesso il locale comunale in piazza Frette 2 (piano primo), accanto al comando di polizia locale.

Per i Nonni civici non significa solo avere un luogo fisico come deposito, ma di fatto confermare appieno l'entità di associazione al servizio del paese.

SOVICO Al Nuovo cambio di tecnologia e altre proposte

Profondo rosso al cinema

Ma è quello di Maranello

Rombano le novità per il Nuovo Cinema Sovico: proiettore laser e serata speciale dedicata alla Ferrari. Una visione trasmessa più stabile e uniforme, con immagini luminose e brillanti e una qualità che rimane costante nel tempo. Ecco alcune potenzialità derivanti dal passaggio dalla tradizionale lampada allo Xenon alla tecnologia laser per le proiezioni dei film in sala. Una potenzialità che va di pari passo alla programmazione, anche ad agosto fatta di anteprime, e ad alcune serate aperte al pubblico: lunedì 7 settembre, alle 21, occasione per scoprire il mito della Formula 1, rivivere la storia dell'ingegno di Mauro Forghieri. A seguire alcuni protagonisti della Formula 1 si racconteranno sul palco con aneddoti, ricordi e storie vissute in prima persona. Una chicca che arriva poche ore dopo il Gp di Monza.

SOVICO

Stop Besanino con il ritorno della linea R15



"L'amministrazione comunale continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi legati al servizio ferroviario e a confrontarsi con gli enti competenti, informando tempestivamente la cittadinanza in merito a eventuali ulteriori novità o aggiornamenti" Scrive così l'assessore Marco Ciceri e ovviamente se lo augurano i cittadini di Sovico e non solo, alla vigilia dell'interruzione del Besanino che scatterà lunedì 7 settembre, all'indomani del Gran premio di Monza.

La buona notizia è che viene riattivata in concomitanza la linea Seregno-Carnate, con l'obiettivo di ridurre le pene dei pendolari, una tratta ferma ormai dall'autunno del 2018.

"La riapertura è il frutto di un dialogo degli enti locali con la Regione Lombardia e tutti i soggetti coinvolti nella strategica pianificazione dei servizi di mobilità, collegati ai lavori per la realizzazione dell'infrastruttura Pedemontana - scrive l'assessore quando ormai manca una settimana alla sospensione della Monza Molteno. Oggi, stop che da programmi durerà un anno - La riattivazione della linea ferroviaria rappresenta una risposta alle esigenze di cittadini, studenti, lavoratori e pendolari che ogni giorno si spostano dalla Brianza".

Per Ciceri "la riattivazione della linea R15 assume un valore ancora più significativo in vista dell'interruzione della linea S7 tra Triuggio e Villasanta, necessaria per consentire l'avanzamento dei cantieri di Pedemontana fino ad agosto 2027. Il ripristino del servizio di trasporto ferroviario passeggeri sulla linea Seregno-Carate prevede, dal lunedì al sabato, 15 coppie di treni giornaliere con frequenza oraria e fermata in tutte le stazioni della tratta, compresa quella di Macherio-Sovico".

BIASSONO La scelta della 15enne dopo le selezioni

Futuro soldato Giulia Dal liceo alla “Teulié” sognando la divisa

Entra alla scuola militare con il 19esimo punteggio nazionale

di **Alessandro Onida**

Determinazione e spirito di sacrificio hanno permesso a Giulia Nicole Fabbri, quindicenne di Biassono e studentessa del liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Carate, di raggiungere un traguardo prestigioso: essere ammessa alla Scuola militare Teulié di Milano.

Un risultato coronato guadagnandosi il 19esimo posto nella graduatoria finale nazionale, al termine di un iter selettivo rigoroso che ogni anno vede la partecipazione di numerosi giovani da tutta Italia. Il prossimo 2 settembre Giulia sarà incorporata nell'istituto milanese, pronta a varcare la soglia della caserma con la valigia in mano per iniziare un'esperienza formativa a dir poco particolare per una giovane della sua età. Ma

Alla vigilia del debutto: «Mi interessa il fatto di far parte di qualcosa di importante»

come si è svolto il tutto? L'iter concorsuale non è stato né immediato né semplice.

Tutto è iniziato al Centro di reclutamento nazionale di Poligno con 1200 aspiranti cadetti. Il percorso si è aperto a fine maggio con il test preliminare di logica: 60 domande da risolvere in 60 minuti. Superata la prima scrematura, i ragazzi chiamati hanno affrontato quattro giornate dedicate a visite mediche, colloqui con lo psicologo e prove fisiche articolate tra corsa, salto in alto, addominali e flessioni. Poi, dopo un mese di intenso studio a luglio, la giovane biassonese ha sostenuto l'esame finale di cultura generale: 100 domande in 100 minuti, superato con l'eccellente punteggio di 9,3.

«Sono venuta a conoscenza fin da piccola del mondo militare perché mio padre ha fatto la leva nell'Aeronautica e

L'istituzione napoleonica

La scuola Teulié esiste dai tempi di Napoleone e della Repubblica Cisalpina: è all'inizio dell'800 che occorre fare risalire la creazione di una istituzione che, a singhiozzo, sopravvive ancora oggi. Il nome che porta è dedicata al Generale Pietro Teulié è quello di un generale, in realtà italiano e milanese di nascita, che da ministro della guerra lo pensò come orfanotrofio militare. La data di nascita è il 15 gennaio 1802. Nel corso di oltre due secoli, l'istituto è stato diverse volte chiuso e riaperto: oggi è attivo dal 1996. Nel 2009 la Teulié è stata aperta alle donne e nel giugno 2012 sono state diplomate le prime 10 allieve.

mi ha sempre raccontato le sue esperienze. Alla prima occasione mi sono informata e ho voluto provare - racconta Giulia - Di questa realtà mi interessano le esperienze che ci insegneranno dal punto di vista militare, come l'alzabandiera, la marcia e il fatto di far parte di qualcosa di importante. Anche a livello di istruzione ci tengono molto. Mi aspetto di crescere e assumere valori come il rispetto». Dopo il triennio e la maturità,

Giulia sarà pronta per l'Accademia militare di Modena, dove ci sono posti riservati.

Vorrebbe diventare carabiniere oppure medico ufficiale. Ma come sarà la vita quotidiana in caserma? I ritmi saranno precisi: sveglia alle 6.30, alzabandiera e lezioni scolastiche fino alle 13.45. Nel pomeriggio i cadetti svolgono studio o varie attività sportive. Gli allievi rimarranno a dormire e mangiare in struttura per il primo anno,



con uscite libere di giorno il mercoledì pomeriggio, il sabato e la domenica. A novembre verranno consegnate le divise, tra cui l'uniforme storica con il fregio e lo spadino, in vista della cerimonia del giuramento a marzo.

Un percorso, quello di Giulia, che rappresenta un esempio positivo per tutti i suoi coetanei. Particolarmente orgoglioso è il padre, Lorenzo Fabbri. «Giulia ha davanti a sé una strada importante da

percorrere per ottenere risultati eccezionali e avrà gli stimoli giusti per crescere. Quello che le ho trasmesso è un estremo rispetto per la divisa e per le forze dell'ordine - spiega papà Lorenzo - La sua storia può essere una bellissima fonte di ispirazione per i ragazzi di oggi, in un momento in cui si sentono fin troppo spesso notizie brutte». Una bella testimonianza di dedizione che fa onore all'intera comunità biassonese.



VEDANO AL LAMBRO **Botta e risposta sui lavori non finiti** La nuova primaria non è pronta «Ricadute anche sulla mobilità»

Si accende il dibattito politico sulle scuole vedanesi. Al centro dello scontro tra la Lista per Veduggio e la maggioranza c'è il rinvio dell'ingresso degli alunni nella nuova primaria Giovanni XXIII, spostati fino a dicembre all'ex municipio di via Italia, unito alle criticità dei lavori segnalate alle scuole medie.

Per l'opposizione, il consigliere Pietro Rossi ha sollevato forti perplessità: «Al 31 agosto, data limite dei fondi

Pnrr, la scuola non è pronta. La vecchia è stata abbattuta e la nuova non è finita. Gli studenti vanno all'ex municipio con tutti i disagi del caso. Vicolo Livatino, che doveva rimanere chiuso neanche un anno, è ancora occupato dai lavori. Inoltre, alle medie appena concluse la lattoneria del tetto è già storta: se la nuova scuola comincia così... Ci saranno poi ricadute sulla mobilità con una parte del paese sotto stress e l'altra deserta». Non è

tardata la replica dell'assessore Sergio Sforzini per la maggioranza: «Il cantiere è concluso, ma entrare il giorno dopo la consegna delle chiavi sarebbe stato azzardato. Avendo la riserva dell'ex municipio, abbiamo scelto la cautela e la massima attenzione per chi deve entrare. L'impresa ha accumulato 485 giorni di ritardo e abbiamo lottato quotidianamente. Sulle medie abbiamo chiesto alla ditta di divellere e sistemare a sue spese delle cose che non ci rassicuravano. Perciò il rivestimento era temporaneamente sollevato. Questa è semmai cura verso l'opera pubblica».

Il confronto resta aperto mentre la famiglie si preparano all'inizio dell'anno scolastico.

VEDANO AL LAMBRO Aperte le iscrizioni per la corsa solidale in programma il 12 settembre: ricavato alla Fondazione Theodora

Conto alla rovescia per la Festa dello Sport con la Lions Running

Si riaccendono i motori della quinta Lions Running, la gara speciale organizzata dal Lions Club Lissone che unisce sport, solidarietà, inclusione e rispetto per l'ambiente.

L'appuntamento è fissato per sabato 12 settembre alle 17 in largo Repubblica, nell'ambito della Festa dello Sport. Dal centro del paese i partecipanti partiranno a caccia di emozioni nel Parco di Monza, affrontando un percorso da 5 o 10 chilometri. «L'inserimento della Lions Running all'interno della Festa dello Sport rappresenta una scelta precisa

dell'Amministrazione comunale, che continua a investire su un modello di sport aperto, accessibile e fortemente orientato all'inclusione sociale - ha dichiarato l'assessore allo sport Matteo Medici - Iniziative

«Iniziative come questa rafforzano il senso di comunità e testimoniano l'attenzione verso i più fragili»

come questa, che coniugano attività sportiva e finalità sociali, rafforzano il senso di comunità e testimoniano concretamente l'attenzione verso i più fragili e verso i progetti sociali del territorio».

A rendere grande la manifestazione è il suo costante valore solidale. Il Lions Club Lissone sosterrà infatti le attività di Asd Polisportiva Sole e Silvia Tremolada Onlus che supportano persone con disabilità attraverso lo sport - alle quali nell'ultima edizione sono stati devoluti 5mila euro ciascuna - a cui si affianca da

Un anno fa l'appuntamento aveva garantito la consegna di 5mila euro alla Silvia Tremolada e alla Polisportiva Sole, due realtà solidissime del territorio nella proposta sportiva e inclusiva



quest'anno anche la Fondazione Theodora, impegnata nel regalare momenti di gioia ai bambini ricoverati in ospedale. Le iscrizioni sono aperte sul sito lionsrunning.it e nei punti convenzionati. Il costo di partecipazione è di 15 euro con pacco gara per i primi 1.500 iscritti e sarà parzialmente devoluto alle associazioni beneficiarie.

L'iscrizione è gratuita per i bambini sotto i 10 anni e per gli atleti speciali con disabilità (accompagnati da un genitore), a cui è garantita la t-shirt commemorativa.

BIASSONO

Finisce a vivere sulla strada Preso in carico dal Comune



La dignità affrontata in silenzio, dentro il perimetro ristretto di un'automobile. Da circa tre mesi, un sessantenne brianzolo, vive all'interno del parcheggio situato dietro il campo da bocce dell'ex cooperativa Corona - Ansperto De Pinedo. La situazione di forte fragilità è scaturita da una serie di eventi sfortunati. Alle spalle, l'uomo porta un complicato divorzio e la dolorosa perdita del lavoro nel settore delle due ruote, vicende che lo hanno portato a rimanere purtroppo senza una casa.

La sua presenza nel parcheggio ha sollevato apprensione tra i cittadini, spingendo l'Amministrazione comunale a muoversi per verificare le condizioni dell'uomo e avviare il percorso d'aiuto. A spiegare nei dettagli i passi intrapresi è l'assessore ai servizi sociali Silvia Manzoni: «Siamo venuti a conoscenza della situazione in due modi quasi contemporaneamente: durante un controllo della Polizia locale nel parcheggio e dopo un incontro per strada avvenuto di persona con il sindaco Casiraghi il 14 agosto. Ci siamo messi subito a disposizione fissando un colloquio. L'uomo è stato preso in carico dai nostri servizi sociali. Abbiamo analizzato il quadro e preso contatti con il suo ultimo comune di residenza, cui spetta la competenza formale. L'interessato ha riferito di percepire una piccola pensione, ma attendiamo informazioni più precise. Vogliamo rimetterlo in contatto con il suo ultimo comune di residenza per cercare di capire come aiutarlo al meglio. Non è una situazione così semplice che si può risolvere in tre giorni, ma l'attenzione da parte nostra resta massima».

Al momento, per le necessità quotidiane primarie, come pranzare e usufruire delle docce, il sessantenne si appoggia attualmente ai servizi di assistenza di Monza.

ECONOMIA

I monzesi hanno 6 miliardi in banca

I dati 2025 confermano un fenomeno in crescita da alcuni anni in città e provincia
Cresce il risparmio e i consumi ristagnano. Nel capoluogo un quarto dei soldi

Monzesi sempre più "formichine": crescono i depositi bancari mentre ristagnano i consumi. Nel capoluogo si concentra circa un quarto dei soldi di tutta la provincia, almeno secondo i dati relativi al 2025 della Banca d'Italia sui depositi bancari.

I conti miliardari

Parlando di conti correnti i monzesi hanno raggiunto 6,26 miliardi di euro accumulati negli istituti bancari, in aumento rispetto ai 5,91 miliardi del 2024. L'incremento in un anno è stato di 343 milioni (+ 5,8%). In tutto il territorio provinciale i conti bancari ammontano a 23,51 miliardi di euro depositati.

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione.

Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti e l'economia, di conseguenza, gira quindi al rallentatore. Vince la cautela. Prevenire tempi bui è il mantra.

Prestiti con moderazione

Un aspetto che si manifesta anche a proposito dei prestiti bancari: a Monza ne sono stati concessi di più rispetto al 2024 ma con moderazione.

Se nel 2025 gli impieghi bancari sono stati di 5,2 miliardi di euro, nel 2024 furono 5,12 miliardi, quindi + 77 milioni (+1,5%). Una tendenza che si è manifestata anche nel resto del territorio provinciale dove è cresciuto in maniera massiccia il risparmio con la liquidità, depositi bancari, cresciuta quasi quattro volte più velocemente del credito.

I depositi in Brianza

I numeri dicono che nell'ultimo anno i depositi bancari in Brianza sono aumentati di oltre 1 miliardo di euro rispetto al 2024, mentre i prestiti bancari sono aumentati di poco più di 300 milioni.

In tutta la provincia il "tesoretto" dei brianzoli nelle banche ammonta a 23,51 miliardi di euro (22,32 miliardi nel 2024), mai così elevato in crescita di anno in anno ormai da lungo tempo.

Si tenga conto infatti a titolo di esempio che in epoca pre Covid, nel 2019, i depositi erano stati di 18,7 miliardi e che quindi, in circa sei anni, sono aumentati di qualcosa come il 25,7%. Dal 2024 le banche si sono ritrovate con 1,19 miliardi in più depositati (+5,3%).

Oltre 28mila euro a testa

Azzardando una media, ovviamente più realistica che reale, considerando tutti i residenti, bambini compresi, ogni monzese e brianzolo, in base ai numeri



2025, avrebbe sul conto corrente oltre 28mila euro.

Monza e non solo: l'incremento dei depositi, nel 2025 è generalizzata.

Se nel capoluogo i depositi sono appunto pari a 6,26 miliardi di euro (+343 milioni), la "classifica" vede poi sul podio della ricchezza

Seregno (1,76 miliardi) e Lissone (1,35 miliardi).

Appena fuori c'è poi Vimercate con 1,26 miliardi, quindi Meda 1,07 miliardi e Cesano Maderno (1,01 miliardi).

Proprio Cesano ha visto l'incremento più consistente, in proporzione, 161 mi-

lioni in più, quindi Lissone, 153 milioni, Carate Brianza, 84 milioni, e Besana in Brianza, 70 milioni.

Di segno opposto Biasono, - 161 milioni di euro e Bovisio-Masciago, con depositi in calo, sempre nel 2025 rispetto al 2024, di 157 milioni.

Gli impieghi a MB

Oltre 17 miliardi (17,31 per la precisione), invece, la cifra raggiunta a Monza e in Brianza, sempre nel 2025, alla voce impieghi (prestiti, mutui, fidi, scoperti e finanziamenti concessi dalle banche).

Nel 2024 furono 16,99 mi-

liardi. Il bilancio quindi è di un + 328 milioni (+1,9% in un anno).

Cifre comunque lontanissime da quelle raggiunte in passato, in particolare nel 2011 quando si arrivò alla cifra record di 23,1 miliardi. Poi l'erosione, tanto che nel 2019 gli impieghi erano sce-

CONFARTIGIANATO IMPRESE L'analisi del Centro studi, gli effetti sul tessuto economico più diffuso nel nostro Paese

I tassi di interesse crescono e i crediti costano di più Penalizzate le Pmi, in Lombardia la "stretta" è del 4%

Lo attesta una rilevazione dell'Ufficio studi di Confartigianato e Imprese: il rialzo dei tassi avviato dalla BCE (Banca centrale europea) nel giugno scorso "porterà ad un aumento del costo del credito, frenando la ripresa in corso degli investimenti, in particolare quelli in macchinari e impianti indispensabili per accompagnare la doppia transizione digitale ed energetica". E tra l'altro nell'ultimo Bollettino economico, la Banca d'Italia indica che "i mercati si attendono un ulteriore rialzo di 25 punti base tra settembre e dicembre". Proprio a giugno 2026 il costo del credito alle imprese in Italia si è attestato sul 3,77%, secondo, tra le maggiori economie dell'area euro, solo a quello della Germania (4,00%). Ha invece superato quello di Francia (3,62%) e Spagna (3,55%). Nel dettaglio il costo del credito italiano: "è inoltre di 214 punti base sopra il livello di giugno 2022, prima dell'avvio della precedente stretta antinflazionistica, ed in questo caso il nostro Paese mostra la crescita più intensa" dice Confartigianato. Gli effetti di hanno anche sulla disponibilità di credito, "differenziata però a seconda della dimensione aziendale".

Se infatti i prestiti alle imprese continuano a crescere (+4,0% su base annua), "dinamica identica a quella dell'Eurozona" differente è la situazione "delle imprese di minore dimensione, la componente più numerosa e diffusa del tessuto imprenditoriale italiano". In questo caso, secondo il dato di marzo, l'ultimo disponibile, "i prestiti alle piccole imprese continuano a diminuire", -4,3%, in peggioramento rispetto al -4,0% registrato alla fine



IL PRESIDENTE LOMBARDO

Fontana al Meeting di Rimini
«Meno burocrazia per competere»

Tanti soldi ma nella gran parte dei casi congelati: la paura fa 90 e nella scelta tra spendere e risparmiare (e magari investire) la bilancia propende per la seconda opzione. Il monzese e il brianzolo preferiscono andarci molto cauti



si a 16,6 miliardi.

Un dato che rivela un atteggiamento verosimilmente più prudente da parte dei cittadini nell'affrontare la gestione di un debito e, forse, anche una manica più stretta nelle concessioni da parte degli istituti di credito.

Tantissimi i soldi depositati nelle banche brianzole (Immagine Freepick)

del 2025 e addirittura, per le “quasi-società artigiane” il calo si intensifica toccando il -8,8%. Ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. In Lombardia la contrazione dei prestiti è stata del 4% per le piccole contro un aumento dell'1,9% nelle imprese nel loro complesso (contro il -4,3% per le prime e il +2,2% per le seconde a livello nazionale e

Parlando di accesso al credito, ad eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane le piccole imprese “mostrano una performance peggiore rispetto al complesso delle imprese”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi”

rispettivamente il -4,2% e +1,4 del Nord Ovest). E a pesare sono inoltre “rilevanti differenze territoriali nel costo del credito”. “Strutturalmente in Italia le piccole imprese sostengono un tasso annuo effettivo superiore rispetto alle imprese medio-grandi” spiega Confartigianato e nel Mezzogiorno si concentrano le situazioni più penalizzanti (nella foto Giovanni Mantegazza, presidente di Apa Confartigianato Imprese).

“Quando parliamo di autonomia, non chiediamo nessun euro in più, nonostante siamo la regione italiana con il più alto residuo fiscale: vogliamo normative che siano semplici, rapide, che ci consentano di competere con altre regioni europee che hanno pos-

sibilità di decidere più velocemente rispetto a noi”. Parole del presidente della Lombardia Attilio Fontana: meno burocrazia per rendere più competitive le aziende all'estero, intervenuto al convegno 'L'Italia delle imprese: radici e visione internazionale' organizzato al

Meeting di Rimini. “Chiediamo misure – ha continuato – per affrontare i problemi che ci sono in Lombardia. Tra questi, la concorrenza che viene dalla Svizzera che ci sottrae manodopera e investimenti offrendo condizioni più vantaggiose rispetto alle nostre”.

Carla Villa Meregalli, Monza dà l'addio alla signora del vino

È morta a Monza Carla Villa sposata Meregalli, una delle famiglie più conosciute e apprezzate del mondo del vino. I funerali si sono tenuti in Duomo

di Marco Pirola

Ci sono persone che entrano nella storia di una città senza aver mai cercato di farne parte. Ci entrano semplicemente vivendo, lavorando, costruendo legami. E quando se ne vanno, ci si accorge di quanto fosse diventata familiare la loro presenza. Carla Villa sposata Meregalli era una di queste persone. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino, ma lascia qualcosa anche a Monza, città che da anni conosce il nome dei Meregalli e il lavoro costruito con passione, serietà e dedizione.

Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Era ricoverata al Policlinico. Una lunga prova, affrontata dalla famiglia con quella discrezione che spesso appartiene alle sofferenze più vere. Poi arriva il momento in cui non ci sono più parole capaci di aggiungere qualcosa. Rimane soltanto il dolore, quello che non ha bisogno di essere spiegato. E forse proprio per questo oggi non servono grandi frasi. Serve ricordare una donna che per Giuseppe è stata compagna di una vita e per Marcello una madre. Serve pensare a una casa nella quale improvvisamente qualcosa è cambiato per sempre. A quelle abitudini che continueranno per qualche tempo quasi automaticamente, prima che la realtà della sua assenza riesca davvero a farsi strada. A un posto a tavola che non sarà più occupato. A un telefono che per un istante si aspetterà ancora di sentire squillare. Sono le piccole cose, alla fine, quelle che raccontano meglio una perdita.

Monza conosce i Meregalli per ciò che hanno costruito nel mondo. Ma oggi è giusto guardarli per ciò che sono. Una famiglia che piange una moglie, una madre, una persona amata. Il vino, quello sì, sa insegnare qualcosa anche sul tempo. Ci sono cose che maturano lentamente, acquistano valore, diventano parte della memoria. Anche le persone, in fondo, lasciano tracce così. Non fanno rumore mentre costruiscono la loro presenza nella vita degli altri. Poi, quando non ci sono più, ci si accorge di quanto fossero

CISL MB LECCO Votazione per la nuova segretaria

La Cisl Monza Brianza Lecco si appresta a cambiare la “guida”. Lunedì 31 agosto si svolgerà il Consiglio generale della Cisl Monza Brianza Lecco durante il quale sono previste le dimissioni per pensionamento dell'attuale segretario generale, Mirco Scaccabarozzi, e l'elezione della nuova segreteria per le Province di Mon-



za Brianza e Lecco.

L'evento si svolgerà lunedì 31 agosto in mattinata all'Agriturismo “La Camilla” di Concorezzo. Previsto l'intervento dello stesso Scaccabarozzi, che ufficializzerà le sue dimissioni e proporrà il nominativo del suo successore.

In seguito si svolgeranno le votazioni per nominare il nuovo segretario generale, il quale, a elezione avvenuta, interverrà a sua volta e proporrà i membri della nuova segreteria che verranno a loro volta eletti.

Mirco Scaccabarozzi era stato confermato segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco ad aprile dello scorso anno. Con lui, per il quadriennio di mandato, erano stati confermati anche i componenti della segreteria composta da Annalisa Caron e Roberto Frigerio.

La Cisl territoriale conta oltre 83.000 iscritti e opera sulle due Province di Monza e Lecco dove è presente con 44 sedi territoriali e 89 recapiti, dando assistenza a lavoratori e pensionati di 139 Comuni su un bacino che conta oltre 1,2 milioni di abitanti.



Carla era la moglie di Giuseppe e la madre di Marcello. Due nomi che, nel mondo del vino, non hanno bisogno di presentazioni. Ma dietro quei nomi, dietro l'azienda, gli incontri, le bottiglie, i grandi vini e i grandi produttori, c'era anche una famiglia. Ed è soprattutto dentro quella famiglia che oggi si misura la perdita.

Nella foto in alto Carla Villa con il marito Giuseppe Meregalli e il figlio Marcello. La notizia della sua morte lascia un vuoto profondo nella famiglia Meregalli, una delle realtà più conosciute e apprezzate del mondo del vino



importanti. Carla lascia quella traccia. E lascia a Giuseppe, a Marcello e a tutti coloro che le hanno voluto bene il compito più difficile. Continuare a camminare portandosi dentro un'assenza che non passerà, ma che con il tempo potrà trasformarsi in memoria.

Non è un addio che chiude una storia. È il dolore di una famiglia che oggi si ferma, mentre intorno la vita continua. E in quel silenzio, forse, c'è tutto quello che davvero conta.

Funerali si sono svolti ieri, mercoledì 26 agosto, nel Duomo di Monza.

L'EMORRAGIA In dodici mesi sono passati da 23.088 a 21.924 (-5%), calo comunque più contenuto rispetto a quanto accaduto a livello nazionale e lombardo

La Brianza in un anno ha perso mille artigiani

In regione, in dieci anni, un quarto in meno. La Cgia di Mestre: «Investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro»

di **Roberto Magnani**

Monza e la Brianza solo tra il 2024 e il 2025 hanno perso oltre mille artigiani, passando da 23.088 a 21.924, il 5% in meno. Poco meno della media italiana (-5,1%, persi oltre 69mila imprenditori artigiani) e al 38esimo posto (in senso negativo) tra le 107 province italiane. La classifica delle peggiori è dominata da Pesaro Urbino, con l'8,3% in meno, seguita da Mantova e Bologna.

Restando nei confini provinciali, Monza e Brianza vede comunque il bicchiere mezzo pieno: a livello lombardo, infatti, il segno negativo è al 5,3%, passata da 254.327 a 240.925 a imprenditori artigiani attivi

La Cgia di Mestre

è laconica:

“E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista sarà un’operazione difficilissima”.



(-13.402). Ma il dato più drammatico è quello dell'ultimo decennio (2015-2025), -82.396 artigiani pari a un quarto del totale.

C'è chi sta peggio, come le Marche, -31%. E la Lombardia è anche preceduta da una un'altra serie di regioni del nord come Piemonte, Veneto e poi più giù Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Abruzzo. A livello nazionale la perdita nel decennio è stata del 25,1% (oltre 430mila aziende in meno) con le punte più marcate in centro.

A sondare il fenomeno è stato l'Ufficio Studi CGIA, appartenente all'Associazione degli artigiani e delle piccole imprese di Mestre, su dati INPS. Nel 2025 risultavano qua-

si 1,3 milioni di artigiani e 1,2 milioni di imprese artigiane attivi nel Paese. Le aziende, dopo il picco massimo ottenuto nel 2008, con quasi 1,5 milioni di unità, ha visto il numero complessivo “scendere costantemente”. Dato l'andazzo, dice la Cgia: “E’ molto probabile che entro un decennio reperire sul mercato un idraulico, un fabbro, un elettricista o un serramentista in grado di eseguire un intervento di riparazione/manutenzione presso la nostra abitazione o nel luogo dove lavoriamo sarà un’operazione difficilissima”. L'associazione segnala tuttavia che questa riduzione “in parte è anche riconducibile” al “processo di aggregazione/acquisizione che ha

interessato alcuni settori dopo le grandi crisi 2008/2009, 2012/2013 e 2020/2021”. “Spinta” verso l'unione aziendale che “ha compresso la platea degli artigiani - dice Cgia - ma ha contribuito positivamente ad aumentare la dimensione media delle imprese, spingendo all'insù anche la produttività di molti comparti; in particolare, del trasporto merci, del metalmeccanico, degli installatori impianti e della moda”. A subire gli effetti della trasformazione in negativo sono state anche le botteghe e i negozi di vicinato “per la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce” con “I grandi supermercati e le piattaforme online che riescono a offrire prezzi più bas-

si grazie alle economie di scala” senza contare che “l'online offre comodità, ampia scelta e consegna a domicilio, elementi sempre più apprezzati dai consumatori”. Sono poi cambiate le abitudini di consumo, dice ancora Cgia: “Oggi si fanno meno acquisti frequenti e più acquisti concentrati” e infine, altro fattore, “i costi fissi elevati”, affitti commerciali, utenze, tasse locali e contributi “pesano molto di più su una piccola attività che su una grande catena”.

A minacciare l'artigianato poi c'è anche l'intelligenza artificiale, ma sempre secondo la Cgia: “l'AI non farà sparire gli artigiani. Piuttosto, li dividerà in due gruppi. Il primo è quello di chi userà l'AI come un aiu-

tante instancabile - il falegname potrà avere dieci idee di tavolo in pochi secondi, il muratore preparerà preventivi mentre è ancora al lavoro in cantiere, il ceramista non dovrà più perdere tempo a scrivere post sui social”, mentre il secondo gruppo è quello di chi “si troverà l'AI come concorrente” in particolare dove: “il prodotto si può standardizzare, come mobili stampati in 3D, abiti “su misura” pronti in un'ora, grafiche create in automatico al posto del designer. Qui il rischio è concreto - dice il Centro studi - perché costa meno e spesso il cliente non riesce più a distinguere un oggetto fatto a mano da uno realizzato da una macchina”. E in questo caso se la caverà meglio “Chi restaura - un mobile antico non lo ripara nessuna macchina -, chi lavora nel lusso su misura, chi ripara e chi vende soprattutto un'esperienza: corsi, botteghe aperte al pubblico, la possibilità di vedere il gesto artigianale dal vivo”.

Come salvare l'artigianato? “Sarebbe opportuno progettare un “reddito di gestione delle botteghe artigiane” per chi conduce o apre una attività nei centri minori. almeno fino a 10.000 abitanti - propone Cgia e poi “investire seriamente sull'orientamento scolastico e sull'alternanza scuola-lavoro, restituendo centralità agli istituti professionali che, non troppi decenni fa, sono stati un motore decisivo dello sviluppo economico nazionale”.

E poi non tutto non funziona: “Non tutti i settori artigiani hanno subito gli effetti della crisi - conclude la Cgia - Quelli del benessere e dell'informatica presentano dati in controtendenza. Nel primo, ad esempio, si continua a registrare un costante aumento degli acconciatori, degli estetisti, dei massaggiatori e dei tatuatori. Nel secondo, invece, sono in decisa espansione i sistemisti, gli addetti al web marketing, i video maker e gli esperti in social media”.

E poi “va altrettanto bene anche il comparto dell'alimentare da asporto”, con “risultati significativamente positivi per le gelaterie, le gastronomie e le pizzerie al taglio ubicate, in particolare, nelle città ad alta vocazione turistica” (Immagine di prostooleh su Magnific).

A CARATE BRIANZA In un momento in cui molti spazi fisici chiudono c'è chi va controcorrente

La scommessa di Careg va oltre la vendita online Il nuovo show-room è un “laboratorio di idee”

Swor-room ma non solo: la sfida di Careg, brand di design del mobile che investe nel territorio, nato dalla classica bottega artigiana, è di far nascere un “laboratorio di idee” dove prenderanno forma diversi corsi di formazione rivolti agli appassionati.

Attivo nella vendita online, Careg ha aperto le porte, a Carate Brianza, di un nuovo show-room composto da tavoli di pregio Made in Brianza. Si tratta di una scelta che la stessa realtà definisce “coraggiosa”, fatta in un momento di difficoltà economica, dove in tanti abbassano definitivamente la serranda delle loro attività.

Careg è un brand, nato un paio di anni fa con l'intento di vendere online mobili Made in Brianza: ora l'annuncio che ha il sapore della sfida. Il 23 set-

tembre aprirà il suo nuovo show-room a Carate Brianza in via Rezzonico 1. Come spiegano gli stessi imprenditori di Careg, si tratta di uno spazio di circa 200 metri quadrati, un investimento concreto sul territorio brianzolo, “uno dei principali distretti europei del legno-arredo”.

Il brand per l'occasione ha ideato un'apposita linea, denominata “Careg studio”, che all'interno del nuovo spazio espositivo venderà i suoi prodotti di maggior pre-

gio e di design, i tavoli Fee-ro.

La brianzola Careg ha radici che affondano anche in un'altra regione storica per l'artigianato, il Veneto. Il nome stesso del brand è infatti l'abbreviazione di “carega”, che nel dialetto veneto significa sedia.

«Mio nonno era un falegname - racconta il titolare di Careg Paolo Zizzola - e dopo le due Guerre ha creato la sua attività» e Careg è nata con l'intenzione di dare continuità alla “solida tradizione di famiglia”

tanto che per la produzione dei propri mobili, l'azienda si affida alle mani degli artigiani brianzoli.

Ma non manca il tocco di innovazione del progetto, dalla natura “ibrida”: il nuovo show-room, infatti, ha voluto superare il concetto tradi-



zionale di negozio, per diventare un vero e proprio laboratorio di idee e di convivialità.

Nei 200 metri quadrati di Carate Brianza prenderà vita la “Careg academy”, un brand parallelo del marchio che come spiega il titolare è stato pensato per offrire “un ricco calendario di corsi di formazione rivolti agli appassionati, che saranno tenuti da professionisti affermati nei vari ambiti”.

E non si parla solo di legno arredo. I corsi spazieranno in vari settori: “nello specifico, gli spazi di Careg academy

Nel nuovo spazio espositivo in vendita tavoli di pregio ma vi saranno organizzati anche corsi di varie discipline, anche di fotografie e make-up artist

ospiteranno corsi di fotografia, interior design, master-class per make-up artist e molte altre discipline creative” spiega.

“Il nostro intento - dice infatti Zizzola - è trasformare lo show-room in un luogo dinamico, concepito non solo per vendere, ma anche per generare valore e cultura all'interno della comunità”.

E nulla sarà lasciato al caso: nello show-room Careg ci sarà anche ampia area hospitality, composta da una zona bar e svago con tanto di calchetto e videogiochi, vin-tage e non.



L'ALLARME Le aziende investono ma incontrano un ostacolo legato alle competenze

Se l'intelligenza artificiale è senza "cervelli"

«Manca personale per gestire la rivoluzione AI»

E' proprio sulla bocca di tutti. Chiunque ne parla, l'economia mondiale la rincorre e, in alcuni casi, la affronta, cercando di domarla. La corsa all'intelligenza artificiale è ormai avviata e anche le imprese italiane accelerano gli investimenti per poter sfruttare l'enorme potenziale del nuovo strumento. Ma non mancano le difficoltà. La prima, la più grande, è che le imprese non trovano le professionalità necessarie per gestirla.

Difficile reperimento

Secondo Confartigianato, che lancia l'allarme, da una rilevazione emerge che nel 2025, su 621mila richieste di lavoratori con competenze digitali avanzate, ben 316mila, pari al 50,8%, sono risultate di difficile reperimento. Una percentuale che, se possibile, a Monza e in Brianza è addirittura superiore, 57,2%, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare, una delle percentuali più elevate a livello nazionale. Confartigianato, dalla sua analisi, racconta che il 71,8% delle imprese ha effettuato investimenti in almeno uno degli ambiti della transizione digitale, dall'adozione di tecnologie digitali alla loro integrazione nell'organizzazione, fino allo sviluppo di nuovi modelli di business basati sul digitale. La propensione a investire nella AI sale al 73,4% nei servizi e si attesta al 70,8% nella manifattura, utilities e costruzioni.

Grandissimo ostacolo

La volontà quindi non manca affatto, tuttavia la mancanza di personale qualificato è un grandissimo ostacolo: viene infatti indicato dal 58,6% delle imprese come il principale, più che la carenza di chiarezza legislativa, indicata dal 47,3%, l'indisponibilità o la scarsa qualità dei dati necessari, indicata dal 45,2%, le preoccupazioni per privacy e protezione dei dati, dal 43,2%, i costi elevati, dal 43%, e le considerazioni etiche, dal 25,7%. La rilevazione di Confartigianato considera le competenze necessarie alle aziende per l'utilizzo e l'integrazione nei processi aziendali di intelligenza artificiale, cloud computing, Industrial Internet of Things, data analytics e big data, realtà virtuale e aumentata e blockchain.

Lombardia in testa

A livello regionale, la Lombardia nettamente in testa per numero di lavoratori con competenze digitali avanzate che le imprese faticano a trovare, 60.960 sulle 121.440 richieste, pari al 50,2%. Segue a distanza la Campania (31.130 su 66.950 richieste, pari al 46,5%), poi il Lazio, dove mancano all'appello 30.780 lavoratori su 66.760, pari al 46,1%. Quindi il Veneto, con 26.030 tecnici difficili da trovare su 47.150 richiesti, pari al 55,2%, e l'Emilia-Romagna, con 25.640 professionalità che scarseggiano sul mercato sulle 45.700 necessarie alle imprese, pari al 56,1%. Il quadro prosegue con la Sicilia, dove sono 22.440 le competenze difficili da reperire su 51.230 entrate, pari al 43,8%, e la Puglia, con 21.120 figure professionali introvabili su 46.320, pari al



45,6%. Seguono la Toscana (19.390 lavoratori che le imprese faticano a trovare su 33.600 richiesti, pari al 57,7%) e il Piemonte, con 16.870 su 31.420, pari al 53,7%.

Il Trentino-Alto Adige registra 10.960 professionalità difficili da trovare su 18.000 richieste, pari al 60,9%, mentre la Calabria si attesta a 8.270 su 17.370, pari al 47,6%. Più avanti si trovano la Sardegna, con 7.560 figure specializzate difficili da reperire su 13.630, pari al 55,5%; le Marche, con 7.100 lavoratori introvabili su 12.290, pari al 57,8%; e l'Abruzzo, con 7.050 su 12.360, pari al 57,0%. La Liguria conta 6.170 professionalità che le imprese faticano a individuare su 11.530, pari al 53,5%, mentre il Friuli-Venezia Giulia registra 5.510 competenze di difficile reperimento su 9.450, pari al 58,3%. Chiudono la parte finale della graduatoria l'Umbria, con 3.760 figure professionali introvabili su 6.200, pari al 60,7%, la Basilicata, con 2.490 su 5.750, pari al 43,3%; il Molise, con 1.240 su 2.410, pari al 51,4%; e la Valle d'Aosta, con 950 tecnici difficili da trovare su 1.640, pari al 57,7%.

Così le province

Passando alle province, in cima alla graduatoria provinciale per numero di lavoratori difficili da reperire, c'è Milano, con 29.840 competenze introvabili su 64.320 entrate, pari al 46,4%. Segue Roma, dove le imprese cercano senza successo 24.580 figure su 55.240, pari al 44,5%, quindi Napoli (16.200 lavoratori difficili da trovare su 36.010, pari al 45%), poi Bari, con 9.300 professionalità che scarseggiano su 19.830, pari al 46,9%, seguita da Torino, con 9.050 tecnici difficili da reperire su 17.950, pari al 50,4%. La classifica prosegue con Salerno, che conta 6.950 figure professionali introvabili su 13.600 entrate, pari al 51,1%, e Bo-

A Monza e in Brianza sono 4.350, il 57% le figure che le imprese faticano a trovare

IL "PRES" "CONFARTIGIANATO
«Quella della AI è una sfida legata alle competenze»



«L'intelligenza artificiale - sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Graneli - può diventare un potente fattore di produttività e competitività, ma per coglierne le opportunità servono persone capaci di governarla. La sfida dell'IA è quindi innanzitutto una sfida sulle competenze: occorre rafforzare la formazione, il raccordo tra scuola, università, sistema formativo e imprese e garantire anche alle micro e piccole aziende l'accesso alle professionalità necessarie».

logna, con 6.580 lavoratori difficili da trovare su 11.750, pari al 56,0%. Seguono Palermo, con 5.960 professionalità di difficile reperimento su 13.100, pari al 45,5%, Bergamo, con 5.900 specialisti che le imprese faticano a trovare su 10.400, pari al 56,7%, e Firenze, con 5.590 competenze introvabili su 10.440, pari al 53,5%. Tra le province che seguono, Catania registra 5.500 lavoratori difficili da reperire, con un tasso del 47,9%; Verona ne conta 5.180, pari al 53,8%; Padova arriva a 5.120 figure professionali introvabili, con

un tasso del 59,9%; mentre Trento registra 4.920 tecnici difficili da trovare, pari al 64,2%. A seguire ci sono Venezia, con 4.780 professionalità di difficile reperimento e il 45,6%; Lecce, con 4.720 competenze che scarseggiano e il 44,9%; Treviso, con 4.650 lavoratori introvabili e il 59,9%; Caserta, con 4.580 figure difficili da reperire e il 43,8%; Monza e Brianza, con 4.350 professionalità che le imprese faticano a trovare e il 57,2%; e infine Vicenza, con 4.290 tecnici difficili da individuare e un tasso del 58,1%.

Le aziende, anche brianzole, sono alle prese con la rivoluzione AI ma lamentano di non riuscire a trovare personale per la gestione dello storico passaggio

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA



Direttore sanitario
Dott. Luca Doniselli

**OSPEDALE - TAC
PRONTO SOCCORSO 24/7**
MONZA Via E. Messa, 7
039.835300
www.clinvetmonza.it



DIAGNOSTICA AVANZATA TAC 16 STRATI

- ENDOSCOPIA
- ECOGRAFIA, ECODOPPLER
- RADIOLOGIA DIGITALE
- DIAGNOSTICA AVANZATA (TAC)
- LABORATORIO ANALISI
- ODONTOSTOMATOLOGIA (CURE DENTALI)
- ONCOLOGIA (CURA DEI TUMORI)
- DEGENZA
- TERAPIA INTENSIVA
- CHIRURGIA TORACICA
- CHIRURGIA MININVASIVA
- CHIRURGIA DELLA CATARATTA

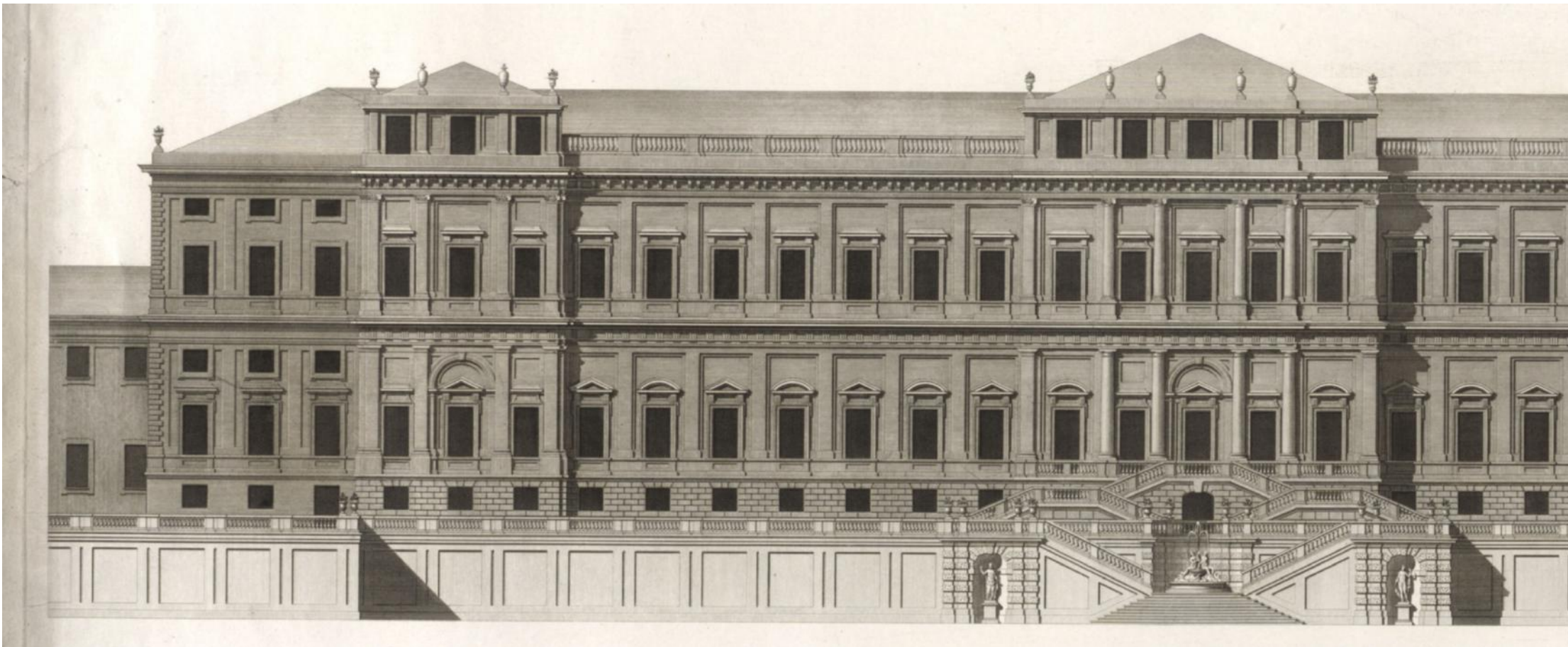


“Amo gli animali, fanno di noi e noi niente di loro”

Erri De Luca in:
“I pesci non chiudono gli occhi”

CULTURA&TEMPO LIBERO

IL COMPLEANNO Il 30 giugno del 1777, raccontano i documenti, fu posata la prima pietra del capolavoro firmato dall'architetto



Un quarto di millennio di vite La Villa reale verso i 250 anni

di Massimiliano Rossin

C'è una data da segnarsi nell'agenda e augurarsi che non venga dimenticata - ma siamo sicuri che non lo sarà: tra una manciata di mesi, il 30 giugno, saranno passati 250 anni da quando è stata posata la prima pietra della Villa reale di Monza, un capolavoro che ha persino rischiato di essere demolito nei pochi anni di vita napoleonici e che invece è arrivata fino a noi, con qualche acciaccio evidente ma soprattutto un ampio progetto di recupero che l'ha riconsegnata, a partire dal settembre del 2014, al pubblico.

Un tesoro nazionale, diventato nel frattempo museo, che coltiva il sogno di uno scranno internazionale tra le reggie, almeno in parte ottenuto, che ha bisogno ancora di tanto per crescere e che di strada, comunque, ne ha fatta.

Dieci anni fa, un anniversario importante ma certo di second'ordine come quello dei 240 anni, era stato ampiamente sottolineato dalla città. Era il 2017, da tre anni la gestione era figlia del progetto di concessione poi naufragato malamente ma che era riuscito a riaprire la Reggia in tutti i suoi settori con tante speranze, ed era stata organizzata una serie di appuntamenti commemorativi.

L'opera da 80mila zecchini

A confermare la data dalle posa della prima pietra - scriveva allora il Cittadino in un articolo di Rosella Redaelli - è una pagina dei registri di cassa dell'Arciduca, dove alla voce "dare" si legge di "mancie e gratificazioni ordinate da sua Altezza Reale in occasione che si è posta la prima pietra della fabbrica".

"Segue l'elenco dei destinatari di tali regalie: il giovane che ha portato la scala, il muratore che è andato sulle piante, 78 zecchini per i 26 muratori ricompensati con 3 zecchini al giorno per le giornate perse per la pioggia, 122 zecchini per i 6 "manuali" al lavoro".

Alla voce del "dare" c'è anche la spesa di 30 boccali di vino che l'arciduca Ferdinando ordina che siano distribuiti tra le maestranze proprio per un momento di festa per la posa della prima pietra, proseguiva l'articolo.

«Anche se con tutta probabilità la posa della prima pietra risale a qualche tempo prima - spiegava all'epoca Marina Rosa,

presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde - quella del 30 giugno è la prima data che compare sui registri contabili in riferimento alla Villa di Monza».

Per farla brevissima: tra pochi mesi si entra nell'anno del quarto di millennio di vita della Villa reale, diventata poi reggia sotto i francesi con la creazione del Parco che tanta gloria e tanti mal di pancia continua a porta a Monza e alla Brianza (i secondi per le concessioni che ancora sopravvivono al suo interno, figli del primo scorcio del Novecento).

È il 1777 infatti la data in cui gli Asburgo Lorena affidano all'architetto imperiale Giuseppe Piermarini, che stava comprendo il teatro alla Scala di Milano ed era poco più che quarantenne, la costruzione di una villa privata a Monza, come sede estiva della corte arciduciale di Ferdinando d'Asburgo d'Este,

governatore della Lombardia, per volontà della madre Maria Teresa d'Asburgo, l'imperatrice appunto. Perché Monza? Ottima aria, clima accettabile, bei luoghi, ma soprattutto sulla strada che porta da Milano a Vienna, due città strategiche per gli occupanti.

L'architetto delle meraviglie

Giuseppe Piermarini, che era nato a Follonica nel 1734, sarebbe poi morto nella stessa città nel 1808. Allievo di Luigi Vanvitelli, aveva già collaborato ai restauri del Palazzo reale di Milano e poi aveva vinto la commessa per l'accademia di Mantova, quindi aveva lavorato al palazzo dell'università di Pavia. Quando fu chiamato per Monza, da un anno si stava già occupando del capolavoro di Milano, la Scala. Peraltro in quegli anni Piermarini progetta e costruisce altri teatri in Lombardia, compreso il teatro arciduciale di

Monza, andato perduto come troppe architetture della città.

La progettazione monzese non dev'essere duratata tanto, se la prima pietra arriva a giugno: e non sarebbe poi servito molto per realizzare l'intera villa, dal momento che nell'arco di tre anni sarebbe stata consegnata agli austriaci, nel 1780. In quell'anno non erano ancora stati terminati i giardini, di cui si è scritto molto negli ultimi anni e che con ogni probabilità non assomigliavano molto a quelli che conosciamo oggi - anzi si potrebbe dire con certezza, come testimonia l'incredibile lavoro del Centro documentazione residenze reali lombarde, che ha anche prodotto un'app per smartphone attraverso la quale è possibile vederli in diretta sia a distanza sia e soprattutto sul posto.

Ferdinando rimase poi nella Villa reale fino al 1796, l'anno in cui sarebbe arrivati i francesi e con loro la Repubblica Cisalpina

PER SAPERNE DI PIÙ Le ultime settimane della mostra alla Reggia Due secoli di storia al Belvedere



aprile e in agenda fino al 20 settembre è organizzata in occasione del centenario della morte della regina Margherita di Savoia, alla quale è dedicato un focus speciale che inquadra la prima regina d'Italia e il suo legame con la Villa reale di Monza, ricevuta in dono di nozze nel 1868 e diventata residenza di rappresentanza e vita culturale.

"Visitare l'esposizione significa entrare in uno spazio dove storia e architettura dialogano, e dove il passato torna a essere esperienza viva" aggiungono gli organizzatori che hanno diviso il percorso di vista in sette sezioni. "Un

percorso cronologico rigoroso e coinvolgente che ti guida attraverso le principali fasi della formazione, dello sviluppo e della conclusione del regno d'Italia - sottolineano -. L'allestimento segue un ordine storico-iconografico chiaro, accompagnandoti tra dipinti, busti, sculture, uniformi originali, decorazioni, oggetti storici e documenti autentici, tutti risalenti all'epoca dei fatti narrati. La visita diventa un'esperienza immersiva: gli oggetti, veri testimoni del loro tempo, restituiscono il clima politico, sociale e culturale delle diverse epoche, permettendoti

“Fuori rotta” ai Musei civici Gli ultimi giorni di mostra

Ultimi giorni per scoprire ai Musei civici di Monza, in via Teodolinda, la mostra “Fuori rotta. Viaggi e viaggiatori nelle opere delle collezioni civiche”, che chiude il 30 agosto.

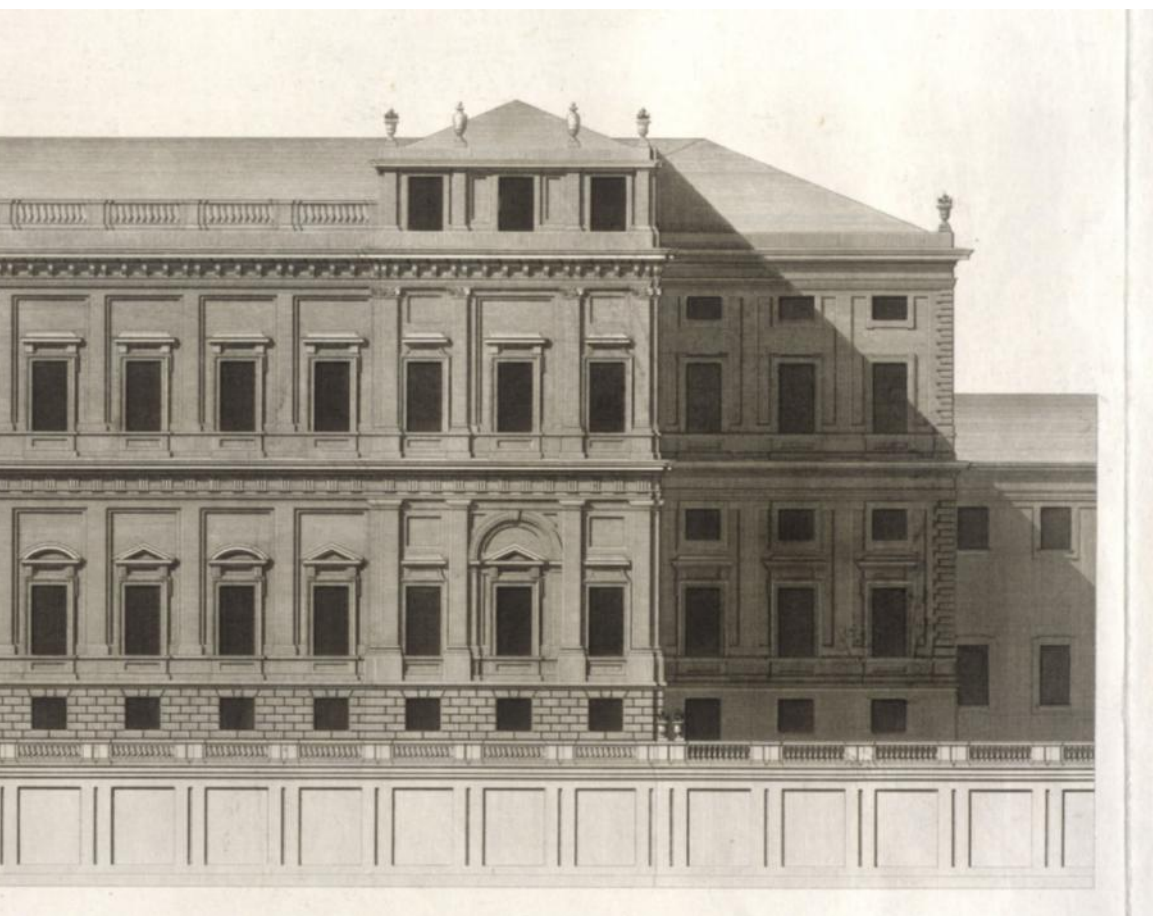
“L’esposizione si configura come un’esplorazione sul valore e il significato che il tema del viaggio ha assunto attraverso i secoli e nelle diverse culture: attraverso una ricca selezione di opere delle

civiche collezioni, il museo accompagna il visitatore sulle orme di grandi esploratori o anonimi viandanti, dal mitico peregrinare di Ulisse ai popoli in cammino dell’antichità, ai raffinati turisti

ottocenteschi in cerca di suggestioni e atmosfere esotiche con cui nutrire fantasie e racconti”.

Per informazioni il sito museicivicimonza.it.

etto Piermarini, che avrebbe completato l’opera nell’arco di tre anni



per uno sfratto che non sarebbe poi durato molto: giusto il tempo per permettere a Eugenio di Beauharnais di organizzare anche quello che oggi chiamiamo Parco, a lungo il più grande parco recintato al mondo.

Quando Piermarini pensa alla Villa reale di

Monza ha in mente probabilmente due modelli: da una parte la reggia di Schönbrunn in Austria, per commissione espressa, volontà mimetica o più semplicemente gusto dell’epoca neoclassica. Dall’altra la reggia di Caserta, dal momento che era stata firmata dal maestro Vanvitelli.

I risultati del progetto

E allora la pianta con un corpo centrale e due ali aggettanti di fronte, l’avancorte, la distribuzione delle sale, il belvedere centrale all’ultimo piano, due piani nobili oltre il piano terra. Il tutto per 700 locali complessivi distribuiti su 22 metri quadrati.

La Villa diventa reale in realtà nel 1805, quando dopo le guerre tra francesi e austriaci, vinte dai primi, prende casa a Monza il viceré Eugenio di Beauharnais, come detto “l’inventore” del Parco e promotore di tante innovazioni nell’edificio, commissionate soprattutto all’architetto Luigi Canonica. Il

Da quel giorno si sono succeduti reali austriaci e francesi e poi di nuovo gli Asburgo, fino alla vittoria del neonato regno italiano con Casa Savoia e il passaggio di proprietà finale alla Repubblica

francese sarebbe rimasto ospite di Monza per dieci anni, fino al ritorno degli austriaci nel 1815.

Dagli Asburgo ai Savoia

Prima la presenza del viceré Ranieri Giuseppe d’Asburgo-Lorena, arciduca appassionato di botanica al quale si deve peraltro l’apertura nel 1819 di una scuola per formare dei giardinieri professionisti che dovevano curare i giardini delle residenze imperiali. A sua volta decise di intervenire sull’edificio, affidato i progetti a Giacomo Tazzini, tra appartamenti, pavimenti, decorazioni. Nel 1848 lasciò il campo e di tanto in tanto, probabilmente con poca pace dei monzesi, l’ospite sarebbe stato il maresciallo Radetzky. Dalla fine degli anni Cinquanta dell’Ottocento, le permanenze di Massimiliano d’Asburgo, marito di Carlotta del Belgio, della quale il castello di Miramare di Trieste conserva un bel ritratto con la speranza che le circonda la testa, evidentemente testimonianza dei suoi soggiorni a Monza.

Il resto è storia italiana, monarchica prima e repubblicana poi: la Villa di Monza diventa patrimonio di Casa Savoia nel 1859, sarebbe stata regalata agli sposi Margherita e Umberto I. Il resto, una storia travagliata, ma ora eccola qui, pronta al suo 250esimo compleanno.

A sinistra un piccolo spazio della mostra della Villa reale e sotto il curatore scientifico e collezionista Vincenzo Panza



di comprendere da vicino le trasformazioni dello Stato italiano”.

La mostra è stata curata da Vincenzo Panza, collezionista e studioso privato della storia di Casa Savoia, del regno d’Italia e dell’Arma dei carabinieri il cui lavoro “si fonda su anni di ricerca, studio delle fonti originali e approfondimento storico-iconografico”. Panza ha messo a disposizione uniformi, dipinti, documenti ufficiali e cimeli di straordinario valore per esposizioni in sedi prestigiose, tra cui la Villa reale di Monza, Palazzo reale di Milano, Palazzo Lascaris, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e altre importanti istituzioni culturali. Insieme a Fabrizio Bava ha organizzato oltre ottanta mostre storiche.

IN ARRIVO

La nona volta del “Festival del Parco”

Settembre è anche un mese particolare per la Reggia e per il Parco: da anni ospita il Festival del Parco di Monza che quest’anno raggiunge la nona edizione, per parlare di ambiente, cultura, presente e futuro della Reggia. L’iniziativa è in programma il 18, 19, 20 e 25, 26, 27 settembre.

“Sei giornate di incontri con autori e personaggi noti del mondo letterario, spettacoli, laboratori, visite culturali, itinerari alla scoperta del parco e della sostenibilità” si legge nella presentazione che ricorda come si tratti di una “manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”.

Epicentro del programma è come sempre Villa Mirabello e il viale su cui si affaccia, “da cui si diramano attività e stand segnalati nel calendario, e inoltre il Mercatino dei produttori”, domenica 20 e domenica 27 settembre, dalle 10 alle 19.

Nato nel 2017 da un’idea dell’Associazione Novaluna, in collaborazione con il Consorzio Villa reale e Parco di Monza e con il Comune di Monza, dal 2022 è realizzato dal Comitato promotore Festival del Parco di Monza, composto da cinque realtà del territorio (Associazione Novaluna Aps, Creda Onlus, Cooperativa Meta, Scuola Agraria del Parco di Monza e Associazione Musicamorfosi), “a testimonianza di quanto la manifestazione sia cresciuta nel tempo, acquisendo, edizione dopo edizione, riconoscibilità e credibilità”.

E ancora: “Il Festival del Parco di Monza è una manifestazione diffusa che attraversa il Parco con eventi e aperture speciali, per far conoscere a cittadine e cittadini questo prezioso bene comune; numerosi anche gli appuntamenti in città, per creare connessione tra la città e il Parco, e per portare la cultura dell’eco-sostenibilità fuori dai confini del polmone verde”. Nel giorno d’esordio del 18 settembre, tra gli altri eventi, l’apertura della mostra fotografica “Il Parco di Monza tra realtà e magia”, in programma alle 18 ai Musei civici di Monza, perché il Festival, ogni tanto, va anche in città. A cura del Circolo fotografico monzese.

LETTORI & LETTURE

Il coraggio e l’arte di Berthe Morisot



di **Rosella Redaelli**



«Lo vedete come danzano queste schegge luminose? e le sentite vibrare? Questo cigno è un poema: il bianco, la sua ombra, il riflesso pallido dell’acqua, le mezzetinte ne fanno un miraggio. Magnifico, irraggiungibile come chi l’ha dipinto».

È Degas a parlare davanti ad un’opera di Berthe Morisot, l’unica donna del gruppo impressionista. Con Degas c’è Renoir, Monet, Cézanne e perfino il poeta Mallarmé. È il 21 marzo 1896 e, a un anno dalla sua morte, il gruppo di pittori e artisti amici, sta allestendo una grande retrospettiva dedicata a Berthe Morisot. Poi in un lungo flash back il romanzo della brianzola Franca Pellizzari ripercorre la strada di questa donna cresciuta nella bella casa di Passy dove suo padre era prefetto. Un’adolescenza agiata con incontri importanti come il maestro Rossini spesso ospite in villa. Berthe con la sorella Edma suona il pianoforte e si dedica alla pittura. Del resto, la madre, Marie Cornélie, discende dal pittore francese Fragonard e il talento per colori e tele è subito evidente in Berthe che appare una donna moderna che si nutre anche delle poesie di Baudelaire pubblicate nel 1857 e messe all’indice.

Otto anni più tardi Parigi è in fermento, si prepara il Salon e Berthe lavora al quadro Vieux Chemin à Auvers che viene

esposto nella stessa sala dell’Olympia di Manet che scandalizza i benpensanti dell’epoca. Berthe e Edma sono state ammesse tra i copisti del Louvre e frequentano il museo assiduamente. È qui che incontrano Edouard Manet. Un incontro o meglio un “coup de foudre” che segna la vita di Berthe. “Trovo in lui una personalità affascinante che mi piace infinitamente” - confida Berthe alle sorelle Edma e Yves, mentre Manet è folgorato da quella ragazza riservata, sottile come un giunco, dagli occhi neri e profondi.

Il loro amore è impossibile perché Manet è un uomo sposato, ma Berthe poserà spesso per il maestro. È lei affacciata al celebre balcone, è suo il ritratto con un mazzolino di viole. E ancora è sempre Berthe la dama con il ventaglio. Il legame tra i due artisti diventa familiare quando Berthe sposa il fratello di Manet, Eugène, da cui avrà la figlia Julie.

Ogni posa con il maestro è un momento di crescita artistica, Berthe non ha potuto studiare all’école des Beaux arts, in quanto donna. Se il gruppo impressionista fatica ad imporsi, Berthe ha ostacoli ancora più grandi da affrontare, la sua è davvero una “rivoluzione silenziosa”, un percorso artistico lungo e tortuoso per riuscire a vivere della sua arte.

Le pagine ripercorrono la storia del gruppo impressionista e sullo sfondo c’è Parigi e la Francia con i grandi fatti storici: la caduta dell’Impero, la Comune di Parigi, ma anche una città trasformata in una grande capitale europea moderna. “Basta colonne greche, piramidi, cammelli e beduini - si accalora Manet - e basta posizioni assurde per i soggetti dei quadri”. Un attacco dichiarato all’arte degli accademici. Sappiamo come andò a finire, ma nel libro ripercorriamo anche i dietro le quinte di un successo e ammiriamo la forza di una donna che non volle separare la vita dalla pittura, realizzando uno spazio in cui esprimersi pienamente.

Berthe Morisot. La rivoluzione silenziosa
Franca Pellizzari
Morellini editore
185 pagine
20 euro

MOSTRA Quelli degli ideatori di Sandokan e di Corto Maltese sono due mondi così distanti e così vicini: se ne parla alla Villa reale di Monza sabato

Quattro chiacchiere tra Hugo Pratt e Salgari

Uno degli ultimi appuntamenti collaterali al progetto espositivo di Vertigo Syndrome, che prosegue fino a 6 settembre all'orangerie

“Prima ancora di tradursi in immagini, personaggi come Sandokan hanno abitato la fantasia dei lettori attraverso le parole. Nel passaggio dalla pagina al disegno, però, il mito cambia si trasforma; assume un volto, un tratto, un'atmosfera che si fissano e si impongono nella memoria collettiva”.

E allora il pensiero corre immediatamente alle chine di Hugo Pratt, protagonista dall'esordio della mostra “Sandokan. La tigre ruggisce ancora” allestita all'orangerie della Reggia di Monza, aperta fino al 6 settembre per essere visitabile anche dal pubblico della Formula 1, organizzata, con la Reggia, da Vertigo Syndrome.

Sabato 29 agosto, negli spazi espositivi a fianco dell'ingresso della Villa, un incontro speciale sarà dedicato alle tavole originali di

Ospiti Patrizia Zanotti, cofondatrice di Lizard e Marco Steiner, cioè Gianluigi Gasparini, scrittore: entrambi collaboratori di Pratt

Hugo Pratt ispirate all'universo salgariano, per raccontare il dialogo tra l'immaginario di Emilio Salgari e il segno inconfondibile del maestro di Corto Maltese.

“Ospiti dell'appuntamento saranno Patrizia Zanotti, storica collaboratrice di Hugo Pratt, cofondatrice di Lizard edizioni e oggi alla guida di Cong, realtà che gestisce l'intera opera dell'autore, e Marco Steiner, pseudonimo di Gianluigi Gasparini, scrittore e storico collaboratore di Pratt, con cui ha lavorato tra il 1989 e il 1995 - sottolineano gli organizzatori - Attraverso le loro testimonianze, l'incontro approfondirà il processo creativo di Pratt, il valore delle tavole originali esposte in mostra e il modo in cui il fumettista seppe reinterpretare atmosfere, personaggi e suggestioni del mondo salgariano”.

L'incontro è stato programmato con Giulia Parodi e Michele Ulisse Lipparini di Krazy Art Gallery e offrirà uno sguardo sul ruolo dell'opera originale nel fumetto contemporaneo, tra



Due dettagli di tavole di Hugo Pratt e Corto Maltese, che ha incrociato la sua strada, forse inevitabilmente, con quella di Sandokan di Emilio Salgari

collezionismo, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico - peraltro nei mesi in cui proprio a Monza sta prendendo casa la Fondazione Fossati, protagonista museale e archivistica del fumetto nazionale e internazionale.

“Le tavole di Hugo Pratt dedicate a Sandokan testi-

moniano così un ulteriore capitolo della lunga vita del personaggio creato da Salgari: un mito capace di attraversare linguaggi diversi, dalla letteratura all'illustrazione, dal fumetto al cinema, continuando a rinnovarsi senza perdere la propria forza evocativa” conclude Vertigo, che ricorda come per la

partecipazione agli eventi collaterali occorra prenotarsi scrivendo alla mail info@mostrasandokan.com. Tutti gli incontri (salvo alcune eccezioni specificate nella scheda del singolo evento) sono a ingresso libero per i possessori del biglietto della mostra, valido per la giornata in corso. Il

pubblico può anche partecipare soltanto all'evento collaterale desiderato, senza acquistare il biglietto dell'esposizione, ma soltanto uno dedicato al singolo evento, al costo di 5 euro.

Hugo Pratt è il nome d'arte di Ugo Eugenio Prat, nato a Rimini il 15 giugno 1927 e morto a Pully il 20 agosto

1995), uno dei pionieri del fumetto d'autore in Italia - non a caso “Corto Maltese” non è soltanto il nome della sua serie più nota ma anche quello di una pubblicazione che ha segnato la storia del fumetto italiano.

Proprio Corto Maltese è il personaggio che gli ha dato fama internazionale: se si vuole, con lui, Pratt è stato una interprete salgariano del



“Le tavole di Pratt testimoniano un capitolo della vita di Sandokan, mito capace di attraversare linguaggi diversi”

secondo Novecento. La mostra è stata curata da Francesco Aquilanti e Loretta Paderni ed è aperta da mercoledì a venerdì dalle 14.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 19.30 (ultimo ingresso un'ora prima della chiusura).



Al via venerdì 28 agosto, e fino a domenica 6 settembre, “L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza”, la 29esima edizione realizzata da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio briantero Villa Greppi. “Grandi nomi del mondo dello spettacolo e compagnie teatrali professioniste del territorio torneranno per dieci giorni ad animare ville, parchi, cascine, corti e piazze di undici comuni della provincia di Lecco e di Monza e Brianza”, raccontano gli organizzatori, con un cartellone attraversato dal fil rouge “Il potere rivela l'uomo”, che prende a prestito la citazione

TEATRO

Stefano Panzeri è Riccardo III per “L'ultima luna d'estate”

di uno dei “sette savi” della Grecia arcaica, Biante di Priene (VI sec. a.C.), per un festival che fa dialogare passato e presente con un approccio attento alle visioni della contemporaneità.

Appuntamenti anche in provincia di Monza e Brianza: sabato 29 agosto e domenica 6 settembre. Sabato 29 agosto alle 21, a Usmate Velate, a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele

II, 28; in caso di pioggia nell'aula magna delle scuole, via Luini) Stefano Panzeri, diretto da Marco Di Stefano, sarà interprete di “Riccardo III, il sole di York brucia” (nella foto), da Shakespeare, per la drammaturgia di Chiara Boscaro. “Riccardo III” è una storia di politica e violenza come ce ne sono tante: un uomo disposto a tutto pur di raggiungere il suo unico scopo, il

potere assoluto. Eppure, c'è qualcosa in Riccardo che lo rende un personaggio affascinante: Riccardo è guardato con disgusto, è “monco, deforme, calato anzitempo nel mondo che respira”.

Domenica 6 settembre a Carnate, nel Cortile della scuola primaria (via Magni 2), alle 21 “A (s)ragionar di guerra”, produzione Atir Teatro Ringhiera di e con Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris, scene e costumi di Graziella Pepe. Lo spettacolo nato lo scorso anno per celebrare gli 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, è un originale viaggio fra molte voci e testimonianze. Info: teatroinvito.it.

RASSEGNA Mancano poche settimane alla chiusura dell'edizione 2026 ma gli organizzatori hanno ancora tante cartucce per il pubblico che sceglie Desio Cisco, i 99 Posse e l'amore secondo Galimberti: ultimi fuochi a Parco Tittoni

Ultimi fuochi, anzi fuochi d'artificio, per l'edizione 2026 della rassegna Parco Tittoni organizzata a Desio, negli spazi di via Lampugnani. Sabato 29 agosto la tappa brianzola di “Reduci Tour 2026” (biglietti a 20 euro) per la grande famiglia “ritrovata e allargata”.

L'ex cantante dei Modena city ramblers porta “un atto di memoria, un gesto di resistenza, un modo per affermare che la musica può ancora raccontare, unire e far riflettere, che i concerti possono essere un gesto collettivo di consapevolezza, oltre che, ovviamente, di divertimento e liberazione”. Sarà memoria e forse anche me-

moria per reduci quella di domenica 30 agosto, quando a Desio tornano i 99 Posse (biglietti a 23 euro in cassa) per un concerto del gruppo napoletano che ormai ha trent'anni di carriera alle spalle e si prepara “a tornare dal vivo con una serie di date nei festival più importanti della penisola. Formazione seminale fin dalla sua fondazione, in 30 anni di attività i 99 Posse hanno segnato la storia di un genere, con album pluripremiati come Cur-re Cur-re guagliò, Cerco tiempe e Corto circuito, oltre ai migliaia di concerti che hanno cambiato il modo di fare e vivere la musica in Italia e non solo”. Tutto nel contesto del

progetto “Suona ancora Marky” che ha riunito gli amici e le amiche di Marky per la realizzazione di eventi artistici e musicali a lui dedicati. “Parco Tittoni, Arci Scuotivento, Arci Tambourine, Osteria Il Bardo e Unashop si sono uniti a questo progetto organizzando una grande giornata dedicata a Marky e a tutte le anime sensibili. La sua scomparsa lascia un grande vuoto nelle vite dei suoi affetti e di tutte le persone che lo hanno conosciuto, diventa però un'occasione per stringere insieme amiche e amici di associazioni e di realtà della Brianza intorno a un progetto, un progetto in memoria di Marco Pizzo, per tutti Marky, che



prende spunto dalle sue passioni per poi avere ricadute concrete in ambito sociale e culturale a favore della comunità”.

Martedì primo settembre, invece, tocca al filosofo Umberto Galimberti (30 euro) sul tema “Le cose dell'amore”, cioè “una serata di pensiero, profondità e ascolto dentro il significato più autentico dell'amore, andando oltre le semplificazioni e le narrazioni superficiali del nostro tempo. Partendo dal Simposio di Platone, una riflessione potente su desiderio, mancanza e follia: l'amore non come semplice attrazione, ma come forza che ci mette in discussione e ci definisce”.

SANITÀ

SAN GERARDO È morto Vito De Molfetta, il professore che ha creato la scuola monzese di valore internazionale

Addio al padre della grande Oculistica

L'addio dell'Irccs: "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere"

Lutto nella sanità monzese: è morto Vito De Molfetta, professore e protagonista della crescita dell'Oculistica dell'ospedale San Gerardo di Monza fino a farne un'eccellenza. Ne danno notizia la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori di Monza e la Struttura Complessa di Oculistica diretta da Michele Coppola.

Fino al 2002, per oltre trent'anni, De Molfetta ha guidato il Dipartimento di Oculistica formando generazioni di specialisti: l'Irccs ricorda che fu "tra i pionieri in Italia della chirurgia vitreoretinica e introdusse già nel 1973 la tecnica della vitrectomia, dedi-

"Rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e professionale, custodita da chi l'ha conosciuto"

cando gran parte della sua lunga attività alla chirurgia della retina e alla ricerca scientifica".

Su questo esempio la specialistica monzese è cresciuta tanto da diventare punto di riferimento internazionale nell'ambito dell'oculistica: nel mese di febbraio il San Gerardo aveva ospitato un congresso per la chirurgia della retina con tre sale operative collegate in diretta e De Molfetta era stato presente, "accolto come il decano di quella scuola che aveva contribuito a costruire". "La sua opera non si è limitata all'attività clinica e chirurgica: attraverso l'insegnamento, la ricerca e i corsi di formazione organizzati al San Gerardo, ha trasmesso conoscenze e passione a moltissimi colleghi, lasciando un'impronta profonda nella storia dell'oftalmologia italiana - continua l'Irccs - I suoi circa 350 lavori scientifici e i numerosi riconoscimenti ricevuti testimoniano una vita interamente dedicata alla medicina e alla difesa della vista. Anche negli ultimi anni il suo



legame con il San Gerardo è rimasto vivo". "Con lui scompare un grande medico, un maestro e un autentico pioniere - conclude l'Irccs - ma rimane l'eredità di una straordinaria esperienza umana e

professionale, custodita da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, lavorare con lui e apprendere dal suo insegnamento. Ciao, Professore. Grazie per tutto ciò che hai insegnato e lasciato a chi ha

Il professore Vito De Molfetta, terzo da destra, a Monza

avuto il privilegio di incontrarti. È con emozione e riconoscenza che i nostri oculisti quotidianamente operano nello stesso reparto che hai fondato". I funerali si sono svolti, lunedì a Milano.

IL RICORDO

La sua vera eredità è la capacità di avere una visione

di Marco Pirola

Da una parte i medici che curano le persone. Dall'altra quelli che, insieme alle persone, cambiano la medicina. Vito De Molfetta apparteneva alla seconda categoria.

La sua scomparsa lascia un vuoto che va ben oltre le stanze dell'Oculistica del San Gerardo. Per oltre trent'anni, fino al 2002, ha guidato l'Oculistica brianza, contribuendo a trasformarla in un'eccellenza. Il

suo lascito più grande non è forse nei circa 350 lavori scientifici, né nei riconoscimenti ricevuti.

È nelle generazioni di specialisti che ha formato. De Molfetta ha insegnato non soltanto a operare, ma a studiare, cercare, mettere in discussione ciò che sembrava già acquisito. È così che nasce una scuola.

Quando la conoscenza non resta nelle mani di chi l'ha costruita, ma viene consegnata a chi verrà dopo. Un uomo che aveva iniziato quando la chirurgia della retina muoveva ancora i primi passi, seduto accanto a chi oggi lavora con strumenti che allora sarebbero sembrati fantascienza.

Roba da film. Forse è questo il modo più giusto per ricordarlo. Non soltanto come pro-

fessore, chirurgo o ricercatore, ma come colui che ha acceso una luce e ha insegnato ad altri a mantenerla accesa.

C'è anche qualcosa di profondamente simbolico nella sua storia.

Un uomo che ha dedicato la vita alla vista lascia in eredità soprattutto una capacità che va oltre il vedere. La capacità di avere una visione. E quella visione continuerà a vivere nel lavoro dei medici che ha formato, nella scuola che ha costruito e nelle persone alle quali ha restituito, attraverso la medicina, qualcosa di prezioso. La possibilità di vedere il mondo un po' meglio.

A volte una vita intera può essere raccontata così, da una luce accesa che altri continueranno a custodire.

REGIONE LOMBARDIA

Si ferisce all'estero: rimpatrio dalla Grecia e ricovero a Monza



È stata trasferita all'ospedale San Gerardo di Monza una donna della provincia di Lecco vittima di una caduta in Grecia. Per lei, 52 anni, e per un'altra paziente rientrata dall'Albania, è stato attivato il rimpatrio sanitario in Lombardia.

La donna è stata vittima dell'incidente sull'isola di Skiathos, riportando un grave trauma cranico e con un ricovero iniziale all'ospedale di Larissa.

Il trasferimento non è stato possibile nell'immediato, in considerazione delle condizioni cliniche della paziente e della necessità di attendere la stabilizzazione del quadro sanitario. Giovedì è arrivato il "fit to fly" da parte dei sanitari e Areu ha quindi organizzato il volo sanitario per la giornata di sabato. La paziente è rientrata all'aeroporto di Montichiari e successivamente è stata trasferita al San Gerardo, dove proseguirà il percorso di cura.

«Questi due casi dimostrano concretamente che Regione Lombardia non si limita a intervenire quando i nostri cittadini sono sul territorio regionale, ma è in grado di attivarsi anche quando si trovano all'estero e hanno bisogno di un trasferimento sanitario per poter proseguire le cure vicino a casa - dichiara l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - In entrambi i casi abbiamo preso in carico le richieste, seguito l'evoluzione delle condizioni cliniche e, non appena ci sono state le condizioni sanitarie per affrontare il viaggio, organizzato il rientro. È un lavoro che richiede il coordinamento di molti professionisti e che spesso avviene lontano dai riflettori, ma che rappresenta un impegno importante del nostro sistema sanitario».

Nei giorni scorsi il sistema regionale si era attivato per il rientro in Lombardia di un 17enne bresciano di Sarezzo, che si è invece ferito in un incidente in Moldavia e successivamente ricoverato all'ospedale Niguarda.

SAN GERARDO Una équipe multidisciplinare ha affrontato con successo l'intervento su una giovane paziente madre da cinque mesi

La chirurgia con i robot per curare una malformazione rara dalla nascita

Una rara malformazione congenita risolta grazie alla tecnologia robotica di ultima generazione e a un approccio multidisciplinare.

L'équipe di specialisti dell'ospedale San Gerardo di Monza è intervenuta su una paziente giovane, madre da cinque mesi, affetta dalla Sindrome di Currarino e già sottoposta in passato a interventi chirurgici: alla donna è stato possibile asportare integralmente "una neoformazione di circa 5 centimetri situata nello spazio retro-rettale", senza compromettere in alcun modo la funzionalità dell'organo. Il risultato è stato raggiunto grazie alla piattaforma chirurgica robotica, che ha reso pos-

sibile un accesso mininvasivo allo spazio presacrale con un grado di precisione difficilmente replicabile con le tecniche convenzionali. Gli strumenti robotici sono dotati di articolazioni "con maggiori gradi di libertà rispetto alla mano umana, abbinati a una visione tridimensionale ad alta definizione" e hanno permesso l'intervento con margini di sicurezza millimetrici preservando "le strutture nervose pelviche, essenziali per la funzione intestinale, urinaria e sessuale e mantenendo intatta la continuità dell'organo". La Sindrome di Currarino - spiega l'Irccs - è una rara malformazione presente dalla nascita in 1 caso su 1 milione

di persone. È caratterizzata da tre possibili alterazioni: un difetto dell'osso sacro, una massa davanti al sacro ("che può essere di diverso tipo: un teratoma, un meningocele anteriore o, come nel caso della paziente, una cisti della doccia caudale o tailgut cyst") e un'anomalia della regione ano-rettale.

Non sempre sono presenti tutte e tre queste alterazioni e per questo motivo, la sindrome viene spesso diagnosticata solo in età adulta, talvolta per caso o dopo la comparsa di sintomi poco specifici. Spesso di origine benigna, deve essere comunque rimossa per evitare degenerazioni. «Il nodulo si trovava in una regione



anatomica particolarmente insidiosa - racconta Mauro Toti, responsabile della struttura semplice di Chirurgia colorettale della Fondazione Irccs

San Gerardo dei Tintori - lo spazio retro-rettale, subito dietro la giunzione tra retto e canale anale è un'area angusta e densa di strutture va-

L'équipe di specialisti del San Gerardo che ha eseguito l'operazione che ha risolto la Sindrome di Currarino in una giovane paziente anche grazie alla robotica

scolari e nervose delicate, dove un approccio chirurgico tradizionale espone al rischio di ledere la parete rettale o i meccanismi alla base della continenza. L'esperienza chirurgica e la tecnologia robotica con la sua precisione millimetrica, ci ha permesso di ottenere la radicalità dell'asportazione e l'integrità dell'organo».

L'intervento si è concluso senza complicanze, con un decorso post-operatorio regolare di pochi giorni e un recupero rapido, "a conferma dei benefici tipici dell'approccio mininvasivo robotico: minor dolore, degenza più breve e ripresa più veloce delle attività quotidiane".

SERIE A Trasferta d'esordio al Meazza da dimenticare subito

Il Monza azzera tutto Si riparte dall'Udinese

di Diego Marturano

Appena pubblicato il calendario, l'esclamazione è stata una e una soltanto per i tifosi del Monza: "Il campionato inizia alla seconda giornata". Perché incontrare i campioni d'Italia a San Siro, l'Inter di Chivu, a metà agosto, sarebbe stato problematico per chiunque, figuriamoci per il cantiere a porte spalancate di una neo promossa.

Ritornare invece al Brian-



teo, con una settimana di lavoro in più, potrebbe cambiare le carte in tavola.

L'ultima vittoria in A

Con l'Udinese il Monza oltretutto ha colto la sua ultima vittoria in Serie A, e un po' di scaramanzia male non può fare.

Era l'11 maggio 2025. La squadra era già retrocessa. Non vinceva praticamente mai. Per la precisione non vinceva dal 13 gennaio contro la Fiorentina. La famosa partita della lettera inviata da Galliani allo spogliatoio. Quattro mesi a secco non si augurano al peggior nemico.

Per l'Udinese naturalmente non contava praticamente nulla, visto che i bianconeri friulani erano salvi da un bel pezzo. Con la consueta tranquillità.

LA PARTITA

INTER-MONZA 4-1 (1-1)

Marcatori: pt 6' Calhanoglu, 29' Varela, st 3' Zielinski, 11' Esposito, 18' Bisseck

INTER (3-5-2) J. Martinez 5.5; Bisseck 7, Akanji 5.5 (30'st Stones 6), Bastoni 6; Diouf 7 (30'st Luis Henrique 6), Barella 6, Calhanoglu 7 (9'st Sucic 6), Zielinski 6.5 (38'st Stankovic ng), Dimarco 6; L. Martinez 5.5 (8'st Bonny 6), Esposito 7.5. A disp.: Di Gennaro, Provedel, Thuram, Pavaud, Carlos Augusto, Bovio, Idrissou. All.: Chivu 7

MONZA (3-4-2-1) Pizzignacco 4; Kouadio 5.5, Lucchesi 5.5 (43'st Delli Carri ng), Carboni 6; Bakoune 6 (25'st Cutrone 6), Foe Ondo 5.5, Mout 7 (25'st Galazzi 6), Birindelli 5.5; Colpani 5 (25'st Forson 6), Mangas 6; Varela 7 (38'st Robinson ng). A disp.: Strajnar, Ballabio, Antov, Loubao. All.: Juric 6

Partenza shock al ritorno in Serie A: dopo cinque minuti Calhanoglu spara un siluro da 25 metri che Pizzignacco non vede neanche partire. Ma il Monza dei giovani non si scompone e prova a rispettare le consegne di Juric. La squadra cresce e arrivano le occasioni, tanto che alla mezzora Varela pareggia su imbucata di Mout, migliore in campo. Ci sarebbero addirittura i presupposti per passare in vantaggio, ma l'Inter esce di nuovo meglio dagli spogliatoi e su gentile concessione di Pizzignacco Zielinski trova il 2-1. È troppo per i giovani biancorossi che mollano di fronte alle progressioni di Diouf, Esposito e Bisseck. Finisce 4-1 contro i campioni d'Italia.

Più. I giovani stupiscono. Kouadio e Lucchesi sono aggressivi, Bakoune ha una gamba straordinaria, Varela regge l'impatto con i difensori di livello mondiale e soprattutto Mout è una scoperta totale. Il giovane regista italo-francese mette in mostra gioco corto e lungo come se facesse quello da sempre, mentre è solo un classe 2007.

Meno. Poco da dire alla prima di campionato con così tante assenze, ma un portiere più affidabile e maggior esperienza in difesa sono le due mancanze da colmare più urgentemente.

La stessa che hanno mostrato in campo venerdì, al debutto con il Como.

Udinese concreta

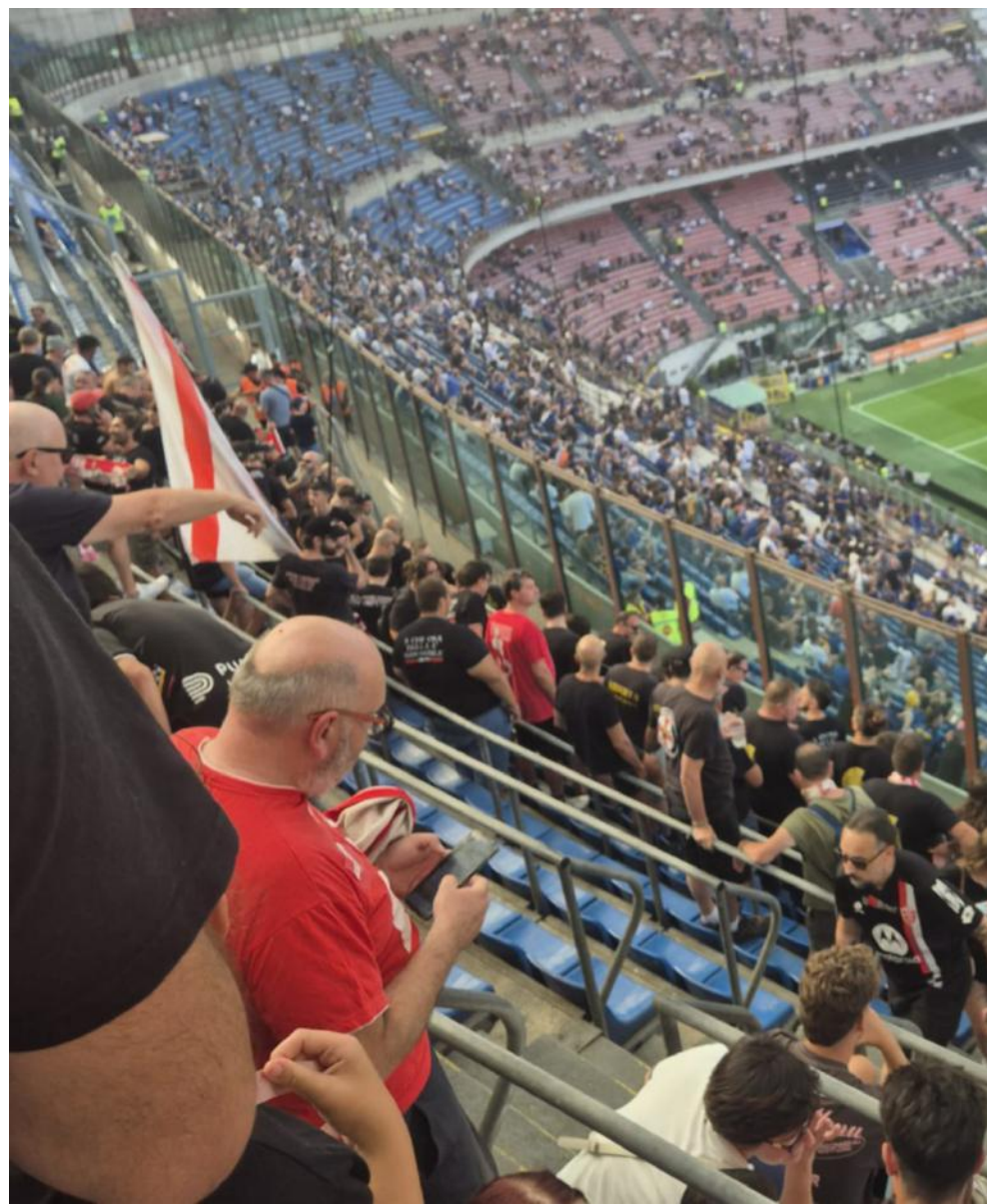
Si è vista la solita Udinese concreta, anche senza il bisogno di strafare o inventarsi qualcosa.

Friulani senza Zaniolo ma anche i biancorossi sono in emergenza, Juric dovrà puntare forte sui giovani che a San Siro hanno fatto un vero figurono

Eppure Runjaic ha trovato il modo di provare qualche volto nuovo. Se i punti fermi rimangono Okoye per la porta, Solet per la difesa, Karlstrom per il centrocampo e Ekkelenkamp per la trequarti, nel corso della stagione il tecnico dovrà sopperire alle cessioni del poderoso centrale difensivo Kristensen e del fantasista Atta, passi rispettivamente ad Atalanta e Fiorentina.

Zaniolo out

Ma mancherà sicuramente anche Zaniolo, che ha riportato un infortunio muscolare all'esordio, e potrebbe essere fuori anche Palma, giovanissimo difensore che ha davvero ben figurato e sul quale la società punta moltissimo.



I tifosi del Monza al Meazza per la prima di campionato che ha visto i biancorossi ben figurare nel primo tempo prima della goleada nerazzurra

Al suo posto potrebbe rientrare Bertola, ma non Kabasele, ancora squalificato. Stante l'assenza di Zaniolo, Runjaic spera quanto meno di ritrovare Davis, che ha saltato il debutto per un problema muscolare. È in recupero, ma non è sicura la sua presenza.

Monza, i tanti in dubbio

Non che il Monza abbia meno affari scottanti, anzi. Alla prima giornata sono rimasti Demba Thiam e Mota Carvalho per squalifica. Pessina ritornerà probabilmente nel 2027, dopo l'operazione per la riduzione della lussazione al ginocchio. In dubbio anche Akinsanmiro, Tourè e Colombo. Tutti per questioni diverse.

L'ex Inter ha avuto una for-

te influenza, l'ex Pisa invece deve smaltire un risentimento articolare, il ragazzo delle giovanili non è ancora riuscito ad entrare in condizione.

Ciurria invece è ancora più lontano dal traguardo.

Piccole rivoluzioni

Per Juric si tratta di lavorare con quello che ha, provare qualche piccola rotazione e costruire lo scontro sui punti deboli dell'avversario.

I giovani hanno fatto un figurone al Meazza e al Brianteo possono fare ancora meglio con la spinta del popolo biancorosso.

Il campionato per il Monza inizia sabato, alle 18.30. Con 37 giornate da sfruttare per raggiungere la salvezza.

IL PUNTO A La prima giornata non ha riservato particolari sorprese ai piani alti con tutte le candidate allo scudetto che hanno vinto all'esordio

Le "grandi" fanno le grandi, la Juve soffre e il Milan vince ma non convince Zona salvezza: colpacci in trasferta di Cagliari e Lecce, sarà una sfida a sei

Nella prima giornata del campionato di Serie A, le grandi storiche vincono tutte e tra le squadre in lotta per la salvezza le uniche a fare punti sono Lecce e Cagliari, ovviamente all'interno di due scontri diretti.

Andiamo con ordine. Sicuramente i valori della vigilia sono stati rispettati per quanto riguarda la zona scudetto.

L'Inter ha strapazzato il Monza ma solo nel secondo tempo. Comunque buona prova dei nerazzurri di Chivu, che segnano quattro reti. La prima delle quali però sembra viziata da un possibile fuorigioco di Bisseck.

Non rimane lontano dalle polemiche, pur vincendo, nemmeno il Napoli, che a Marassi passa su De Rossi



Secondo le quote delle agenzie di scommesse l'ordine delle sei squadre che si contenderanno la permanenza in Serie A, dalla più probabile alla meno, è questo: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

grazie alla spintarella di De Bruyne, utile a propiziare il primo gol, che poi diventa anche quello decisivo per superare le resistenze del Genoa.

Discretamente bene anche il Milan di Amorim; al debutto in Serie A con il Torino l'allenatore portoghese ha bisogno di inserire Modric e Rabiot per vincerla, ma mette in mostra anche un discreto gioco per essere la primissima di campionato, su un campo ostico.

Fatica di più la Juventus per battere un Frosinone coraggioso e gagliardo. Ci vuole Bremer da calcio d'angolo.

In totale scioltezza invece la Roma di Malen e Dybala. L'attaccante olandese segna tripletta alla prima giornata e non succedeva da oltre dieci

anni, ma soprattutto sigla 17 gol in 19 partite giocate in Italia, numeri stratosferici destinati a fare le fortune di Gasperini.

Anche l'altra romana, la Lazio di Gattuso, strappa tre punti al Bologna, con la rete dell'ex Monza Frattesi.

Così come l'Atalanta che giustizia il Sassuolo grazie ad un gol di Krstovic, mentre si

A tentare di evitare gli ultimi tre posti saranno Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone

fermano sul pari Como e Udinese.

Si arriva dunque alla zona salvezza: quelli di Cagliari con il Parma e Lecce con il Venezia sono due colpacci esterni assoluti, potrebbero pure essere determinanti alla fine nonostante sia solamente la prima giornata, perché danno tre punti e vantaggio negli scontri diretti con l'eventuale ritorno casalingo. Iniziare meglio di così era impossibile.

Per la permanenza in Serie A, l'impressione è che, salvo stravolgimenti dei livelli, ci siano sei squadre in lotta per evitare gli ultimi tre posti: Cagliari, Parma, Venezia, Lecce, Monza e Frosinone, in ordine di quote delle agenzie di scommesse. La battaglia riprenderà nel fine settimana con Milan-Venezia in anticipo, poi Sassuolo-Torino, Fiorentina-Frosinone e Juventus-Parma sabato. Domenica invece Napoli-Como ad aprire e Cagliari-Inter con Lazio-Genoa in nottata. Si chiude lunedì con Lecce-Roma e Atalanta-Bologna.

L'ARBITRO

Allegretta per Monza-Udinese
Daniele Paterna sarà al VAR

Sarà Claudio Giuseppe Allegretta di Mol-fetta (Bari) a dirigere Monza-Udinese, la seconda partita di campionato dei bian-corrossi in programma sabato 29 agosto alle 18.30 allo stadio Brianteo.
A coadiuvarlo saranno gli assistenti Mattia

Politi di Lecce e Marco Belsanti di Bari. Il quarto ufficiale sarà Davide Massa di Im-peria. Al VAR ci sarà Daniele Paterna di Teramo mentre all'AVAR Paolo Mazzoleni di Bergamo.
Per il Monza di Juric la sfida ai friulani sarà

sicuramente più probante rispetto all'esor-dio casalingo choc contro i nerazzurri di Chivu al Meazza. Partita, tuttavia, al di là del risultato, nettamente favorevole ai padroni di casa, nella quale i brianzoli, in particolare nel primo tempo, non hanno affatto sfigurato.



COPPA ITALIA

Sfida delicata con i granata
Per Juric ritorno alle origini

La brillante vittoria sull'Avellino di metà agosto catapulta il Monza verso il prossimo turno di Coppa Italia e le cose iniziano a farsi serie. Martedì prossimo (ore 21) i biancorossi di Juric riporteranno il tecnico laddove forse ha fatto vedere le sue cose migliori, portando una rosa come quella del Torino a ridosso delle coppe europee, senza però riuscire mai a centrare una cercatissima qualificazione. Per Juric sarà sicuramente un ritorno importante, in una città in cui ha trascorso tre stagioni da 50, 53 e 53 punti. Ma anche per il Monza si profila un momento delicato della stagione. Dopo la sconfitta con i campioni d'Italia dell'Inter al debutto, gli umori di gruppo e piazza saranno testati nuovamente sabato con l'Udinese. Da lì, da quel risultato, usciranno le ambizioni per il turno di Coppa. Perché un Monza nuovamente sconfitto non potrà permettersi di disperdere troppe energie, mentre una squadra magari galvanizzata da un grande risultato casalingo, davanti al proprio pubblico, potrebbe andare all'Olimpico Grande Torino con il giusto entusiasmo per guadagnarsi il passaggio del turno. I biancorossi sono inseriti sul lato di tabellone con il Milan come testa di serie e dunque agli ottavi incrocerebbero la formazione di Amorim come premio speciale per la stagione del ritorno in Serie A. Ma naturalmente ci sono da fare i conti con le voglie granata di proseguire il cammino nella competizione domestica proprio come l'anno scorso, quando s'interruppe solamente con l'Inter, peraltro al Brianteo, in un quarto di finale improvvisato lontano da San Siro per la concomitanza con le Olimpiadi milanesi. Il nuovo undici di Abate è partito in campionato con una sconfitta, battuto dal Milan. Nell'occasione il Toro ha mostrato organizzazione e compattezza, ma poca brillantezza offensiva. Però quel minimo di furore è arrivato tutto nella seconda parte del secondo tempo, quando sono entrati in campo Njie e Che Adams, due che - salvo situazioni di mercato che attualmente li vedono piuttosto protagonisti in uscita - potrebbero anche comporre la coppia d'attacco contro i biancorossi. Come detto Juric studierà la formazione solo dopo la partita con l'Udinese, ma è anche difficile pensare a troppo turn-over, visti i moltissimi infortunati. Intanto è già stata aperta la vendita dei biglietti. Il tagliando è disponibile online sul sito di Vivaticket o presso i punti di vendita fisici alla cifra di 20 euro. Sarà possibile acquistare entro le 19 di lunedì 31 agosto

IL MERCATO

Il Monza si muove sul filo con un solo obiettivo: restare in Serie A

Le risorse arrivano quasi completamente dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro

L'obiettivo di tutto il mercato estivo e di conseguenza della nuova stagione è salvarsi, ma con delle idee precise. Quindi spazio ai giovani, alla sostenibilità e alle idee. Soldi ce ne sono pochi, e quasi tutti arrivano dai diritti televisivi, un incasso previsto di una trentina abbondante di milioni di euro.
Nel malaugurato caso di retrocessione ci sarebbe anche il paracadute di cabotaggio massimo, quello riservato a squadre che abbiano trascorso almeno tre degli ultimi quattro anni nella massima serie. Ma di questo se ne parlerà eventualmente a maggio dell'anno prossimo. E, soprattutto, il conto da pagare sarebbe salatissimo a livello sportivo. La società ha già investito per i riscatti di Cutrone (4 milioni), Lucchesi (1+50% su futura rivendita) e l'acquisto a titolo definitivo di Varela dal Benfica (2+1 bonus), di Touré dal Pisa (2,3 milioni da aggiungere allo scambio con Petagna) e in precedenza di Foe Ondo (1,5 milioni dall'Estoril). A loro si aggiunge Loubao, che era già stato prelevato a gennaio salvo poi rimanere in prestito al Sochaux. Ci sono poi i prestiti di Mangas, Akinsanmiro, Kouadio e Mayè. I primi due con riscatto in caso di salvezza, l'ex Fio-

Gli obiettivi al momento sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho

rentina secco e l'ex Inter Under23, ultimo arrivato dopo aver debuttato con gol in Serie C contro il Catania lunedì, con riscatto e controriscatto a favore dei nerazzurri.
L'asse con Milano è caldo. Il Monza avrebbe voluto anche Asllani e Massolin, ma appena è iniziata a circolare la voce, altre squadre di livello superiore (o economico o sportivo o affezionale) si sono fatte avanti e così l'albanese andrà negli Emirati a titolo definitivo accontentando l'Inter, mentre il francese tornerà in patria con un prestito ma rimarrà sotto controllo di Marotta.
Gli altri obiettivi più concreti, al momento, a pochi giorni dalla chiusura delle trattative sono il difensore della Roma Ziolkowski e i due napoletani Ngonge e Folorunsho. Per il giovane polacco prestito con diritto di riscatto, tanto che i giallorossi si stanno guardando in giro per sostituirlo. Per l'esterno offensivo alte possibilità, per il centro-



Più idee che soldi ma tutte brillanti

LA CLASSIFICA DI SERIE A

		PT	G	V	N	P
1	ROMA	3	1	1	0	0
2	INTER	3	1	1	0	0
3	LECCE	3	1	1	0	0
4	NAPOLI	3	1	1	0	0
5	MILAN	3	1	1	0	0
6	ATALANTA	3	1	1	0	0
7	CAGLIARI	3	1	1	0	0
8	JUVENTUS	3	1	1	0	0
9	LAZIO	3	1	1	0	0
10	COMO	1	1	0	1	0
11	UDINESE	1	1	0	1	0
12	SASSUOLO	0	1	0	0	1
13	TORINO	0	1	0	0	1
14	BOLOGNA	0	1	0	0	1
15	FROSINONE	0	1	0	0	1
16	PARMA	0	1	0	0	1
17	GENOA	0	1	0	0	1
18	VENEZIA	0	1	0	0	1
19	MONZA	0	1	0	0	1
20	FIorentina	0	1	0	0	1

Promozione

Play Off

Play Out

Retrocessione

campista, visto anche con la nazionale agli Europei del 2024, qualcosa meno. Soprattutto perché si stanno inseguendo in tanti, in particolare Torino e Venezia. Queste sono le trattative imbastite e in stato avanzato. Poi ci sono chiacchierate e suggestioni. L'idea sarebbe di provare a prendere un portiere (con Pizzignacco direzione Carrarese) e qui le possibilità non sono molte: o un titolare rivendibile con esperienza internazionale oppure un giovane da crescere. Difficile che siano italiani affidabili, costano troppo. Per la difesa manca ancora l'uomo di esperienza e tante porte si stanno chiudendo (Rugani al Parma, Acerbi al Sassuolo, Uduokhai all'Union Berlino); se il profilo non dovesse soddisfare i parametri si punterà sui giovani che sono già in casa. Nelsson del Galatasaray rimane sullo sfondo, Seelt del Sunderland un'idea. Quest'ultimo, olandese, giovane, stipendio abbordabile da mezzo milione all'anno, esperienza in Inghilterra e Germania, è intrigante per potenzialità. Al Wolfsburg faceva coppia con Koulierakis, appena acquistato dalla Roma per 17 milioni. Al momento sta rientrando da un infortunio al ginocchio, ma gli inglesi non si farebbero problemi a cederlo in prestito. Una cosa è certa, anche con tante operazioni, il Monza non avrà problemi di liste: è la squadra più italiana e più giovane del campionato.

PALLAVOLO Riconfermato il coach Massimo Eccheli. Primi passi verso l'esordio in Superlega contro la neopromossa Tinet Prata di Pordenone il 18 ottobre

Vero Volley, si riparte: raduno all'Opiquad Arena

Ranghi per ora ridotti visti i tanti atleti (anche della Numia) impegnati nelle Nazionali per i Campionati Europei ancora in corso



Il conto alla rovescia è terminato, la Vero Volley Monza ha dato il via ufficialmente alla stagione 2026/2027, lunedì 24 agosto, ritrovandosi all'Opiquad Arena. La squadra del riconfermato coach Massimo Eccheli - alla sua settima stagione consecutiva sulla panchina brianzola - ha mosso già i primi passi verso il prossimo campionato di SuperLega pur a ranghi ridotti, considerato che diversi atleti sono impegnati con le rispettive Nazionali nel Campionato Europeo. Quello della Vero Volley Monza è un roster giovane, con un'età media di 25 anni. Per vederlo al completo bisognerà attendere il rientro dei sette nazionali nelle prossime settimane, ma coach Massimo Eccheli indica già la strada: «Mi aspetto che questo gruppo diventi una squadra molto difficile da affrontare per chiunque. Dovremo avere ben chiari quali saranno i nostri obiettivi e il fatto che dovremo dare battaglia in tutte le partite, dal primo all'ultimo punto, perché nulla sarà scontato».

Test fisici e prime valutazioni

La giornata di lunedì è stata dedicata ai test fisici e alle prime valutazioni, mentre martedì si è tenuto il primo allenamento sul campo. Il programma prevede sessioni in palestra, allenamenti tecnici, beach volley e attività in piscina. Al raduno si sono presentati Thomas Beretta, Jacopo Massari, Nicola Pesaresi, Flavio Morazzini, Bara Fall, Victorio Ceban e Leonardo Bonacchi. Dal Settore Giovanile si sono aggregati al gruppo, in questa fase, Iacopo Illini e Alessio Canzoneri, mentre Pietro Valgiovio è arrivato da mercoledì 26 agosto. Nelle settimane successive, il gruppo, con il progressivo rientro dei giocatori impegnati nelle competizioni internazionali, si completerà. Allenamenti serrati e alcuni "test match" indirizzeranno poi la squadra verso l'inizio del cam-

La società cerca nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman

pionato, il 18 ottobre, quando accoglierà in casa della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Talenti Vero nella Under 17 al Mondiale

Sei giovani talenti del Vero Volley sono tra l'altro tra i protagonisti del Mondiale Under 17 in corso a Doha. Si tratta di Mattia Alexi Maiocchi, Michele Mangini, Samuele Storini, Niccolò Strada, Samuele Monti e Andrea Rizzo. Gli azzurrini di Francesco Conci hanno chiuso la Pool B con tre vittorie nei tre match disputati e hanno conquistato l'accesso agli ottavi di finale: dopo i successi contro Romania e India, l'Italia ha superato anche Cuba per 3-0, con Mangini e Storini entrambi in doppia cifra rispettivamente con 11 e 10 punti. Agli ottavi è poi arrivata una inattesa eliminazione contro l'Argentina.

Alla ricerca di nuovi profili

Vero Volley, tra l'altro, è alla ricerca di nuovi profili per le squadre giovanili, sia per l'area monzese che per quella milanese, dalle squadre di minivolley a



La formazione e lo staff del Vero Volley si è ritrovata parzialmente da lunedì all'Opiquad Arena agli ordini del riconfermato coach Massimo Eccheli per ripartire con la preparazione in vista della nuova stagione (foto Consorzio Vero Volley).

quelle del settore giovanile, quindi allenatori, istruttori e scoutman.. "Per completare lo staff della prossima stagione sportiva, il vivaio del Consorzio apre le porte a nuovi candidati. Se hai esperienza come istruttore di squadre giovanili di pallavolo, questa può essere la tua occasione" dice la società in una nota, invitando a mandare la propria candidatura con CV sportivo a ds.giovanile@verovolley.com.

Torneo WEVZA, secondo posto

Si è chiuso con un secondo posto invece il percorso dell'Italia al torneo WEVZA di qualificazione ai Campionati Europei Under 20 del 2027. Tra gli azzurrini anche tre atleti della Vero Volley Monza: Hryhorii Khotsevitch, Niccolò Mapelli e Pietro Valgiovio. "I primi due - specifica la società - saranno tra i giocatori chiamati a vivere da protagonisti anche la stagione alle porte in SuperLega, mentre Valgiovio rappresenta uno dei talenti più interessanti del settore giovanile brianzolo". Diego Frascio, opposto della Vero Volley Monza, è stato invece convocato dalla Nazionale italiana per partecipare ai XX Giochi del Mediterraneo - Taranto 2026 (20-30 agosto).

Quattro atlete Numia agli Europei

In ambito femminile, la Numia Vero Volley Milano è invece protagonista del Campionato Europeo, fino al 6 settembre, con quattro atlete e un preparatore atletico: le azzurre Anna Danesi, Paola Egonu e Eleonora Fersino, in cerca di riscatto dopo il quarto posto ottenuto nell'ultima edizione e la centrale serba Hena Kurtagi che proverà invece migliorare il secondo posto del 2023. Prende parte alla manifestazione anche il neo preparatore atletico Alessandro Bracceschi, volato a Baku con la nazionale olandese.

CALCIO SERIE C Caratese sconfitta dalla Dolomiti Bellunesi, l'Alcione batte l'altra brianzola

Esordio da dimenticare per Folgore e Renate Nerazzurri subito sul mercato per i rinforzi

Il campionato di Serie C della neopromossa Folgore Caratese inizia in salita: a Zanica, nell'AlbinoLefte Stadium per l'indisponibilità dell'impianto di casa, i ragazzi di mister Nicola Belmonte vengono sconfitti dalla Dolomiti Bellunesi grazie al gol di Niccolò Gobetti messo a segno al 97', dopo una ripresa giocata in superiorità numerica e un'infinità di occasioni create. Prima del sigillo del difensore goleador, era stato Thomas Cossalter ad aprire le marcature, mentre la Folgore Caratese aveva trovato il pari con Felice D'Amico. Decisivi anche i

due rossi ai calciatori Marco Balzano e Samuele Spalluto entrambi causati da falli su Cossalter, provvedimenti adottati dal direttore di gara dopo aver visionato le immagini degli episodi.

Dopo la prima mezz'ora è la Folgore a prendere in mano le redini della partita e infatti sfiora il vantaggio con Castellano e soprattutto con un perentorio colpo di testa di Spalluto, ma Sonzogni è attento.

Secondo tempo all'insegna delle emozioni e degli imprevisti. La gara cambia al 20': Balzano colpisce Cossalter a palla lontana e viene

espulso. Sembra una partita ormai indirizzata verso il risultato di parità ma al 52' arriva la svolta definitiva: su corner, Gobetti sventa, colpisce il palo e insacca il 2-1. Nel finale arriva anche il secondo rosso per la Folgore, a Spalluto.

Pesante e imprevista sconfitta anche per il Renate con l'Alcione, allo stadio Ferruccio di Seregno, scelto quale sede dalla società milanese per disputare le gare interne. I dirigenti dei nerazzurri brianzoli hanno deciso di correre ai ripari tesserando due calciatori. Il primo è un attaccante. Si tratta dell'ita-



loargentino Santiago Zalazar (classe 2006) che dopo l'ottima stagione in Serie D con l'Athletic Palermo, fa in suo ingresso tra i professionisti

siglando un accordo biennale (Scadenza 2028) con i brianzoli. Il secondo arriva invece a titolo temporaneo dall'Atalanta. E' Luca Gobbo,

difensore classe 2006 che vestirà la maglia nerazzurra fino al termine della stagione 2026/2027. per la stagione 2026/2027.



ATLETICA Tutti in piedi per l'Italia Team, presente anche Mattarella Tortu portabandiera degli Azzurri ai Giochi del Mediterraneo 2026



Tutto lo stadio in piedi al passaggio dell'Italia Team nella cerimonia di apertura dei Giochi del Mediterraneo 2026, venerdì sera a Taranto: applausi ed emozione del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e di tutti i presenti al passaggio della squadra azzurra - circa 270 dei 497 che compongono la delegazione italiana - e del tricolore portato dalla pugile Irma Testa e da Filippo Tortu.

«Prima sereno, poi l'emozione»

«Prima di entrare ero serenisimo - ha commentato a caldo il velocista brianzolo - Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto. Quando siamo andati a salutare il presidente Mattarella e la presidente Meloni è stato tutto molto forte, l'emozione è stata incredibile: voglio ringraziare entrambi a nome mio e a nome di tutta la squadra italiana per averci onorato con la loro presenza».

Dalla Lombardia 82 atleti

«A volte i sogni si realizzano, superano l'immaginazione e ieri mi è successo esattamente questo: essere portabandiera per la propria nazione è un onore che non dimenticherò mai», ha scritto passata l'adrenalina.

Nell'Italia Team che sfiora i

Lo sprinter caratese:
«Il momento in cui ho messo piede nello stadio è stata l'emozione più forte che abbia mai vissuto. È stato fantastico, sentivo la spinta sia del pubblico sia di tutta la squadra dietro di noi che a un certo punto ci ha travolto»

500 atleti, la rappresentanza lombarda è la più numerosa con 82 rappresentanti impegnati in venti discipline.

Anche la desiana Polzonetti

Nutrita la quota da Monza e Brianza, che negli anni si è tolta belle soddisfazioni con lo stesso Tortu (oro nella 4x100 nel 2018) e nella ginnastica con Matteo Morandi e Martina Maggio: oltre a Tortu, portabandiera e nel team dopo l'infortunio che l'ha messo fuori gioco per gli Europei di Birmingham, l'atletica può contare sull'ostacolista desiana Celeste Polzonetti, la prima delle

escluse dalla finale europea per quattro centesimi, e Luca Sito, quattrecentista milanese che si allena a Giussano e nella 4x400 che ha vinto l'oro agli Europei (e corso il record in batterie) permettendo all'Italia di vincere il medagliere.

Le calciatrici Ciurleo e Galluzzi

Convocati il ginnasta monzese della Pro Carate Diego Vazzola, il karateka muggiorese Matteo Avanzini (già campione del mondo dei +84 kg di kumite), le calciatrici classe 2009 Elisa Ciurleo e Giorgia Galluzzi, nate a Carate Brianza e tesserate rispettivamente Fc Inter e Ac Milan, la vimerchiese Julia Bedon per la maratona di pattinaggio in linea, l'opposto ventenne della prima squadra Vero Volley Diego Frascio (e il suo fresco ex compagno di squadra Leandro Mosca, passato a Cuneo).

Quarta volta in Italia

L'Italia ospita l'evento per la quarta volta e a sei mesi dalle cerimonie delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 è ancora l'ora di musica, colori, bandiere, tradizione, innovazione per l'apertura della ventesima edizione dei Giochi.

E storia con l'Atleta di Taranto che dalla Magna grecia corre verso il futuro, danzando su una cartina del Mare Nostrum.

La metafora di una città che punta a riabbracciare il proprio futuro, come auspicato alla vigilia dal presidente Mattarella, che ha dichiarato "ufficialmente aperti i Giochi".

Filippo Tortu portabandiera ai Giochi del Mediterraneo 2026 alla presenza del presidente Sergio Mattarella

BASKET FEMMINILE

Usmate, prima campanella Le ragazze lunedì a raduno in vista del debutto in A2



Suonata lunedì 24 agosto la campanella per l'As TechMed Usmate per preparare il debutto in Serie A2 femminile di pallacanestro. La squadra si è radunata al palazzetto di via Luini per il primo allenamento con coach Pasquale De Sena.

In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, giorno della prima sfida col Sanga Milano in casa.

Assente giustificata all'appello è Bintou Lo Sylla, ultimo nuovo acquisto, senegalese di passaggio spagnolo impegnata con la sua nazionale nelle gare di qualificazione alle Olimpiadi di Los Angeles 2028.

In estate anche Olivia Lelli, altro volto nuovo della prima squadra, è stata impegnata con l'Italia per giocare il Mondiale Fiba Under 17 di Brno.

Il programma è già scritto ed è particolarmente intenso. Come lo sarà il campionato che porterà le ragazze gialloblu a viaggiare in sei regioni, per dieci regioni e un totale di 7.120 chilometri: "2.590 km su

strada e 4.530 km in aereo", ha calcolato la società che ha nel girone A le tre squadre sarde Cus Cagliari, Virtus Cagliari, San Salvatore Selargius.

Il primo test si gioca il 5 settembre contro Basket Femminile Milano, poi il 12 settembre c'è il Trofeo Bi-Tre contro Milano Basket Stars. Il 19 e 20 settembre quadrangolare con Sanga, Carugate e Baden, ultima amichevole in programma venerdì 25 settembre contro Basket Torino Femminile.

«La preparazione sarà un passaggio fondamentale della nostra stagione - sottolinea coach Pasquale De Sena - Ci aspetta tanto lavoro e serviranno impegno, disponibilità e grande attenzione da parte di tutte. Abbiamo davanti settimane intense, durante le quali dovremo costruire la nostra identità e crescere giorno dopo giorno. Ogni allenamento sarà importante per arrivare pronti

all'esordio del 3 ottobre contro il Sanga Milano e affrontare con determinazione un campionato impegnativo come la Serie A2».



In programma un mese di preparazione con allenamenti e amichevoli. Fino a sabato 3 ottobre, alla prima sfida col Sanga Milano in casa

VOLLEY Titolo regionale Under 20 per la 18enne La seregnesse Matterazzo campionessa di "beach"

Sara Matterazzo è la nuova campionessa regionale di beach volley Under 20.

Diciannove anni da compiere a settembre, Sara Matterazzo, residente a Seregno, classe 2007 ha vinto il titolo domenica in coppia con Joy Viola Pomponio.

La finale si è disputata a Cellatica, in provincia di Brescia, allo Stadion Arena Beach. Un successo sperato, ma non scontato.

«Con Joy Viola faccio coppia dal maggio scorso, solo qualche mese - ha spiegato Sara Matterazzo - entrambe

eravamo rimaste senza compagne perché più grandi di noi e quindi "fuori quota" per l'under 20. Abbiamo provato e ci siamo trovate molto bene. Tecnicamente, sapevamo di essere forti, ma nel Beach Volley conta molto l'intesa, è andata bene anche se siamo entrambe giocatrici di difesa, ma ci alterniamo e funzionano».

Una finale, quella di Cellatica, conquistata anche grazie alla vittoria della tappa di Termoli a fine giugno e il secondo posto di Marina Ravenna.



Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio, la seregnesse si è diplomata a luglio al liceo sportivo di Carate Brianza

«La tappa di Termoli è stata emozionante anche se molto faticosa - ha raccontato ancora la giocatrice seregnesse - perché ero impegnata con la maturità e l'ho disputata subito dopo gli scritti e prima della prova orale».

La stagione non è ancora finita. Anzi. Il 26 e 27 agosto Sara Matterazzo e Joy Viola Pomponio sono attese alle finali nazionali ospitate ad Igea Marina.

Le finali nazionali concluderanno l'impegno stagiona-



le di Sara Matterazzo con il beach volley: «Riprenderò poi la prossima primavera, mi devo concentrare sul campionato e poi inizio anche l'università». Sara Matterazzo, gioca nel ruolo di opposto, con il Desio Volley

Brianza che ha appena conquistato la promozione in B2 sotto la guida di coach Davide Cesana.

A luglio ha conseguito la maturità al Liceo sportivo di Carate Brianza e si è iscritta alla facoltà di osteopatia.

LETTERE

CONTATTI

Per contattare la redazione del Cittadino è possibile scrivere a lettere@ilcittadinomb.it oppure redazione@ilcittadinomb.it

I tempi del semaforo Cantore-Lecco «Verde un po’ più lungo per svoltare?»

Buongiorno.
Ricordo che alla chiusura del ponte di via Zanzi, il Comune aveva detto che avrebbe monitorato il traffico rimodulando nel caso anche i tempi dei semafori. Ecco: anche se non dovesse essere evidenziato che è necessario in questo caso, all’incrocio di via Cantore si può cogliere l’occasione per aumentare il tempo della svolta a sinistra per via Lecco per chi proviene da via Boccaccio? È davvero troppo breve e riescono a passare meno di una decina di auto per volta. Tra l’altro nelle ore di punta la coda si allunga ben oltre la corsia dedicata e così si complica il passaggio per chi va dritto.
Grazie

Lettera firmata

Da un carrello della spesa abbandonato partano «attenzione e collaborazione»

Buongiorno,
scrivo come cittadina residente nella zona della stazione e di via Montello a Bovisio-Masciago per segnalare una situazione di degrado urbano e di abbandono dei rifiuti che, negli ultimi tempi, mi sembra diventare sempre più frequente e preoccupante.
Non intendo attribuire a Gelsia Ambiente o all’Amministrazione comunale la responsabilità dei comportamenti incivili di alcuni cittadini. Anzi, ritengo importante riconoscere che sul territorio sono state realizzate negli anni attività di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti e sul rispetto degli spazi comuni.
Il problema è che, nonostante questo, una parte della cittadinanza continua ad assumere comportamenti di assoluta inciviltà: sacchetti di rifiuti vengono abbandonati sopra, accanto o nei pressi dei cestini stradali, trasformando progressivamente alcuni punti della città in piccoli accumuli di immondizia. Il parco del Bosco in Città è pieno di bottiglie e rifiuti. Credo che a questo punto sia necessario affrontare il problema su due piani distinti, ma complementari.
Da una parte, esiste evidentemente una responsabilità individuale dei cittadini (...) L’educazione civica, il rispetto delle regole e degli spazi comuni sono prima di tutto responsabilità

di ciascuno di noi.
Dall’altra parte, però, quando i comportamenti incivili si ripetono e producono situazioni di degrado visibili e persistenti, ritengo che sia necessario intervenire con maggiore tempestività nella pulizia e nella rimozione di ciò che viene abbandonato. Faccio un esempio molto concreto.
In via Largo D’Annunzio da oltre un mese è presente un carrello della spesa abbandonato. Nel frattempo è diventato progressivamente un vero e proprio ricettacolo di rifiuti. La mia domanda è molto semplice: se io, come cittadina, noto quel carrello da oltre un mese, com’è possibile che non venga intercettato da chi quotidianamente effettua lo spazzamento

delle strade o si occupa della gestione dei cestini e del decoro urbano? (...) Mi aspetterei che una situazione di questo tipo venga segnalata e che venga attivata la procedura necessaria affinché il carrello venga rimosso.
È proprio questo il punto che vorrei sottoporre alla vostra attenzione: se l’educazione e la sensibilizzazione non sono sufficienti a impedire determinati comportamenti, non possiamo semplicemente rassegnarci a convivere con le loro conseguenze.
Un sacchetto lasciato accanto a un cestino può diventare un altro sacchetto, poi un altro ancora; un carrello abbandonato può trasformarsi in un contenitore improvvisato di rifiuti. E ciò che inizialmente è un episodio di male-

ducazione diventa, nel giro di poco tempo, una situazione di degrado stabile.
Per questo motivo chiedo cortesemente: che venga verificata la situazione nella zona della stazione, di via Montello e delle vie limitrofe; che venga predisposta quanto prima la rimozione del carrello abbandonato in Largo D’Annunzio; che vengano valutate azioni di controllo e intervento
La mia non vuole essere una semplice lamentela: è una richiesta di attenzione e di collaborazione.
Cordiali saluti

Elena Fossati

«Sono di nuovo senza medico di base: come curare il mal d’orecchio?»

Vi inoltro per conoscenza il reclamo formale che ho appena inviato via Pec all’Asst e all’Ats Brianza riguardante i disservizi dell’Amt e la mancanza del medico di base.
“Buongiorno, sono di nuovo senza medico di base.
Fatemi sapere cosa deve fare un cittadino che ha bisogno di far vedere un orecchio se telefonando oggi in mattinata la visita te la fissano martedì prossimo?
L’alternativa proposta:
- aspetti stasera e chiami la guardia medica
- vada al pronto soccorso
Non può essere considerato un servizio il fissare visite a distanza di 5 giorni
Il medico di base o medico di famiglia, ha un altro ruolo!
Ho anche una ragazza con disabilità in famiglia: per ora sta bene ma senza aver nessun tipo di riferimento mi sento un po’ in ansia... e devo dire che ho ragione di sentirmi così se la risposta a un problema di oggi è una visita martedì prossimo!
Ditemi voi cosa dobbiamo fare
Devo spendere soldi privatamente... poi me li rimborsate?
Attendo una risposta su cosa si possa fare di fronte a necessità dell’oggi che hanno bisogno di una visita e non di file al pronto soccorso per poi essere trattati come non urgenti e passarci le ore.
Se servisse un antibiotico per un’otite non serve il pronto soccorso, ma nemmeno una visita fra 5 giorni”. Distinti saluti

Lettera firmata



L’allerta condivisa per la carota giocattolo contaminata

Attenzione alla carota arancione che sorride. Condivisa anche dai Comuni della Brianza l’allerta sicurezza del ministero della Salute per un giocattolo elastico ripieno di sabbia che in un lotto è risultato contaminato da “tre-molite, una forma di amianto” e a rischio in

caso di rottura (come l’analogo soldato Super Stretchy). Durante l’estate un altro allarme ha riguardato il “raviolo cinese” antistress, uno “squishy” in confezione che richiama i cestelli di bambù, per la presenza di benzene in alcuni lotti privi del marchio “Ce”.

FARMACIE DI TURNO

Sabato 29

Bovisio Comunale via Bertacciola, 63
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio Comunale 1 via Garibaldi, 275
Seregno Beretta via Galilei, 50
Macherio Panacea via Toti, 10
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Brittelli via Colombo, 38
Arcore La Ca via XXIV Maggio, 2
Caponago Piva via De Gasperi, 12

Domenica 30

Limbrate Sant’Antonio via Turati, 42
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Besana Comunale via San Siro, 25 fraz. Montesiro
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Giussano Robbiano via Monte San Michele, 3
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Sant’Emilia via Libertà, 3
Usmate Corrada via Vivaldi, 9
Agrate Vasco via Lambro, 1

Lunedì 31

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovì, 46
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Veduggio Rizzi via Monte Grappa, 34
Muggiò San Francesco via Menotti, 3
Seregno San Benedetto via Cavour, 67
Vedano Castelli via Battisti, 40
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Centrale piazza Mazzini, 1
Camparada Ghiozzi viale Milano, 23
Ronco Ranieri via Pio XI, 2



Martedì 1

Limbrate Corso Como corso Como, 13
Brugherio Comunale 2 piazza Togliatti, 14
Carate Agliate via All’Isola, 4
Desio MP via Milano, 187Seregno Re
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Arcore Farma 4 via Galilei, 80
Agrate Comunale 1 via Lecco, 11

Mercoledì 2

Cesano Comunale 2 via Battisti, 50
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Triuggio Pisilli via Cascina Gianfranco, 53- fraz. Tregasio
Desio San Carlo via De Gasperi, 21
Seregno Santagostino via Trabattoni, 41
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Ventura viale Italia, 1 fraz. Camnago
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Vimercate Comunale Nord via Passirano, 21
Ornago Caccia via Bellusco, 1

Giovedì 3

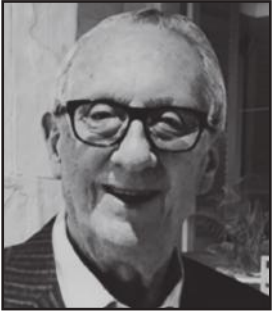
Cesano Del Villaggio via Lucania, 30
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Verano MRC Brianza via Comasina, 97
Muggiò Taccona via Confalonieri, 25
Seregno Bizzozzero corso Del Popolo, 59
Sovico Desenzani piazza Frette, 25
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Pietro via Adua, 29
Usmate Corrada via Vivaldi, 9 Cavenago Comunale
Cavenago Comunale via 25 Aprile, 4

Venerdì 4

Cesano Natale via Manzoni, 10
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Verano Moderna via Cadorna, 3
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Seregno Colzani via Colzani, 135
Lissone Comunale 2 via san Domenico Savio, 33
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate Comunale via Nazionale dei Giovì, 243- fraz. Copreno
Burago Burago piazza don Decio, 1
Cornate Omati via Dante, 20

ANNIVERSARIO

Sergio Girardi



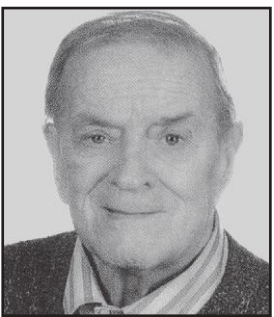
Nel secondo anniversario della sua scomparsa, Giuditta e nipoti ricordano con grande affetto il loro caro Sergio.

Lissone, 29 agosto 2026.

ANNIVERSARIO

1 - 9 - 2019 1 - 9 - 2026

Gian Paolo Oltolini



Sette anni sono passati ma la tua bontà e il tuo insegnamento continuano ad accompagnarci nel nostro cammino.

Ci manchi tanto.

Ti ameremo per sempre.

Tua moglie, i tuoi figli, tuo genero e il tuo caro nipote. Cesano Maderno, 29 agosto 2026.

INCONTRO Don Michele Porcelluzzi spiegherà ai partecipanti i principali cambiamenti normativi Oratorio, webinar per le novità della legge Bonetti

di www.chiesadimilano.it

Un'occasione per approfondire la nuova cornice normativa che riguarda l'educazione non formale in oratorio e, al tempo stesso, per conoscere un percorso formativo dedicato a chi opera quotidianamente in questo ambito educativo.

È questo l'obiettivo del webinar gratuito "Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti", in programma il 10 settembre, dalle 18 alle 19.30.

L'incontro vedrà la partecipazione di don Michele Porcelluzzi, responsabile dell'Osservatorio Giuridico Legislativo Regionale, che accompagnerà i partecipanti nell'approfondimento delle principali novità normative.

Il webinar sarà inoltre l'occasione per presentare la settima edizione del corso "La qualità dell'educare negli oratori", promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, che prenderà avvio il 10 ottobre e terminerà il 17 aprile, con iscrizioni aperte fino al 4 ottobre.

Il corso di alta formazione nasce con l'obiettivo di qualificare la preparazione di educatori e coordinatori impegnati nelle realtà oratoriali, aiutandoli a riconoscere la specificità pastorale e pedagogica dell'oratorio e fornendo strumenti concreti per progettare e coordinare interventi educativi all'interno delle comunità.

Il percorso prevede 96 ore complessive di formazione, tra lezioni frontali virtuali e attività laboratoriali, articolate in 16 moduli.

Il webinar e il corso si rivolgono a laureati triennali o magistrali in ambito pedagogico, a persone in possesso della qualifica di educatore socio-pedagogico e, più in generale, a laureati o diplomati in Scienze religiose con esperienza educativa in oratorio.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CSEL

Centro studi
per l'Educazione alla legalità



WORKSHOP

Educazione non formale in oratorio: le novità della legge Bonetti

Un incontro per approfondire la nuova cornice normativa e scoprire il corso 'La qualità dell'educare negli oratori'.



10 settembre 2026

18.00-19.30



Iniziativa gratuita



L'iniziativa permetterà anche di scoprire il corso: 'La qualità dell'educare negli oratori'.

Corso dedicato a religiosi e religiose, operatori pastorali e professionisti interessati al lavoro educativo in oratorio.



Introduce

Mattia Lamberti

Università Cattolica del Sacro Cuore



Interviene

Don Michele Porcelluzzi

Responsabile dell'Osservatorio
Giuridico Legislativo Regionale



**NUOVA
SEDE**

il Cittadino

Il Cittadino srl

Gli annunci, gli anniversari
e le partecipazioni
al lutto si ricevono
presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

**Per informazioni:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00
orario continuato**



Tel. **376.04.44.940**



E-mail: **necro.monza@ilcittadinomb.it**



Foto di Surface su Unsplash



Dal 1952



**ONORANZE FUNEBRI
BESANA**

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312

335/7847479

**CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO**

www.besanaonoranze.com



Ambrosiano®



Acquistiamo le tue 500 lire in Argento

Diamo valore alla tua storia, prima che ai tuoi preziosi.

Ti aspettiamo da lunedì 31 agosto con i seguenti orari:
dal lunedì al venerdì orario continuato 9.00 - 16.00
Sabato 9.00 - 13.00

VIA DEL BOLLO 7 - MILANO
TEL. +39 02 495 19 260



WWW.AMBROSIANOMILANO.IT